



Relazione Finanziaria Annuale 2016



INDICE

DATI SOCIETARI	2
LETTERA AGLI AZIONISTI	3
CARICHE SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO	6
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
Highlights (in milioni di Euro)	7
Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali	8
Quadro economico generale	10
Openjobmetis S.p.A. e Mercato del lavoro.....	12
Andamento della gestione e Risultati di Gruppo	18
Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.....	30
Rischi connessi alla gestione	42
Ricerca & Sviluppo e investimenti	47
Rapporti con imprese controllate e con parti correlate	48
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
Prevedibile evoluzione della gestione	52
Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della capogruppo e bilancio consolidato.....	53
Altre informazioni	54
BILANCIO CONSOLIDATO	57
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria	58
Prospetto consolidato del conto economico complessivo	59
Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto.....	60
Rendiconto finanziario consolidato.....	61
Note esplicative al bilancio consolidato.....	62
ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	122

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	123
BILANCIO SEPARATO	125
Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria	126
Prospetto del conto economico complessivo	127
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	128
Rendiconto finanziario	129
Note esplicative al bilancio	130
ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL’ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	189
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SEPARATO.....	190
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	192



Dati societari

Openjobmetis S.p.A.

Agenzia per il Lavoro
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

Sede Legale

Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Direzione Generale e Uffici

Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito Internet

www.openjobmetis.it

Professionalmente.
Personalmente.





Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

il bilancio che si chiude al 31 Dicembre 2016 è il primo esercizio di 12 mesi da quando la Società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno sono il frutto del percorso intrapreso dalla Società e delle scelte che ne hanno contraddistinto l'operato negli ultimi anni.

Tali risultati sono ancora più importanti se si considera il contesto macroeconomico in cui ha operato la Società, infatti anche nel 2016 il PIL dell'Italia è cresciuto meno delle aspettative. Anche i mercati finanziari hanno subito importanti fluttuazioni nel corso dell'anno dovute soprattutto alla crisi del settore bancario italiano. Tale volatilità si è ulteriormente accentuata in occasione del referendum costituzionale promosso dal Governo.

In tale contesto il Gruppo Openjobmetis è riuscito nel 2016 a conseguire un'importante crescita dei propri ricavi, che sono saliti a Euro 461 milioni rispetto ai 433 milioni raggiunti nel 2015 (+6,5%) mentre l'EBITDA ha sfiorato Euro 17 milioni. Infine l'utile netto, pari a 9,3 milioni, risulta più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

La crescita è stata ottenuta grazie a performances progressivamente crescenti durante i trimestri dell'anno 2016: in particolare l'exploit dell'ultimo trimestre, che ha visto un incremento dei ricavi pari al 17% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, è sicuramente di buon auspicio per il primo trimestre 2017.

Indubbiamente nel corso della seconda metà del 2016 il nostro settore ha ulteriormente risentito degli effetti positivi delle riforme avviate dal Jobs Act che durante il 2016 è stato ulteriormente ritoccato attraverso disposizioni integrative e correttive dei decreti attuativi già approvati dal governo nel corso del 2015.

Openjobmetis si conferma una delle Agenzie per il Lavoro di maggior esperienza ed affidabilità presenti sul mercato Italiano che persegue l'obiettivo di voler rispondere ai sempre più elevati standard di servizio richiesti dalle aziende clienti. Inoltre, nel corso del 2016, la Società ha ulteriormente ampliato l'offerta di propri servizi specializzati con l'apertura di nuove divisioni. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati anche ulteriormente incrementati gli investimenti in corsi di formazione, col fine di mettere a disposizione della clientela figure professionali sempre più preparate.

Infine, nel corso del mese febbraio si concluso l'iter per l'assegnazione delle bonus share sulle azioni che in sede di IPO erano state offerte ai dipendenti, con una percentuale di beneficiari – a valle dell'operazione, rispetto alle sottoscrizioni in sede di offerta globale – superiore al 90%. È senza dubbio un forte segnale del livello di fidelizzazione e motivazione del capitale umano della nostra Società.

Il raggiungimento di questi risultati è frutto dell'impegno di tutti noi che, anno dopo anno, con passione e dedizione, ci impegniamo con tutte le nostre forze ad affrontare contesti sempre più competitivi.

Vorrei infine ringraziare gli investitori e azionisti che continuano a dare fiducia a Openjobmetis, credendo in quel progetto di crescita a lungo termine che tutti noi ci siamo impegnati a perseguire con l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder.

Il Presidente
Marco Vittorelli

CARICHE SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione sarà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Marco Vittorelli
Vice Presidente	Stefano Ghetti
Amministratore Delegato	Rosario Rasizza
Consiglieri	Biagio La Porta
	Mario Artali ²
	Alberica Brivio Sforza ²
	Valentina Franceschini
	Paolo Gambarini
	Alberto Picciau ²
	Alessandro Potestà
	Corrado Vittorelli

Collegio Sindacale¹

Presidente	Roberto Tribuno
Sindaci Effettivi	Francesco Di Carlo
	Elena Marzi
Sindaci Supplenti	Marzia Erika Ferrara
	Stefania Bettoni

Società di Revisione³

KPMG S.p.A.

¹ In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2017

² Consigliere indipendente

³ In carica fino al 31/12/2023

**Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Alessandro Esposti

Comitati

Comitato Controllo e Rischi

Mario Artali (Presidente)²

Alberto Picciau²

Corrado Vittorelli

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Mario Artali (Presidente)²

Stefano Ghetti

Alberica Brivio Sforza²

Comitato Parti Correlate

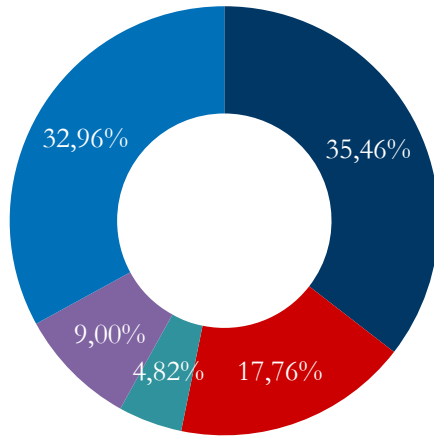
Mario Artali (Presidente)²

Alberica Brivio Sforza²

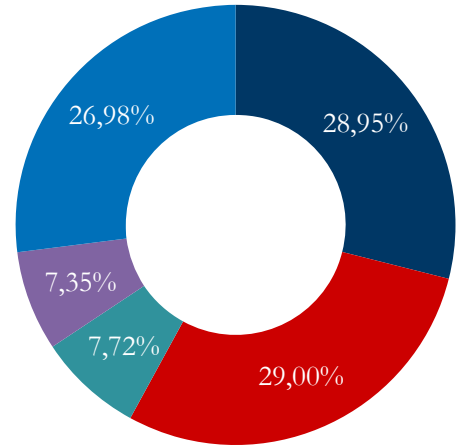
Alberto Picciau²

STRUTTURA DEL GRUPPO⁴

Percentuale del Capitale Sociale



Percentuale dei Diritti di Voto



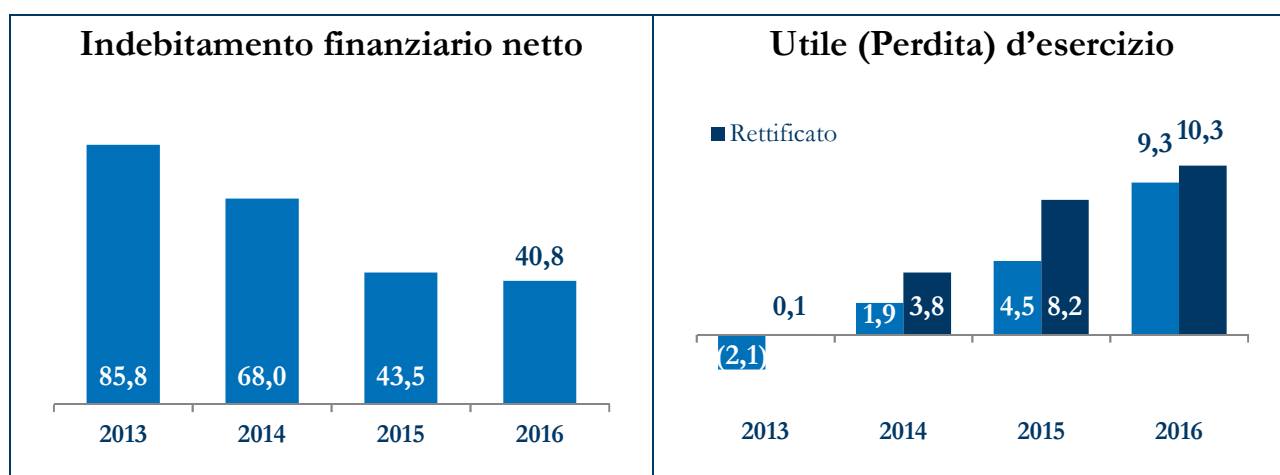
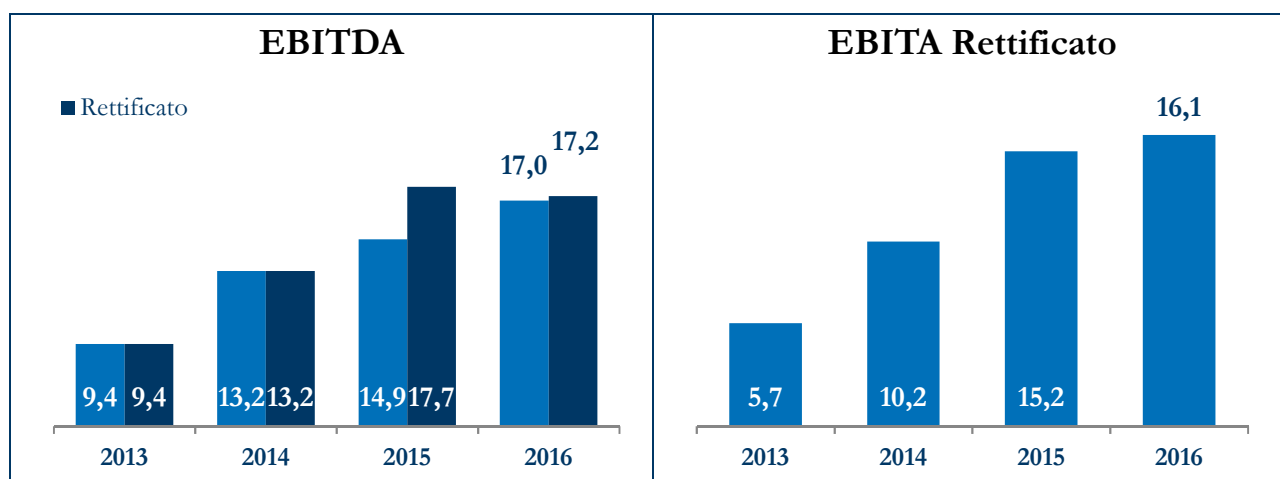
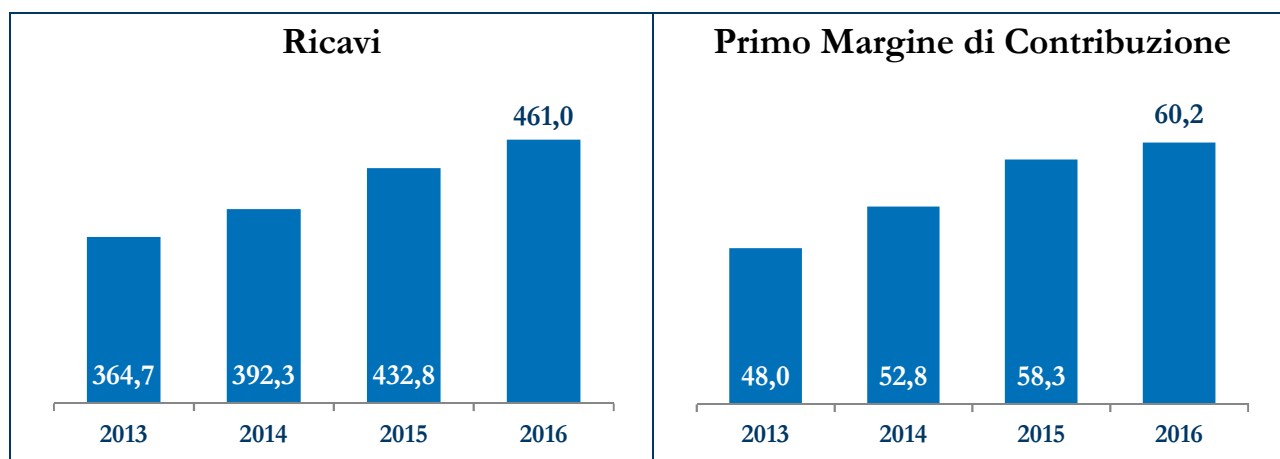
■ Flottante ■ Wise SGR S.p.A. ■ Omniafin S.p.A. ■ M.T.I. Investimenti S.A. ■ QUAMVIS S.C.A. SICAV-FIS



⁴Struttura del capitale sociale e dei diritti di voto al 16 Marzo 2017

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Highlights (in milioni di Euro)



Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali

Indicatori da Conto Economico	2016		2015		2014		2013		Δ 16 vs. 15	
	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%
Primo margine di contribuzione (in milioni/margine) ⁽¹⁾	60,2	13,1%	58,3	13,5%	52,8	13,5%	48,0	13,2%	2,0	3,4%
EBITDA (in milioni/margine) ⁽²⁾	17,0	3,7%	14,9	3,4%	13,2	3,4%	9,4	2,6%	2,1	13,7%
EBITDA rettificato (in milioni / margine) ⁽³⁾	17,2	3,7%	17,7	4,1%	13,2	3,4%	9,4	2,6%	(0,5)	(2,6%)
EBITA (in milioni / margine) ⁽⁴⁾	15,9	3,4%	11,0	2,6%	8,8	2,2%	3,8	1,0%	4,8	43,6%
EBITA rettificato (in milioni / margine) ⁽⁵⁾	16,1	3,5%	15,2	3,5%	10,2	2,6%	5,7	1,6%	0,9	5,7%
Utile (Perdita) d'esercizio (in milioni/margine)	9,3	2,0%	4,5	1,0%	1,9	0,5%	(2,1)	(0,6%)	4,8	105,8%
Utile (Perdita) d'esercizio rettificato (in milioni/margine) ⁽⁶⁾	10,3	2,2%	8,2	1,9%	3,8	1,0%	0,1	0,0%	2,1	25,4%

Altri Indicatori	2016	2015	2014	2013	Δ 16 vs. 15	
					Valore	%
Indebitamento finanziario netto (in Euro milioni) ⁽⁷⁾	40,8	43,5	68,0	85,8	(2,8)	(6,4%)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	2,4	2,9	5,1	9,2	(0,5)	(17,7%)
Numero di azioni (in migliaia)	13.712	13.712	10.637	10.637	0	0,0%
Utile (perdita) per azione (Euro)	0,7	0,3	0,2	(0,2)	0,3	105,8%
Utile (perdita) per azione rettificato (Euro)	0,8	0,6	0,4	0,0	0,2	25,4%
ROE - utile (perdita) netta/patrimonio netto medio (%)	13,0	8,2	4,5	(5,0)	4,8	58,5%
Giorni medi di incasso crediti commerciali (giorni) ⁽⁸⁾	81,0	71	77	95	10	14,1%

(1) Il Primo margine di contribuzione è calcolato come differenza tra i Ricavi e il Costo del lavoro relativo al personale somministrato.

(2) L'EBITDA è calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti, Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni.

(3) L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo dei proventi (oneri) non ricorrenti (come definite nel prosieguo della presente relazione).

(4) L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività immateriali e avviamento.

(5) L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo dei proventi (oneri) non ricorrenti (come definite nel prosieguo della presente relazione).

(6) L'Utile / (Perdita) d'esercizio rettificato è calcolato come Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo dei proventi (oneri) non ricorrenti (come definite nel prosieguo della presente relazione).

(7) L'indebitamento finanziario netto indica l'esposizione finanziaria dell'azienda nei confronti di finanziatori ed è dato dalla differenza tra le disponibilità finanziarie e la somma delle passività finanziarie correnti e non correnti (si rinvia al capitolo "Andamento della gestione e risultati di Gruppo" per il relativo dettaglio)

(8) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali: crediti commerciali / ricavi di vendita * 360.

Gli indici sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, pertanto la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, i saldi ottenuti dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

Quadro economico generale⁵

Andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari

Nel primo trimestre del 2016 l'attività economica italiana è cresciuta rispetto agli ultimi mesi dell'anno precedente, spinta soprattutto dalla spesa delle famiglie, e in misura minore dagli investimenti. Il PIL italiano, in miglioramento per il quinto trimestre consecutivo, nel Q1 2016 ha fatto evidenziare una crescita congiunturale (rispetto al trimestre precedente) dello 0,4% e tendenziale (rispetto al Q1 2015) dell'1%.

Nel primo trimestre del 2016, ai buoni segnali derivanti dall'economia reale si sono contrapposte le turbolenze dei mercati finanziari, verificatesi proprio a inizio anno (in gennaio e nella prima decade di febbraio), relative soprattutto ai timori riguardanti la redditività e la qualità degli attivi delle banche. Le flessioni dei titoli bancari (in media il settore bancario europeo ha registrato una diminuzione di oltre il 25%) hanno compresso anche gli indici generali, che nell'area dell'Euro hanno perso in media oltre il 15%.

Il 23 giugno del 2016 il popolo inglese è stato chiamato a votare per il Referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (conosciuto con il nome di Brexit); l'esito di tale referendum ha visto proprio la prevalenza di voti favorevoli all'uscita dall'UE. Tale risultato ha aumentato la volatilità dei mercati internazionali e ha accresciuto i rischi sulle prospettive di crescita globali. L'Italia, rispetto agli altri paesi dell'area Euro, mostra un minore volume di legami commerciali e finanziari con l'economia britannica, di conseguenza anche le eventuali ripercussioni future sull'economia, derivanti dall'esito del referendum sulla Brexit, dovrebbero essere relativamente contenute. Il risultato della Brexit ha prodotto ulteriori turbolenze e volatilità aumentata sui principali mercati azionari europei (compreso quello italiano). Tale impatto ha penalizzato ulteriormente i titoli bancari (nel Q2 l'indice dei titoli bancari italiani ha perso circa il 31%).

Dopo 5 periodi di crescita, nel secondo trimestre del 2016 il PIL italiano è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente; contribuiscono a tale rallentamento la flessione degli investimenti e la diminuzione dei consumi delle famiglie. Alla crescita congiunturale nulla del PIL italiano, si contrappone una crescita tendenziale dello 0,8% verso lo stesso periodo del 2015.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL italiano è aumentato dello 0,3% verso il trimestre precedente. La crescita tendenziale si è attestata invece all'1%. La crescita è stata spinta dalla domanda nazionale

⁵ Fonti ISTAT e Banca d'Italia

e dagli investimenti, che sono tornati ad aumentare. Nel contempo i mercati finanziari hanno visto rientrare le tensioni che erano nate dopo la Brexit. I principali indici delle borse europee hanno recuperato nel corso del terzo trimestre circa il 6% (1% l'indice italiano). Permangono tuttavia nei mercati le preoccupazioni sulla redditività del settore bancario europeo e italiano.

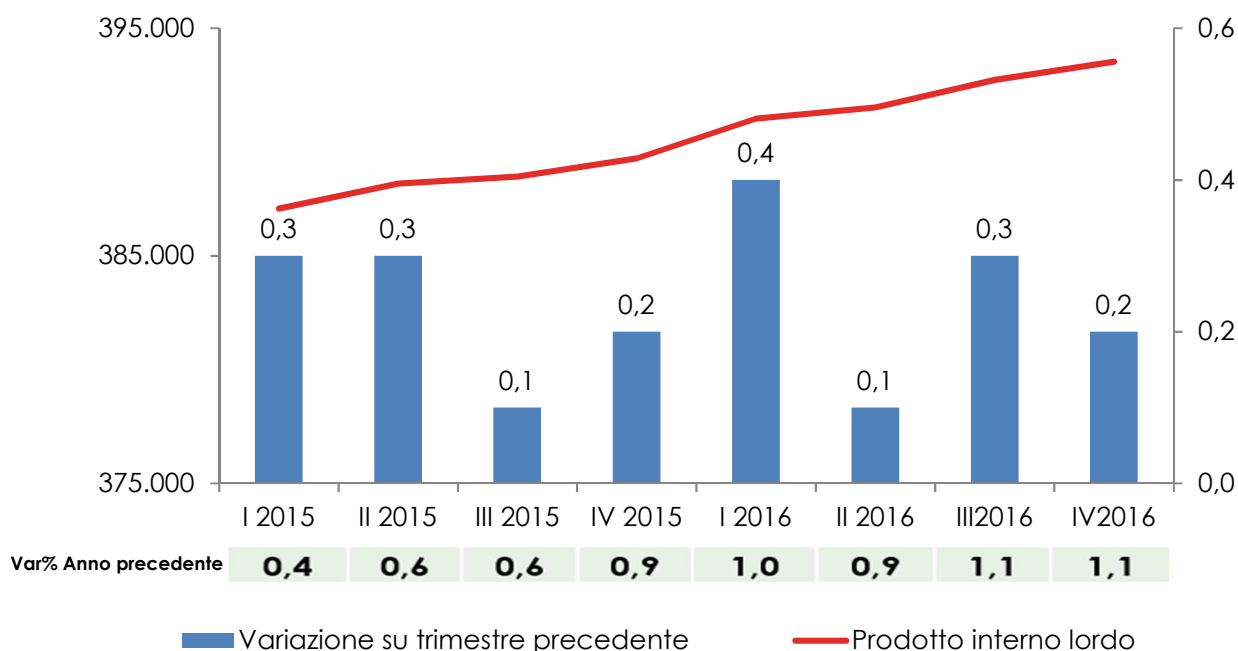


Tabella 1: Andamento del PIL italiano per trimestri: 2016 vs. 2015

Nell'ultimo trimestre, l'indice generale della borsa italiana è salito più della media di quello dei principali listini europei, avvicinandosi al +20% nella prima metà di gennaio 2017. Il 4 dicembre 2016 il popolo italiano è stato chiamato alle urne per votare il quesito referendario per il superamento del bicameralismo paritario e la riduzione del numero dei parlamentari. Con un'affluenza di circa il 65%, il referendum ha visto vincitore il no. Precedentemente a tale circostanza la volatilità dei corsi azionari aveva raggiunto un picco a causa dell'incertezza, in seguito dissipata.

La stima preliminare del PIL (unica disponibile alla data di stesura di questo documento) fa evidenziare nel quarto trimestre del 2016 una crescita congiunturale dello 0,2%. In termini tendenziali si osserva invece una crescita dell'1,1%. A trainare la crescita nel Q4 sono i settori dell'industria e dei servizi.

Nel 2016 il PIL, corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,0% rispetto all'anno precedente.

Openjobmetis S.p.A. e Mercato del lavoro

Andamento del mercato del lavoro

Nel primo trimestre del 2016 si è assistito ad un incremento del numero degli occupati rispetto al trimestre precedente (+0,3%), mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile all'11,6% per effetto della crescita della partecipazione al mercato del lavoro.

Tale dinamica dell'occupazione riflette l'effetto degli sgravi contributivi previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (esenzione del 100% degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite di Euro 8.060 all'anno per 36 mesi, per dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 01/01/15 ed entro il 31/12/15). L'aumento delle assunzioni a tempo indeterminato, concentrate soprattutto nella parte finale del 2015, ha avuto un impatto diretto sul settore della somministrazione di lavoro: durante i primi mesi del 2016 infatti le imprese hanno diminuito la richiesta di personale in somministrazione, trovandosi a dover impiegare il surplus di risorse assunte in precedenza per poter beneficiare degli sgravi sopra descritti.

Continua nel secondo trimestre del 2016 la crescita dell'occupazione, che si attesta a +0,5% rispetto al trimestre precedente. La rimodulazione al ribasso degli sgravi contributivi, prevista dal Jobs Act per il 2016, ha favorito l'occupazione subordinata nella forma temporanea, salita del 3,2% rispetto al primo trimestre del 2016. A fronte di una sostenuta crescita dell'occupazione, il tasso di disoccupazione è sceso di soli 10 bps. Questo perché si è assistito all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, dovuto soprattutto al miglioramento delle prospettive occupazionali. È infatti diminuito considerevolmente il numero degli scoraggiati all'ingresso del mondo del lavoro.

Nel terzo trimestre del 2016 si osserva una stabilizzazione del numero degli occupati, rimasti invariati rispetto al periodo precedente. La stessa dinamica ha visto il tasso di disoccupazione rimanere invariato all'11,6%. Alla data di stesura di tale documento i dati preliminari sull'ultimo trimestre del 2016 indicano una ripresa della crescita dell'occupazione, che potrebbe essere spinta dalla scelta delle imprese di intensificare le assunzioni a tempo indeterminato, prima della definitiva eliminazione, a partire dal gennaio del 2017, dello sgravio contributivo previsto dal Jobs Act, ancorché ridotto rispetto all'anno precedente. Sempre sulla base di tali dati preliminari, il tasso di disoccupazione sarebbe leggermente cresciuto verso il trimestre precedente, attestandosi all'11,9%.

In questo contesto opera Openjobmetis S.p.A., uno dei principali operatori nel mercato italiano della somministrazione di lavoro su circa 100 agenzie autorizzate dal Ministero. Openjobmetis S.p.A. è inoltre in grado di offrire servizi di ricerca e selezione del personale, servizi di *outplacement*

e servizi di formazione, grazie ad una rete di 120 filiali presenti alla data del 31 dicembre 2016 distribuite su tutto il territorio nazionale, risultando così in grado di servire clienti ubicati in tutte le regioni d'Italia.

La distribuzione per regione vede una importante presenza delle agenzie nelle regioni del Nord, in conseguenza della maggiore industrializzazione nel territorio. Sono presenti in Italia diverse tra le principali società internazionali, quali Adecco, Randstad e Manpower. Da evidenziare che nel corso del 2016 Randstad ha acquisito l'italiana Obiettivo Lavoro. Tale operazione ha permesso alla società olandese di crescere di una posizione di mercato in Italia, posizionandosi subito dopo Adecco, attuale leader di mercato. Tra i principali operatori italiani sono da citare GI Group, multinazionale italiana del lavoro che opera in oltre 40 paesi in Europa, America, Asia e Africa e Umana, agenzia del lavoro generalista nata nel 1997.

Delle circa 100 agenzie di somministrazione operanti in Italia alla fine del 2016 oltre 50 agenzie registravano un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni nel 2016. Il settore risulta fortemente frammentato e data la struttura dei rilevanti costi di sede che un'agenzia deve affrontare, riteniamo molto probabile che nei prossimi anni si assista a fenomeni di concentrazione.

A Dicembre 2016 la penetrazione della somministrazione nel mercato del lavoro si attesta all'1,77%⁶, rispetto all' 1,56%⁶ del Gennaio dello stesso anno, mostrando un'accentuata crescita.

La crescita del mercato italiano della somministrazione di lavoro in futuro sarà guidata principalmente da:

- i) le aspettative di ripresa economica ed occupazionale in Italia: il mercato della somministrazione di lavoro è infatti storicamente caratterizzato da un'elevata correlazione con l'andamento macroeconomico del paese di riferimento, pertanto le attese di crescita del Prodotto Interno Lordo ("PIL") italiano per il prossimo triennio dovrebbero sostenere una crescita significativa del lavoro somministrato;
- ii) le recenti innovazioni normative in Italia, che dovrebbero consentire al mercato italiano della somministrazione di lavoro di colmare il divario rispetto agli altri principali mercati europei in termini di incidenza del lavoro somministrato rispetto al totale degli occupati;
- iii) le dinamiche già in corso in Italia, sia in termini culturali che socio-demografici, nei confronti del lavoro somministrato: la crescente percezione da parte degli utilizzatori dei vantaggi del lavoro somministrato, unitamente alla crescente penetrazione della somministrazione presso

⁶ Fonte Ebitemp

lavoratrici di sesso femminile, lavoratori maturi e lavoratori qualificati dovrebbero sostenere ulteriormente la crescita futura del settore.

Nonostante l'accresciuta flessibilità del contratto a tempo indeterminato, grazie all'introduzione del contratto "a tutele crescenti" previsto dal Jobs Act e il suo temporaneo minore costo (riferito alle sole nuove assunzioni, in applicazione dell'esonero contributivo, previsto anche per il 2016 in misura minore), il mercato della somministrazione sta continuando a registrare positivi tassi di crescita. Si ritiene che la somministrazione di lavoro stia superando una funzione meramente sostitutiva di flessibilità offrendo alle imprese soluzioni che non basano tanto il proprio vantaggio competitivo sulla convenienza economica, quanto piuttosto sui vantaggi gestionali, organizzativi ed industriali offerti agli utilizzatori. Le agenzie per il lavoro più competitive sono in grado, infatti, di trovare, selezionare e somministrare in tempi molto brevi i lavoratori adatti per consentire alle imprese di gestire i picchi di produzione e le esigenze temporanee di personale. Tali profili risultano talvolta anche i più idonei ad una successiva assunzione a tempo indeterminato. Si tratta di situazioni che non trovano soluzione in altre tipologie contrattuali, che generalmente comportano adempimenti organizzativi e amministrativi più lunghi e impegnativi e i cui costi di gestione e interruzione del rapporto di lavoro diretti (costo del licenziamento e relativa causa, conciliazione, ecc.) e indiretti (ad esempio, clima aziendale, confronto sindacale, divieto di nuove assunzioni ecc.) possono risultare più elevati del costo della somministrazione.

Le agenzie per il lavoro, oltre a svolgere le attività per le quali sono autorizzate (ossia attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione professionale, in base alla specifica autorizzazione), possono richiedere e ottenere anche l'accreditamento regionale per i servizi al lavoro. Si tratta di un provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche. I soggetti accreditati vengono iscritti al relativo elenco regionale e possono erogare i servizi stabiliti dalla Regione, partecipando attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta. La rete regionale di servizi per il mercato del lavoro risulta, così, composta da servizi pubblici per l'impiego e da operatori privati o altri attori pubblici, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, garantire ai lavoratori in cerca di occupazione e alle imprese un insieme di operatori qualificati e di ottimizzare le risorse pubbliche e private disponibili sul territorio. I soggetti accreditati hanno la facoltà di attuare anche le misure di politica del lavoro per l'inserimento o reinserimento di lavoratori disoccupati e/o di particolari categorie di lavoratori definite dalla programmazione regionale. Il coinvolgimento dei soggetti

accreditati avviene mediante rapporti negoziali con l'attore pubblico (committente dei servizi) oppure altri strumenti di incentivazione economica per l'attuazione delle politiche pubbliche.

Si vuole inoltre sottolineare come Openjobmetis S.p.A. ponga particolare enfasi nella formazione delle proprie risorse somministrate, declinata nelle 4 forme: formazione di base, professionale, *on the job* e formazione per i lavoratori a tempo indeterminato. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha organizzato 1.430 corsi di formazione per un totale di 8.554 partecipanti.

I Buoni Lavoro (c.d. Voucher)

Il voucher è uno strumento di pagamento (prepagato) erogato dall'INPS, mediante il quale il datore di lavoro può pagare la prestazione lavorativa. Il valore nominale di detto strumento è di Euro 10 e il valore netto di Euro 7,5 (corrispondente al compenso minimo per un'ora di lavoro). Il valore nominale comprende la contribuzione per il 13%, l'INAIL per il 7% e una *fee* per il servizio, corrisposta all'INPS, per il 5%.

Lo strumento era stato pensato per essere utilizzato come strumento di pagamento del lavoro accessorio (quelle prestazioni lavorative non riconducibili alle tipologie contrattuali tipiche del lavoro subordinato o del lavoro autonomo). Nel 2012 il governo Monti liberalizza l'utilizzo dei voucher a tutti i settori, per prestazioni di natura meramente occasionale (con limite massimo di Euro 5.000 per lavoratore e massimo 2.000 percepiti da un unico committente). L'anno seguente il governo Letta cancellerà il requisito di occasionalità per tali prestazioni: il voucher sarà così pienamente liberalizzato. Nel 2015 il Jobs Act introduce 3 cambiamenti: estensione del massimale a Euro 7.000 per lavoratore (rimane il massimale di Euro 2.000 percepiti da unico committente), divieto di utilizzo negli appalti e da ultimo, con entrata in vigore da Ottobre 2016, al fine di evitare alcuni abusi, è stata introdotta la preventiva comunicazione all'INPS, da parte del datore di lavoro, dei dettagli del lavoratore e della prestazione richiesta. Tale normativa, che aveva l'intento di evitare che un buono lavoro fosse utilizzato fittiziamente più volte, ha di fatto diminuito l'attrattiva dei voucher. Lo dimostrano le vendite nel corso del 2016, che dopo una crescita costante in tutta la prima parte dell'anno, da Settembre si sono deteriorate fino ad arrivare in Dicembre ai livelli dell'anno precedente, come si può vedere nel seguente grafico.

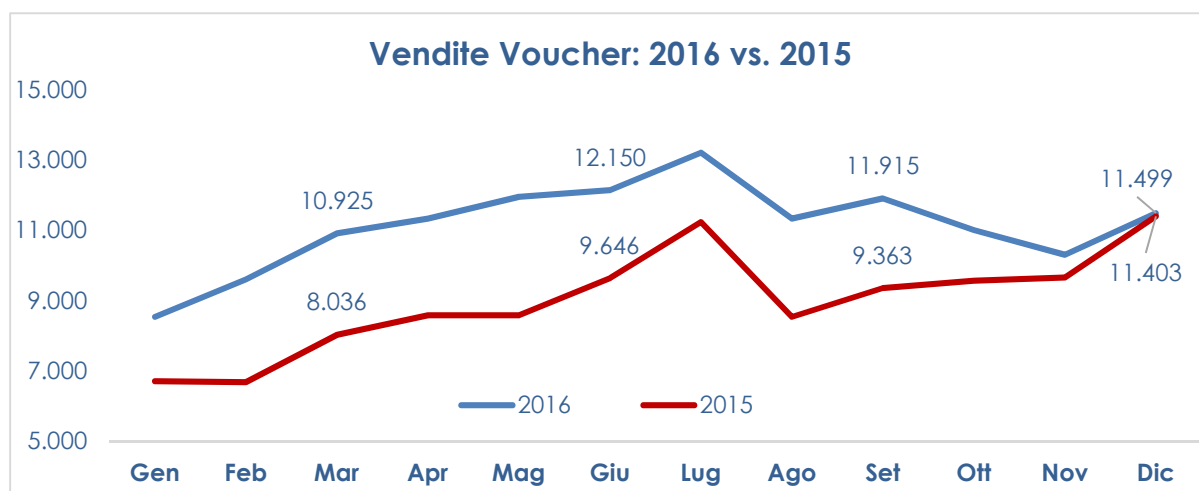


Grafico 1: Vendite Voucher 2016 vs. 2015, dati in migliaia

ANPAL

L'Anpal è la nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. È stata istituita dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, di attuazione del c.d. Jobs Act (Legge 10 dicembre 2014, n.183), che all'articolo 9 ne elenca le funzioni.

L'Anpal ha come principale obiettivo il coordinamento delle politiche del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione e la ricollocazione dei disoccupati in Naspi (nuova assicurazione sociale per l'impiego), in Dis-Coll per collaboratori e precari o in Asdi (assegno di disoccupazione), mediante la predisposizione di strumenti e metodologie a supporto degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Una delle attività iniziali dell'Anpal è la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione a favore dei soggetti disoccupati percettori di Naspi, la cui disoccupazione ecceda i quattro mesi. La somma concessa, graduata in funzione del profilo di occupabilità, sarà spendibile presso i centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, come le Agenzie per il Lavoro.

L'assegno di ricollocazione è uno strumento che aiuta la persona disoccupata ad aumentare la possibilità di trovare la propria ricollocazione nel mondo del lavoro. Consiste in un importo da utilizzare presso gli operatori del mercato del lavoro per servizi di assistenza e sostegno alla ricerca di lavoro. L'importo (da Euro 250 a Euro 5.000 a seconda del profilo di occupabilità della risorsa

e della tipologia di contratto) viene riconosciuto all'ente che eroga il servizio di assistenza alla ricollocazione, solo se la persona titolare dell'assegno trova lavoro.

Andamento della gestione e Risultati di Gruppo

Analisi dell'Andamento della Gestione del Gruppo Openjobmetis S.p.A. per l'anno 2016

I ricavi di vendita per l'intero anno 2016 si attestano a Euro 461,0 milioni rispetto a Euro 432,8 milioni dell'anno precedente. La crescita del 6,5% (Euro 28,2 milioni) rispetto al 2015, è dovuta principalmente a un aumento dei ricavi legati all'attività *core*, ovvero “somministrazione di lavoro” (+6,7% rispetto al 2015) e legati alla “ricerca e selezione” (+4,4% rispetto al 2015). I ricavi dell'ultimo trimestre del 2016 hanno dato un importante contributo alla crescita dell'intero anno, incidendo con un incremento del 16,9% rispetto al quarto trimestre 2015, contro una crescita del 2,9%, raggiunta nei primi nove mesi del 2016 se confrontati con il medesimo periodo del 2015. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo ha conseguito ricavi da politiche attive e premialità riconosciute da Forma.temp per Euro 382 migliaia. Il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) passa da Euro 10,4 milioni del precedente esercizio a Euro 15,5 milioni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016, 2015, 2014 e 2013.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2016/2015	
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	2014	2013	valore	%
Ricavi	460.952	100,0%	432.763	100,0%	392.310	364.729	28.189	6,5%
Costi del lavoro somministrato	(400.724)	(86,9%)	(374.503)	(86,5%)	(339.486)	(316.717)	(26.221)	7,0%
Primo margine di contribuzione	60.228	13,1%	58.260	13,5%	52.824	48.012	1.968	3,4%
Altri proventi	11.957	2,6%	10.514	2,4%	9.119	8.973	1.443	13,7%
Costo del lavoro di struttura	(28.012)	(6,1%)	(27.705)*	(6,4%)	(25.805)	(24.809)	(307)	1,1%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(233)	(0,1%)	(229)	(0,1%)	(186)	(181)	(4)	2,0%
Costi per servizi	(26.164)*	(5,7%)	(25.386)*	(5,9%)	(22.134)	(21.917)	(778)	3,1%
Oneri diversi di gestione	(803)	(0,2%)	(532)	(0,1%)	(579)	(710)	(271)	51,0%
EBITDA	16.973	3,7%	14.922	3,4%	13.239	9.368	2.051	13,7%
Accantonamenti e svalutazioni	(469)	(0,1%)	(3.197)*	(0,7%)	(3.739)	(4.856)	2.728	(85,3%)
Ammortamenti	(638)	(0,1%)	(677)	(0,2%)	(678)	(663)	39	(5,8%)
EBITA	15.866	3,4%	11.048	2,6%	8.822	3.849	4.818	43,6%
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(408)*	(0,1%)	(606)*	(0,1%)	(1.212)	(1.212)	198	(32,7%)

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2016/2015	
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	2014	2013	valore	%
EBIT	15.458	3,4%	10.442	2,4%	7.610	2.637	5.016	48,0%
Proventi finanziari	157	0,0%	110	0,0%	112	146	47	42,7%
Oneri Finanziari	(1.606)	(0,3%)	(3.330)*	(0,8%)	(3.745)	(4.239)	1.724	(51,8%)
Utile (perdite) ante imposte	14.009	3,0%	7.222	1,7%	3.977	(1.456)	6.787	94,0%
Imposte sul reddito	(4.748)*	(1,0%)	(2.721)	(0,6%)	(2.038)	(660)	(2.027)	74,5%
Utile (perdita) d'esercizio	9.261	2,0%	4.501	1,0%	1.939	(2.115)	4.760	105,8%

*comprensivi di costi non ricorrenti- per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella seguente

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi non ricorrenti e il relativo impatto a Conto Economico rispettivamente negli esercizi 2016 e 2015:

	Breve descrizione	2015		2016	
		Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico	Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico
Costo del lavoro di struttura	Costi non ricorrenti riferibili alla parte di retribuzione variabile a dirigenti con responsabilità strategiche	570	2,1%	-	-
Costo dei servizi	<p>2015: Quota a Conto Economico di costi riferibili al processo di quotazione al MTA (Euro 1.570) e ad attività di <i>due diligence</i> e consulenze legali per la negoziazione del nuovo finanziamento senior sottoscritto ed erogato nel giugno 2015 (Euro 654)</p> <p>2016: Costi connessi ad attività di due diligence</p>	2.224	8,8%	237	0,9%
Accantonamenti e Svalutazioni	Svalutazione effettuata a fronte del progressivo deterioramento dell'esposizione rilevante verso un solo cliente attualmente in amministrazione straordinaria	1.390	43,5%	-	-
Oneri finanziari	Oneri derivanti dal riversamento a Conto Economico del valore residuo relativo al costo ammortizzato a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto nel 2012	520	15,6%	-	-
Totale		4.704	-	237	-
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	606	47,2%	408	39,0%
Totale costi non ricorrenti		5.310	-	645	-

	Breve descrizione	2015		2016	
		Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico	Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico
Effetto Fiscale		(1.593)	-	(203)	-
Imposte sul reddito	Accantonamento per rischio relativo al contenzioso di natura fiscale	-	-	600	12,6%
Totale Impatto a Conto Economico		3.717	-	1.042	-

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'incremento complessivo dei ricavi al 31 Dicembre 2016 rispetto al 31 Dicembre 2015 è pari ad Euro 28.189 migliaia (+6,5%), principalmente in relazione ad un incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti, e ad un incremento dei ricavi da ricerca e selezione, come in precedenza commentato.

Costi del lavoro somministrato

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia un aumento di Euro 26.221 migliaia, da Euro 374.503 migliaia al 31 Dicembre 2015 a Euro 400.724 migliaia al 31 Dicembre 2016, con un'incidenza sui ricavi in lieve aumento all'86,9%.

La variazione è ascrivibile all'incremento dei ricavi conseguiti per l'attività di somministrazione di lavoro temporaneo per incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Primo margine di contribuzione

Il Primo margine di contribuzione del Gruppo, è stato nell'esercizio 2016 pari a Euro 60.228 migliaia, in aumento di Euro 1.968 migliaia rispetto al 2015, a fronte di un incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti. L'incidenza sui ricavi è in leggera flessione rispetto al 31 Dicembre 2015, e pari al 13,1%. Ciò è dovuto principalmente a due cause:

1. L'aumento delle assunzioni a tempo indeterminato da parte delle altre agenzie per il lavoro nel 2015, al fine di poter beneficiare degli sgravi fiscali previsti dal Jobs Act, ha di fatto abbassato il costo delle risorse somministrate. Conseguentemente a ciò il mantenimento della quota di mercato da parte di Openjobmetis ha prodotto una certa pressione sul margine.
2. La diminuzione delle politiche attive e premialità riconosciute da Forma.temp nel corso del 2016. (Euro 382 migliaia rispetto a Euro 1.142 migliaia del precedente esercizio). Tali servizi aggiuntivi hanno infatti impatto diretto sul primo margine.

Altri proventi

La voce Altri proventi per l'esercizio 2016 si attesta ad Euro 11.957 migliaia, con un incremento di Euro 1.443 migliaia rispetto al 2015.

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte degli enti Forma.Temp (Euro 10.085 migliaia per il 2016, rispetto a Euro 8.783 migliaia nel 2015) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 1.872 migliaia, rispetto ad Euro 1.731 migliaia nel 2015).

I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo, rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

Costo del lavoro di struttura

Il personale di struttura medio per il 2016 è pari a 577 unità, rispetto alle 568 unità nel 2015, ed è composto dal personale impiegato presso la sede e presso le controllate del Gruppo (140 unità nel 2016 per il Gruppo) e dal personale impiegato presso le filiali dislocate sul territorio (437 unità, nel 2016 per il Gruppo).

Il costo del lavoro per il personale di struttura evidenzia un leggero aumento di Euro 307 migliaia, da Euro 27.705 migliaia nel 2015 a Euro 28.012 migliaia nel 2016. La variazione è principalmente ascrivibile all'incremento del numero medio dei dipendenti di struttura nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'apertura di nuove filiali, tenendo anche conto del fatto che il dato 2015 includeva costi non ricorrenti per Euro 570 migliaia, per retribuzione variabile a dirigenti con responsabilità strategiche.

Nonostante il lieve incremento del valore assoluto del costo del lavoro del personale di struttura, l'incidenza sui ricavi diminuisce dal 6,4% del 2015 al 6,1% del 2016; tale riduzione conferma la presenza di economie di scala nel modello di business della Società.

Costi per servizi

Per l'esercizio 2016 la voce relativa ai costi per servizi è pari ad Euro 26.164 migliaia, con un incremento di Euro 778 migliaia (+3,1%) rispetto al 2015.

I costi per servizi, al netto del valore dei contributi ricevuti dal Forma.Temp sui costi per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, ammontano a Euro 16.079 migliaia nel 2016, rispetto ad Euro 16.603 migliaia nel 2015. Il dato del 2015 comprende costi non ricorrenti per Euro 2.224 migliaia, riferibili al processo di quotazione e negoziazione del nuovo finanziamento senior, sottoscritto ed erogato a Giugno 2015.

L'incidenza dei costi per organizzazione di corsi per il personale interinale, svolti per sviluppare le qualifiche e le professionalità in modo da rispondere nel modo migliore alle esigenze dei clienti al nel 2016, appare sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2015. Il Gruppo riceve dal Forma.Temp contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Si rileva che nell'esercizio 2016 Openjobmetis si conferma *main sponsor* della Pallacanestro Varese, società sportiva di livello nazionale e militante nel massimo campionato di Basket italiano

EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati

Nel 2016 l'EBITDA si è attestato su un livello di Euro 16.973 migliaia, +13,7% rispetto a Euro 14.922 migliaia del 2015, mentre nel 2016 l'EBITDA rettificato⁷ si è attestato ad Euro 17.210 migliaia, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente. L'EBITA rettificato⁸ del 2016 è pari a Euro 16.103 migliaia, +5,7% rispetto a Euro 15.232 migliaia raggiunte del 2015. Gli incrementi derivano principalmente dai minori accantonamenti e svalutazioni effettuati nel 2016 (Euro 469 migliaia contro Euro 3.197 migliaia del 2015).

⁷ Calcolato come EBITDA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti

⁸ Calcolato come EBITA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono pari a Euro 1.046 migliaia nel 2016 e presentano un decremento rispetto al 2015 pari a Euro 237 migliaia principalmente riferibile al decremento del valore degli ammortamenti delle attività immateriali per Euro 198 migliaia. La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento della attività immateriali è pari a Euro 408 migliaia nel 2016 (Euro 606 migliaia nel 2015).

Accantonamenti e svalutazioni

Il totale delle svalutazioni nel 2016 pari a Euro 469 migliaia evidenzia una riduzione di Euro 2.728 migliaia rispetto al 2015. Tale riduzione è principalmente ascrivibile a minori svalutazioni di crediti commerciali in relazione a specifiche azioni svolte per il contenimento dello scaduto, in particolare una severa selezione della clientela rispetto alla puntualità di pagamento e alla presenza nel 2015 di una svalutazione a fronte del progressivo deterioramento dell'esposizione rilevante verso un solo cliente, come indicato nella tabella dei costi non ricorrenti.

EBIT

Il risultato operativo del Gruppo, per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2016 pari a Euro 15.458 migliaia, in aumento di Euro 5.016 migliaia rispetto all'esercizio 2015.

Proventi finanziari e oneri finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari netti" evidenzia un saldo netto negativo di Euro 1.449 migliaia nel 2016, in miglioramento di Euro 1.771 migliaia rispetto al 2015. Il miglioramento risulta ascrivibile prevalentemente al decremento della voce interessi passivi su finanziamenti a seguito di una riduzione dell'indebitamento medio nel corso del 2016 rispetto al 2015, oltre al decremento della voce interessi passivi su conti correnti a seguito del minor indebitamento medio corrente con istituti bancari in relazione agli utilizzi effettuati nel periodo e considerando che il dato 2015 comprende oneri finanziari per Euro 520 migliaia relativi al riversamento a conto economico del valore residuo relativo al costo ammortizzato a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto nel 2012. I flussi finanziari previsti associati agli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono relativi esclusivamente agli *interest rate swap* a

copertura parziale del finanziamento Senior, ed ammontano a Euro 51 migliaia nel 2016, rispetto alle Euro 248 migliaia rilevate nell'esercizio 2015.

Imposte sul reddito

Le imposte nel 2016 ammontano complessivamente ad Euro 4.748 migliaia, e mostrano un incremento pari a Euro 2.027 migliaia rispetto al 2015. La voce si compone di imposte correnti per Euro 1.813 migliaia, rispetto a Euro 3.489 migliaia dell'esercizio precedente, ed imposte differite complessive per un ammontare pari a Euro 2.335 migliaia, rispetto a Euro (768) migliaia del precedente esercizio. Inoltre il dato del 2016 comprende l'accantonamento per Euro 600 migliaia per un rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Utile / (Perdita) dell'esercizio

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel 2016, un utile pari a Euro 9.261 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 4.501 migliaia nell'esercizio precedente.

Utile / (Perdita) dell'esercizio rettificato

L'utile d'esercizio rettificato (calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo delle componenti non ricorrenti – si veda la eguente tabella) nel 2016 si attesta a Euro 10.303 migliaia, rispetto ad un utile rettificato di Euro 8.218 migliaia, nell'esercizio 2015 (+25,4%).

Utile Rettificato (<i>valori in migliaia di Euro</i>)	2016	2015
Utile d'esercizio	9.261	4.501
Costo del lavoro di struttura (quota connessa ai risultati dell'IPO)	-	570
Costi dei servizi (per il 2015 quota connessa all'IPO e al loan a medio termine, per il 2016 costi connessi ad attività di due diligence)	237	2.224
Svalutazioni (di un unico credito rilevante)	-	1.390
Ammortamento (Relazioni clientela incluse nelle attività immateriali e Avviamento)	408	606
Oneri finanziari (riversamento del costo ammortizzato residuo del precedente finanziamento a MI)	-	520
Effetto Fiscale	(203)	(1.593)
Imposte sul reddito (accantonamento per rischio di natura fiscale)	600	-
Utile d'esercizio Rettificato	10.303	8.218

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria del Gruppo per gli esercizi al 31 Dicembre 2016, 2015, 2014 e 2013.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2016/2015	
	2016	% su CIN* / Totale fonti	2015	% su CIN* / Totale fonti	2014	2013	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	74.563	63,3%	74.661	67,2%	75.256	76.332	(98)	(0,1%)
Immobili, impianti e macchinari	2.096	1,8%	2.173	2,0%	2.084	2.280	(77)	(3,5%)
Altre attività e passività non correnti nette	2.911	2,5%	5.264	4,7%	4.555	3.516	(2.353)	(44,7%)
Totale attività/passività non correnti	79.570	67,5%	82.098	73,9%	81.895	82.128	(2.528)	(3,1%)
Crediti commerciali	104.175	88,4%	85.359	76,8%	84.084	96.253	18.816	22,0%
Altri crediti	6.061	5,1%	6.357	5,7%	4.220	5.240	(296)	(4,7%)
Attività per imposte correnti	336	0,3%	414	0,4%	-	84	(78)	(18,7%)
Debiti commerciali	(8.224)	(7,0%)	(8.943)	(8,0%)	(6.003)	(5.779)	719	(8,0%)
Benefici ai dipendenti correnti	(33.376)	(28,3%)	(27.459)	(24,7%)	(26.050)	(23.817)	(5.917)	21,5%
Altri debiti	(27.881)	(23,7%)	(23.372)	(21,0%)	(22.040)	(22.471)	(4.509)	19,3%
Passività per imposte correnti	(190)	(0,2%)	(834)	(0,8%)	(790)	(476)	644	(77,2%)
Fondi per rischi ed oneri correnti	(2.644)	(2,2%)	(2.459)	(2,2%)	(2.339)	(2.541)	(185)	7,6%
Capitale circolante netto	38.257	32,5%	29.063	26,1%	31.082	46.493	9.194	31,6%
Totale impieghi - capitale investito netto	117.827	100,0%	111.161	100,0%	112.977	128.621	6.666	6,0%
Patrimonio netto	75.978	64,5%	66.506	59,8%	43.927	41.844	9.472	14,2%
Indebitamento finanziario netto	40.771	34,6%	43.539	39,2%	67.976	85.814	(2.768)	(6,4%)
Benefici ai dipendenti	1.078	0,9%	1.116	1,0%	1.074	963	(38)	(3,4%)
Totale fonti	117.827	100,0%	111.161	100,0%	112.977	128.621	6.666	6,0%

* Capitale Investito Netto

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali ammontano al 31 Dicembre 2016 a complessivi Euro 74.563 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 98 migliaia (0,1%), e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela e software.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 45.962 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l. realizzata nel 2007, per Euro 27.201 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011 e per Euro 383 migliaia all'operazione di acquisizione della controllata Corium S.r.l. effettuata nel 2013.

Il valore delle relazioni con la clientela al 31 Dicembre 2016 è riconducibile al valore attribuito alle stesse nel 2009 e 2010 nell'ambito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A., e nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Metis S.p.A. al netto dei rispettivi fondi ammortamento. La variazione registrata nel corso del 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'incremento del costo storico per Euro 200 migliaia a seguito dell'acquisto del database clienti di "Noi per Voi" SRL e alla quota di ammortamento di competenza del periodo.

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo. Nello specifico le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 Dicembre 2015 si riferivano ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione, inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro. Il progetto di realizzazione del suddetto software, che verrà ammortizzato a partire dal 2017, è stato completato nel 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software.

Crediti Commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 104.175 migliaia, rispetto a Euro 85.359 migliaia al 31 dicembre 2015, ed includono crediti commerciali verso parti correlate per Euro 1 migliaio (Euro 1 migliaio al 31 dicembre 2015). La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 4.072 migliaia (Euro 9.614 migliaia al 31 dicembre 2015). La diminuzione del fondo è principalmente dovuta al *write-off* di un credito verso un cliente di rilevante importanza, in conseguenza della acclarata inesigibilità del medesimo. Si precisa inoltre che al 31 Dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

L'incremento dei crediti commerciali rilevato al 31 Dicembre 2016, è riferibile principalmente al

maggior livello di fatturato conseguito nell'ultima parte del 2016. I giorni medi di dilazione (DSO) mediamente accordati ai clienti appaiono aumentati rispetto all'esercizio precedente, da 71 giorni a 81 giorni per la medesima ragione. Tale incremento tuttavia è dovuto principalmente all'accelerazione di ricavi avvenuta nella parte finale dell'esercizio 2016. Infatti calcolando il DSO solo sul quarto trimestre 2016, ovvero $\text{crediti}/\text{fatturato trimestrale} * 90\text{gg}$, si ottiene un DSO di 72 giorni, sostanzialmente allineato al 2015 (71 giorni).

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.

Altri crediti

Al 31 Dicembre 2016 gli altri crediti ammontano complessivamente a Euro 6.061 migliaia, rispetto a Euro 6.357 migliaia al 31 dicembre 2015, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.272 migliaia (Euro 1.390 migliaia al 31 dicembre 2015), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 1.416 migliaia (Euro 1.704 migliaia al 31 dicembre 2015), risconti attivi diversi per Euro 564 migliaia (Euro 528 migliaia al 31 dicembre 2015), crediti verso Erario per contenzioso per Euro 1.328 migliaia (Euro 788 migliaia al 31 Dicembre del 2015), altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 dicembre 2015), a crediti verso Forma.Temp per Euro 308 migliaia (Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi anticipati per sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce a quanto pagato in seguito agli avvisi di accertamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio d'esercizio separato e consolidato.

Debiti commerciali

Al 31 Dicembre 2016 i debiti commerciali ammontano complessivamente a Euro 8.224 migliaia, rispetto a Euro 8.943 migliaia al 31 dicembre 2015, di cui Euro 49 migliaia verso parti correlate (Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2015). Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

I debiti al 31 dicembre 2016 verso parti correlate si originano dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, come descritto al punto 32 delle Note esplicative.

Benefici dipendenti

Al 31 Dicembre 2016 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente a Euro 33.376 migliaia, rispetto a Euro 27.459 migliaia al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 5.917 migliaia (+21,5%). La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. L'incremento registrato al 31 Dicembre 2016 rispetto al 31 Dicembre 2015 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato nell'ultimo trimestre 2016 rispetto al 2015.

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto senza l'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

Altri debiti

Al 31 Dicembre 2016 gli altri debiti ammontano complessivamente a Euro 27.881 migliaia, rispetto a Euro 23.372 migliaia al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 4.509 migliaia (19,3%). La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 16.686 migliaia al 31 Dicembre 2016 (Euro 13.863 migliaia al 31 dicembre 2015), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 10.562 migliaia (Euro 9.213 migliaia al 31 dicembre 2015), debiti verso Forma.Temp per Euro 537 migliaia (Euro 185 migliaia nel 2015) e debiti verso altri soggetti per la cessione del quinto, risconti passivi, debiti verso autorità locali per tasse varie e debiti accessori alle locazioni per Euro 96 migliaia (Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2015).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2016 ammonta a Euro 75.978 migliaia, rispetto a Euro 66.506 migliaia al 31 dicembre 2015.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 è principalmente imputabile all'utile dell'esercizio 2016.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari a Euro 40.771 migliaia al 31 Dicembre 2016, rispetto ad un saldo negativo di Euro 43.539 migliaia al 31 Dicembre 2015.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015, 2014 e 2013 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2016 vs. 2015	
	2016	2015	2014	2013	Valore	%
A Cassa	22	24	23	23	(2)	(8,3%)
B Altre disponibilità liquide	8.788	22.388	3.837	4.133	(13.600)	(60,7%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	8.810	22.412	3.860	4.156	(13.602)	(60,7%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.887)	(31.283)	(38.346)	(50.015)	13.396	(42,8%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.669)	(6.000)	(6.600)	(6.600)	(8.669)	144,5%
H Altri debiti finanziari correnti	(62)	(258)	(566)	(846)	196	(76,0%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(32.618)	(37.541)	(45.512)	(57.461)	4.923	(13,1%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(23.808)	(15.129)	(41.652)	(53.305)	(8.679)	57,4%
K Debiti bancari non correnti	(16.902)	(28.337)	(25.072)	(31.293)	11.435	(40,4%)
L Obbligazioni emesse	-	-	(1.168)	(1.123)	-	-
M Altri debiti non correnti	(61)	(73)	(84)	(93)	12	(16,4%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(16.963)	(28.410)	(26.324)	(32.509)	11.447	(40,3%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(40.771)	(43.539)	(67.976)	(85.814)	2.768	(6,4%)

Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.

Analisi dell'Andamento della Gestione di Openjobmetis S.p.A. per l'anno 2016

I ricavi di vendita per l'intero anno 2016 si attestano a Euro 456,0 milioni rispetto agli Euro 428,5 milioni dell'anno precedente. La crescita del 6,4% (Euro 27,5 milioni) rispetto al 2015, è dovuta all'aumento dei volumi della somministrazione di lavoro. Il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) passa da Euro 7,9 milioni del precedente esercizio a Euro 11,9 milioni, dopo avere effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni complessivamente per Euro 1,5 milioni (2015: Euro 4,4 milioni).

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i> Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2016/2015	
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	valore	%
Ricavi	455.991	100,0%	428.491	100,0%	27.500	6,4%
Costi del lavoro somministrato	(400.724)	(87,9%)	(374.503)	(87,4%)	(26.221)	7,0%
Primo margine di contribuzione	55.267	12,1%	53.988	12,6%	1.279	2,4%
Altri proventi	12.052	2,6%	10.540	2,5%	1.512	14,3%
Costo del lavoro di struttura	(25.910)	(5,7%)	(25.643)*	(6,0%)	(267)	1,0%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(218)	(0,0%)	(221)	(0,1%)	3	(1,2%)
Costi per servizi	(27.093)*	(5,9%)	(25.852)*	(6,0%)	(1.241)	4,8%
Oneri diversi di gestione	(758)	(0,2%)	(515)	(0,1%)	(243)	47,2%
EBITDA	13.340	2,9%	12.297	2,9%	1.043	8,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(459)	(0,1%)	(3.110)*	(0,7%)	2.651	(85,2%)
Ammortamenti	(623)	(0,1%)	(491)	(0,1%)	(132)	26,9%
EBITA	12.258	2,7%	8.696	2,0%	3.562	41,0%
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(408)*	(0,1%)	(778)*	(0,2%)	370	(47,6%)
EBIT	11.850	2,6%	7.918	1,8%	3.932	49,7%
Proventi finanziari	2.245	0,5%	1.693	0,4%	552	32,6%
Oneri Finanziari	(1.599)	(0,4%)	(3.321)*	(0,8%)	1.722	(51,9%)
Utile (perdite) ante imposte	12.496	2,7%	6.290	1,5%	6.206	98,7%

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2016/2015	
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	valore	%		
Imposte sul reddito	(3.582)*	(0,8%)	(1.887)	(0,4%)	(1.695)	89,8%		
Utile (perdita) d'esercizio	8.914	2,0%	4.403	1,0%	4.511	102,5%		

*comprensivi di costi non ricorrenti- per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella seguente

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi non ricorrenti e il relativo impatto a conto economico rispettivamente negli esercizi 2016 e 2015:

	Breve descrizione	2015		2016	
		Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico	Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico
Costo del lavoro di struttura	Costi non ricorrenti riferibili alla parte di retribuzione variabile a dirigenti con responsabilità strategiche	570	2,1%	-	-
Costo dei servizi	2015: Quota a Conto Economico di costi riferibili al processo di quotazione al MTA (Euro 1.570) e ad attività di <i>due diligence</i> e consulenze legali per la negoziazione del nuovo finanziamento senior sottoscritto ed erogato nel giugno 2015 (Euro 654) 2016: Costi connessi ad attività di due diligence	2.224	8,8%	237	0,9%
Accantonamenti e Svalutazioni	Svalutazione effettuata a fronte del progressivo deterioramento dell'esposizione rilevante verso un solo cliente attualmente in amministrazione straordinaria	1.390	43,5%	-	-
Oneri finanziari	Oneri derivanti dal riversamento a Conto Economico del valore residuo relativo al costo ammortizzato a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto nel 2012	520	15,6%	-	-
Totale		4.704	-	237	-
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	606	47,2%	408	39,0%
Totale costi non ricorrenti		5.310	-	645	-
Effetto Fiscale		(1.593)	-	(203)	-
Imposte sul reddito	Accantonamento per rischio di natura fiscale	-	-	600	12,6%
Totale Impatto a Conto Economico		3.717	-	1.042	-

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'incremento complessivo dei ricavi nel 2016 rispetto al 2015 è pari ad Euro 27.500 migliaia (+6,4%), principalmente in relazione ad un incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Costi del lavoro somministrato

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia un aumento di Euro 26.221 migliaia, da Euro 374.503 migliaia nel 2015 a Euro 400.724 migliaia nel 2016, con un'incidenza sui ricavi in lieve aumento e pari all'87,9%.

La variazione di tali costi è ascrivibile all'incremento dei ricavi, conseguiti per l'attività di somministrazione di lavoro temporaneo, per incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Primo margine di contribuzione

Il Primo margine di contribuzione della Capogruppo, è stato nell'esercizio 2016 pari a Euro 55.267 migliaia, in aumento di Euro 1.279 migliaia rispetto al 2015, a fronte di un incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti. L'incidenza sui ricavi appare in leggera flessione nel 2016 rispetto al 2015, e pari al 12,1%. Le ragioni di tale variazione sono le medesime già commentate a livello del primo margine di contribuzione per il gruppo.

Altri proventi

La voce Altri proventi per l'esercizio 2016 si attesta ad Euro 12.052 migliaia, con un incremento di Euro 1.512 migliaia rispetto al 2015.

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 10.085 migliaia nel 2016, rispetto a Euro 8.782 migliaia nel 2015) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 1.967 migliaia, rispetto ad Euro 1.758 migliaia nel 2015).

I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

Costo del lavoro di struttura

Il costo del lavoro per il personale di struttura evidenzia un aumento di Euro 267 migliaia, da Euro 25.643 migliaia nel 2015 a Euro 25.910 migliaia nel 2016.

La variazione è principalmente ascrivibile all'incremento del numero medio dei dipendenti di struttura nell'esercizio 2016 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'apertura di nuove filiali, tenendo anche conto del fatto che il dato 2015 includeva costi non ricorrenti per Euro 570 migliaia, per retribuzione variabile a dirigenti con responsabilità strategiche.

Nonostante il lieve incremento del valore assoluto del costo del lavoro del personale di struttura l'incidenza sui ricavi è in flessione dal 6,0% del 2015 al 5,7% del 2016; tale riduzione conferma la presenza di economie di scala.

Costi per servizi

Nel 2016 la voce relativa ai costi per servizi è pari ad Euro 27.093 migliaia, con un incremento di Euro 1.241 migliaia (4,8%) rispetto al 2015.

I costi per servizi, al netto del valore dei contributi ricevuti dal Forma.Temp sui costi per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, sono pari a Euro 17.007 migliaia nel 2016, rispetto ad Euro 17.069 migliaia nel 2015. Il dato del 2015 comprende costi non ricorrenti per Euro 2.224 migliaia, riferibili al processo di quotazione e negoziazione del nuovo finanziamento senior sottoscritto ed erogato a Giugno 2015.

L'incidenza dei costi per organizzazione di corsi per il personale interinale, svolti per sviluppare le qualifiche e le professionalità in modo da rispondere nel modo migliore alle esigenze dei clienti nel 2016, rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2015. Openjobmetis S.p.A. riceve dal Forma.Temp contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Si rileva che anche nell'esercizio 2016 Openjobmetis si conferma *main sponsor* della Pallacanestro Varese, società sportiva di livello nazionale e militante nel massimo campionato di Basket italiano.

EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati

Nel 2016 l'EBITDA si è attestato su un livello di Euro 13.340 migliaia, +8,5% rispetto a Euro 12.297 migliaia realizzate nel corso del 2015, mentre nel 2016 l'EBITDA rettificato⁹ si è attestato ad Euro 13.577 migliaia (Euro 15.091 nel 2015).

L'EBITA rettificato¹⁰ nel 2016 è pari a Euro 12.495 migliaia, rispetto a Euro 12.708 migliaia nel 2015.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono pari a Euro 1.031 migliaia nel 2016 e presentano un decremento rispetto al 2015 pari a Euro 238 migliaia, principalmente riferibile al decremento del valore degli ammortamenti delle attività immateriali per Euro 370 migliaia, in quanto dal 31 dicembre 2015 è terminato il periodo di ammortamento di circa la metà dei valori, in termini di costo storico, delle relazioni con la clientela (valori derivanti dall'acquisizione di Intime e dall'operazione di aggregazione con WM S.r.l. nel 2007). La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento della attività immateriali è pari a Euro 408 migliaia nel 2016 (Euro 778 migliaia nel 2015).

Accantonamenti e svalutazioni

Il totale degli accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio 2016, pari a Euro 459 migliaia, evidenzia una riduzione di Euro 2.651 migliaia rispetto al 2015. Tale riduzione è principalmente ascrivibile a minori svalutazioni di crediti commerciali in relazione a specifiche azioni svolte per il contenimento dello scaduto, in particolare una severa selezione della clientela rispetto alla puntualità di pagamento e alla presenza nel 2015 di una svalutazione a fronte del progressivo deterioramento dell'esposizione rilevante verso un solo cliente, come indicato nella tabella dei costi non ricorrenti.

EBIT

Il risultato operativo di Openjobmetis S.p.A., per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2016 pari a Euro 11.850 migliaia, in aumento di Euro 3.932 migliaia rispetto all'esercizio 2015.

Proventi finanziari e oneri finanziari

⁹ Calcolato come EBITDA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti

¹⁰ Calcolato come EBITA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti

La voce “Proventi e oneri finanziari netti” evidenzia un saldo netto negativo di Euro 646 migliaia nel 2016, in miglioramento di Euro 2.274 migliaia rispetto al 2015. Il miglioramento risulta ascrivibile prevalentemente al decremento della voce interessi passivi su finanziamenti a seguito di una riduzione dell’indebitamento medio a medio e lungo termine nel corso del 2016 rispetto al 2015, oltre al decremento della voce interessi passivi su conti correnti factoring e obbligazioni, a seguito del minor indebitamento medio corrente con istituti bancari in relazione agli utilizzi effettuati nel periodo e considerando che il dato 2015 comprende oneri finanziari per Euro 520 migliaia relativi al riversamento a conto economico del valore residuo relativo al costo ammortizzato a seguito dell’estinzione anticipata del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto nel 2012.

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono relativi esclusivamente agli *interest rate swap* a copertura parziale del finanziamento senior, ed ammontano a Euro 51 migliaia nel 2016, rispetto alle Euro 248 migliaia rilevate nell’esercizio 2015.

Imposte sul reddito

Le imposte per l’esercizio 2016 ammontano complessivamente ad Euro 3.582 migliaia, e mostrano un incremento pari a Euro 1.695 migliaia rispetto al 2015. La voce si compone di imposte correnti per Euro 654 migliaia, rispetto alle Euro 2.664 migliaia dell’esercizio precedente, ed imposte differite complessive per un ammontare pari a Euro 2.328 migliaia rispetto a Euro (777) migliaia dell’esercizio precedente. Inoltre il dato del 2016 comprende l’accantonamento per Euro 600 migliaia per un rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Utile / (Perdita) dell’esercizio

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel 2016, un utile pari a Euro 8.914 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 4.403 migliaia nell’esercizio precedente.

Utile / (Perdita) dell’esercizio rettificato

L’utile d’esercizio rettificato (calcolato come Utile/(Perdita) d’esercizio al lordo delle componenti non ricorrenti – si veda tabella sotto) nel 2016 si attesta a Euro 9.956 migliaia, rispetto ad un utile rettificato di Euro 8.120 migliaia, nell’esercizio 2015.

Utile Rettificato (<i>valori in migliaia di Euro</i>)	2016	2015
Utile d'esercizio	8.914	4.403
Costo del lavoro (quota connessa ai risultati dell'IPO)	-	570
Costi dei servizi (per il 2015 quota connessa all'IPO e al loan a medio termine, per il 2016 costi connessi ad attività di due diligence)	237	2.224
Svalutazioni (di un unico credito rilevante)	-	1.390
Ammortamento (Relazioni clientela incluse nelle attività immateriali e avviamento)	408	606
Oneri finanziari (riversamento del costo ammortizzato residuo del precedente finanziamento a medio termine)	-	520
Effetto Fiscale	(203)	(1.593)
Imposte sul reddito (accantonamento per rischio di natura fiscale)	600	-
Utile d'esercizio Rettificato	9.956	8.120

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria della Capogruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2016/2015	
	2016	% su CIN* / Totale fonti	2015	% su CIN* / Totale fonti	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	72.753	62,4%	72.851	66,2%	(98)	(0,1%)
Immobili, impianti e macchinari	2.042	1,8%	2.130	1,9%	(88)	(4,1%)
Altre attività e passività non correnti nette	4.404	3,8%	6.640	6,0%	(2.236)	(33,7%)
Totale attività/passività non correnti	79.199	68,0%	81.621	74,1%	(2.422)	(3,0%)
Crediti commerciali	102.311	87,8%	84.072	76,3%	18.239	21,7%
Altri crediti	6.307	5,4%	6.521	5,9%	(214)	(3,3%)
Attività per imposte correnti	316	0,3%	388	0,4%	(72)	(18,7%)
Debiti commerciali	(8.117)	(7,0%)	(8.805)	(8,0%)	688	(7,8%)
Benefici ai dipendenti correnti	(33.235)	(28,5%)	(27.291)	(24,8%)	(5.944)	21,8%
Altri debiti	(27.647)	(23,7%)	(23.284)	(21,1%)	(4.363)	18,7%
Passività per imposte correnti	(154)	(0,1%)	(834)	(0,8%)	680	(81,6%)
Fondi per rischi ed oneri correnti	(2.444)	(2,1%)	(2.259)	(2,1%)	(185)	8,2%
Capitale circolante netto	37.337	32,0%	28.508	25,9%	8.829	31,0%
Totale impieghi - capitale investito netto	116.536	100,0%	110.129	100,0%	6.407	5,8%
Patrimonio netto	72.646	62,3%	63.520	57,7%	9.126	14,4%
Indebitamento finanziario netto	43.164	37,0%	45.828	41,6%	(2.664)	(5,8%)
Benefici ai dipendenti	726	0,6%	781	0,7%	(55)	(7,0%)
Totale fonti	116.536	100,0%	110.129	100,0%	6.407	5,8%

* Capitale Investito Netto

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 Dicembre 2016 a complessivi Euro 72.753 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 98 migliaia e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela e software.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 44.535 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l realizzata nel 2007, per Euro 27.201 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011.

Il valore delle relazioni con la clientela al 31 Dicembre 2016 è riconducibile al valore attribuito alle stesse nel 2009 e 2010 nell'ambito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A., e nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Metis S.p.A. al netto dei rispettivi fondi ammortamento. La variazione registrata nel corso del 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'incremento del costo storico per Euro 200 migliaia a seguito dell'acquisto del database clienti di "Noi per Voi" SRL e alla quota di ammortamento di competenza del periodo.

La voce software e la voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti principalmente dal Gruppo. Nello specifico le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 Dicembre 2015 si riferivano ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione, inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro. Il progetto di realizzazione del suddetto software, che verrà ammortizzato a partire dal 2017, è stato completato nel 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software.

Crediti Commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 102.311 migliaia, rispetto a Euro 84.072 migliaia al 31 dicembre 2015, ed includono crediti commerciali verso parti correlate per Euro 20 migliaia (Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce risulta iscritta nel bilancio separato al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 4.005 migliaia (Euro 9.553 migliaia al 31 dicembre 2015). La diminuzione del fondo è principalmente dovuta al *write-off* di un credito verso un cliente di rilevante importanza, in conseguenza della acclarata inesigibilità del medesimo. Inoltre si precisa che al 31 Dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

L'incremento dei crediti commerciali rilevato al 31 Dicembre 2016, è riferibile principalmente al

maggior livello di fatturato conseguito nel corso del 2016 rispetto al precedente esercizio. I giorni medi di dilazione (DSO) mediamente accordati ai clienti appaiono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, da 71 giorni a 81 giorni per la medesima ragione. Tale incremento tuttavia è dovuto principalmente all'accelerazione di ricavi avvenuta nella parte finale dell'esercizio 2016. Infatti calcolando il DSO solo sul quarto trimestre 2016, ovvero crediti/fatturato trimestrale * 90gg, si ottiene un DSO di 72 giorni, sostanzialmente allineato al 2015 (71 giorni).

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.

Altri crediti

Al 31 Dicembre 2016 gli altri crediti ammontano complessivamente a Euro 6.307 migliaia, rispetto a Euro 6.521 migliaia al 31 dicembre 2015, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.272 migliaia (Euro 1.405 migliaia al 31 dicembre 2015), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 1.416 migliaia (Euro 1.673 migliaia al 31 dicembre 2015), risconti attivi diversi per Euro 536 migliaia (Euro 520 migliaia al 31 dicembre 2015), crediti verso Erario per contenzioso per Euro 1.328 migliaia (Euro 788 migliaia nel 2015), altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 dicembre 2015), a crediti verso Forma.Temp per Euro 308 migliaia (Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi anticipati per sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce a quanto pagato in seguito agli avvisi di accertamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Debiti commerciali

Al 31 Dicembre 2016 i debiti commerciali ammontano complessivamente a Euro 8.117 migliaia, rispetto a Euro 8.805 migliaia al 31 dicembre 2015, di cui Euro 49 migliaia verso parti correlate originati dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, come descritto nel punto 32 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato (Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2015).

Benefici dipendenti

Al 31 Dicembre 2016 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente a Euro 33.235 migliaia, rispetto a Euro 27.291 migliaia al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 5.944 migliaia (+21,8%). La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. L'incremento registrato al 31 Dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato nell'ultimo trimestre 2016 rispetto al 2015.

Data la natura dell'attività svolta dalla società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto senza l'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

Altri debiti

Al 31 Dicembre 2016 gli altri debiti ammontano complessivamente a Euro 27.647 migliaia, rispetto a Euro 23.284 migliaia al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 4.363 migliaia (+18,7%). La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 16.583 migliaia al 31 Dicembre 2016 (Euro 13.774 migliaia al 31 dicembre 2015), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 10.386 migliaia (Euro 9.136 migliaia al 31 dicembre 2015), e debiti verso controllate e altri debiti per Euro 141 migliaia (Euro 189 migliaia al 31 dicembre 2015).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2016 ammonta a Euro 72.646 migliaia, rispetto a Euro 63.520 migliaia al 31 dicembre 2015.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2016 è principalmente imputabile all'utile dell'esercizio 2016.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari a Euro 43.164 migliaia al 31 Dicembre 2016, rispetto ad un saldo negativo di Euro 45.828 migliaia al 31 Dicembre 2015.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2016 e 2015, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2016/2015	
	2016	2015	Valore	%
A Cassa	20	21	(1)	(4,8%)
B Altre disponibilità liquide	6.391	20.000	(13.609)	(68,0%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	6.411	20.021	(13.610)	(68,0%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.881)	(31.191)	13.310	(42,7%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.669)	(6.000)	(8.669)	144,5%
H Altri debiti finanziari correnti	(62)	(248)	186	(75,0%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(32.612)	(37.439)	4.827	(12,9%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(26.201)	(17.418)	(8.783)	50,4%
K Debiti bancari non correnti	(16.902)	(28.337)	11.435	(40,4%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(61)	(73)	12	(16,4%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(16.963)	(28.410)	11.447	(40,3%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(43.164)	(45.828)	2.664	(5,8%)

Rischi connessi alla gestione

Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento generale del mercato del lavoro somministrato è influenzato da una serie di fattori al di fuori dal controllo del Gruppo, tra cui le condizioni economiche generali e il livello occupazionale. La domanda di lavoratori somministrati è correlata con il *trend* del PIL.

Condizioni economiche negative in Italia potrebbero influenzare negativamente la domanda di lavoratori somministrati e comportare il proliferare di figure irregolari nel mercato del lavoro, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sui risultati attesi.

Rischi relativi alla concorrenza nel mercato

Il settore del lavoro somministrato è altamente competitivo e vede quali operatori anche grandi multinazionali in grado di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato e di offrire servizi a condizioni economiche competitive, grazie alla solidità finanziaria di cui dispongono, agli strumenti di *marketing* a cui possono ricorrere e alle economie di scala che riescono a realizzare.

Pertanto, non si può escludere che la struttura attuale di Openjobmetis S.p.A. si riveli non adeguata al contesto competitivo e che al fine di mantenere la propria competitività debba fronteggiare eventuali iniziative poste in essere da altri *players* del mercato, con la conseguenza che la stessa potrebbe dover sostenere costi non preventivati, con possibili ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale

A partire dalla sua introduzione nel 2003, il contratto di somministrazione è stato oggetto di successivi interventi legislativi che ne hanno via via ampliato l'ambito di applicazione. Recentemente, inoltre, il legislatore ha ridotto le ipotesi di utilizzo di tipologie contrattuali parasubordinate, allargando potenzialmente la platea degli utilizzatori della somministrazione.

Nel quadro di questa continua evoluzione normativa, non è possibile escludere futuri interventi legislativi che restringano le fattispecie nelle quali sia ammesso l'utilizzo del contratto di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato, ovvero la possibile futura introduzione di tipologie contrattuali alternative al lavoro subordinato.

Eventuali interventi legislativi e/o a livello di contrattazione collettiva in merito ai servizi di formazione potrebbero influire negativamente sulla possibilità per il Gruppo di gestire corsi per la formazione professionale dei lavoratori somministrati e, in definitiva, sulla capacità di fornire alle aziende utilizzatrici lavoratori somministrati con una formazione adeguata e competitiva alle medesime condizioni attuali, nonché sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla reputazione e al mantenimento delle autorizzazioni Ministeriali

Il Gruppo potrebbe in futuro subire ripercussioni negative da eventuali pregiudizi alla reputazione.

Openjobmetis S.p.A. e le società del Gruppo Corium S.r.l. e Seltis S.r.l. conducono il proprio *business* sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui titolarità è indispensabile al fine dello svolgimento delle attività.

In particolare: Openjobmetis S.p.A. svolge attività di somministrazione di lavoro in virtù di un'autorizzazione ministeriale *ex* articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 276/2003; Seltis S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 276/2003, per lo svolgimento di attività di ricerca e selezione del personale; Corium S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 276/2003, per il supporto alla ricollocazione professionale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 e dei precedenti e fino alla data odierna, le autorizzazioni ministeriali concesse alle società del Gruppo non sono state oggetto di revoca né di sospensione. Inoltre, nel medesimo periodo, le società del Gruppo non hanno ricevuto rilievi dalle competenti autorità, né sono state parti in procedimenti, relativamente alle autorizzazioni ministeriali.

Sebbene alla data odierna non sussistano ragioni per ritenere che le suddette autorizzazioni di Openjobmetis S.p.A., di Seltis S.r.l. e di Corium S.r.l. possano essere sospese o revocate, non si può escludere che questo avvenga in futuro, anche a seguito di eventuali evoluzioni delle disposizioni normative applicabili con la possibile conseguenza che la prosecuzione del *business* della Società e del Gruppo ne sarebbe pregiudicata.

Rischi connessi all'esposizione debitoria e alla capacità di finanziare i fabbisogni finanziari

Il Gruppo ricorre al finanziamento bancario per finanziare il proprio capitale circolante al fine di far fronte alle proprie esigenze di cassa e alle obbligazioni di pagamento delle retribuzioni dei propri dipendenti e dei lavoratori somministrati.

Ne deriva che un'eventuale revoca, da parte delle banche, delle linee di credito o degli affidamenti in essere potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria della Società con il rischio che la stessa per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento non trovi altre forme di finanziamento ovvero le trovi a condizioni meno vantaggiose.

Alla data del 31 Dicembre 2016, il Gruppo ha un'esposizione debitoria verso banche pari a circa Euro 49.509 migliaia e verso altri finanziatori (*leasing*) per Euro 72 migliaia, al lordo delle disponibilità liquide. Con riferimento all'esercizio precedente, l'esposizione debitoria (comprese banche e altri finanziatori) del Gruppo al 31 dicembre 2015 era pari a Euro 65.951.

Detto indebitamento potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, specialmente in casi di tensione finanziaria e di contrazione del fatturato. In particolare, qualora Openjobmetis S.p.A. si trovasse a dover fronteggiare una riduzione del fatturato, la necessità di dover adempiere alle obbligazioni derivanti dall'indebitamento esistente potrebbe sottrarre liquidità alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo del Gruppo, nonché limitare la possibilità per Openjobmetis S.p.A. di ottenere eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero essere necessari ai fini della prosecuzione del *business*.

Con particolare riferimento al Contratto di finanziamento senior in essere al 31 Dicembre 2016, si segnala che esso prevede: (a) l'obbligo della Società di rispettare specifici parametri finanziari, da calcolarsi con cadenza semestrale sulle voci di bilancio consolidato del Gruppo; (b) specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi (fra le quali l'obbligo di rimborso anticipato del 30% dei proventi di mezzi propri derivanti dall'aumento di capitale effettuato nel contesto dell'IPO qualora la Società non perfezioni, entro il 31 dicembre 2016 (poi esteso al 31 marzo 2017), l'acquisizione di un'azienda e/o di un ramo d'azienda e/o di una partecipazione nel capitale sociale di società utilizzando, in tutto o in parte, i proventi da mezzi propri raccolti con l'IPO); (c) alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari e/o arbitrari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi

Alla data del 31 dicembre 2016 le società del Gruppo sono parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai

lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni, inclusi consulenti commerciali, segnalatori e studi di consulenza professionale.

Si segnala che nell'esercizio 2016 il Gruppo ha accantonato Euro 600 migliaia per un rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Non si può escludere che gli importi accantonati nei fondi per rischi ed oneri non siano adeguati all'eventuale esborso economico che il Gruppo si trovi a fronteggiare ad esito di eventuali soccombenze in giudizio.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il 100% dell'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al fine di fare fronte a detti rischi, il Gruppo ha adottato, nel corso degli esercizi precedenti, strumenti di copertura parziale dal rischio di variazioni dei tassi di interesse. Più precisamente, sono stati stipulati contratti derivati, qualificabili come "*hedging instruments*", volti a trasformare i tassi variabili applicati in tassi fissi medi sulla quota di finanziamento oggetto di copertura. Si precisa che al 31 Dicembre 2016 il tasso fisso medio risultante dalla copertura tramite i suddetti contratti derivati è pari al 3,0%.

Poiché gli strumenti indicati garantiscono una copertura parziale, non si può escludere che eventuali fluttuazioni imprevedibili dei tassi di interesse comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ai crediti verso clienti

Nonostante la Società abbia posto in essere un'opera di razionalizzazione nella gestione degli incassi delle fatture e di mantenimento di un frazionamento della clientela, e, conseguentemente, dei rischi legati al recupero dei crediti, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 mostra crediti del Gruppo verso clienti per un importo pari a Euro 108.247 migliaia, al lordo del fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.072 migliaia. Detti crediti lordi ammontavano a Euro 94.973 migliaia al 31 dicembre 2015.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione della Società e del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Inoltre, il deterioramento delle condizioni economiche o eventuali andamenti negativi dei mercati del credito potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di recuperare i propri crediti commerciali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Ricerca & Sviluppo e investimenti

Nell'esercizio 2016, il principale investimento realizzato dalla società e dal Gruppo, per un importo pari a circa Euro 205 migliaia è riferibile all'ulteriore sviluppo del software gestionale "Databook". Detto investimento è stato autofinanziato dalla Società mediante l'utilizzo di risorse generate dall'attività operativa. Il progetto di realizzazione del suddetto software, è stato completato nel 2016.

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che Openjobmetis S.p.A. non ha assunto impegni definitivi in tal senso.

Rapporti con imprese controllate e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia, sono prevalentemente di natura commerciale e sono relativi ad operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 ottobre 2015, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modificazioni. La citata procedura è disponibile sul sito internet della società.

Rapporti con Società Controllate

Openjobmetis S.p.A. la quale si occupa principalmente di somministrazione di lavoro, controlla direttamente il 100% di:

- Seltis S.r.l.: focalizzata nella ricerca e selezione del personale per conto terzi;
- Corium S.r.l.: focalizzata nelle attività di supporto alla ricollocazione professionale;
- Openjob Consulting S.r.l.: focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paga e attività connesse alla formazione.

Openjobmetis S.p.A. intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione a operazioni di natura commerciale. I ricavi fatturati da Openjobmetis S.p.A. verso le controllate si riferiscono principalmente a una serie di servizi di direzione generale, di assistenza contabile ed amministrativa, di controllo di gestione, di gestione del personale, di direzione commerciale, di recupero crediti, di servizi di EDP e *dataprocessing*, di *call center*, di acquisti erogati dalla capogruppo nei confronti delle altre società del Gruppo, nonché alla somministrazione di personale. I ricavi fatturati da Openjob Consulting S.r.l. a Openjobmetis S.p.A. pertengono al servizio di elaborazione dei cedolini dei lavoratori somministrati, incluso il calcolo e la predisposizione dei versamenti contributivi, assistenziali e fiscali e l'elaborazione di adempimenti periodici e annuali. Openjobmetis S.p.A. ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Nella seguente tabella sono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali tra le diverse società del Gruppo nel corso del 2016 e del 2015.

Ricavi / Costi infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	2016	2015
Ricavi		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	206	264
Openjobmetis vs Corium	45	67
Openjobmetis vs Seltis	123	121
Seltis vs Openjobmetis	28	16
Corium Vs Openjobmetis	221	0
Openjob Consulting vs Openjobmetis	1.239	1.065
Totale Ricavi/Costi	1.862	1.533

Crediti / Debiti infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	2016	2015
Crediti		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	282	81
Openjobmetis vs Corium	11	0
Openjobmetis vs Seltis	0	150
Seltis vs Openjobmetis	26	0
Corium vs Openjobmetis	18	70
Totale Crediti / Debiti	337	301

Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche ammontano a Euro 1.829 migliaia al 31 Dicembre 2016 e Euro 1.784 migliaia al 31 Dicembre 2015.

Oltre ai compensi, il Gruppo offre ad alcuni amministratori dirigenti con responsabilità strategiche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda quali auto aziendali, telefoni cellulari, copertura assicurativa sanitaria e infortuni.

Si segnala altresì che il Consigliere di Amministrazione Rosario Rasizza, il Consigliere Biagio La Porta e la Direttrice del Personale Marina Schejola, detengono indirettamente una partecipazione del 4,8% tramite MTI Investimenti SA, di cui sono soci con una partecipazione rispettivamente del 60%, del 20% e del 20% del relativo capitale sociale. Si segnala inoltre che il Presidente Marco Vittorelli e il Consigliere Corrado Vittorelli, detengono indirettamente una partecipazione del 17,8%, tramite Omniafin (di cui sono soci con quote paritetiche), la quale detiene tale partecipazione.

Altre operazioni con Parti Correlate

Per i dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al punto 32 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate per importi non significativi ed a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di Febbraio del 2017 si è concluso l'iter per l'assegnazione delle bonus share sulle azioni, che in sede di IPO erano state offerte ai dipendenti.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo opera in un settore che offre significative opportunità di crescita. Negli ultimi anni la capacità di cogliere tali opportunità ha permesso al Gruppo di porre le basi per una crescita sostenibile di lungo periodo. Nel 2017 il Gruppo prevede una solida crescita delle vendite e un aumento della redditività grazie anche alle performances crescenti ottenute nel corso del 2016.

Il Gruppo prevede anche di sviluppare ulteriormente le attività di Human Resources connesse alla somministrazione.

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della capogruppo e bilancio consolidato

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio separato della Capogruppo Openjobmetis S.p.A., e l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis per l'esercizio 2016 e per l'esercizio 2015.

Euro migliaia	Utile netto 2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016
Bilancio Openjobmetis S.p.A.	8.914	72.646
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	2.352	1.736
Eliminazione dividendi di periodo	(2.100)	-
Rilevazione avviamento controllate	91	1.109
Altre rettifiche di consolidato	4	487
Bilancio consolidato del Gruppo	9.261	75.978

Euro migliaia	Utile netto 2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015
Bilancio Openjobmetis S.p.A.	4.403	63.520
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	1.601	1.485
Eliminazione dividendi di periodo	(1.600)	-
Rilevazione avviamento controllate	91	1.018
Altre rettifiche di consolidato	6	483
Bilancio consolidato del Gruppo	4.501	66.506

Altre informazioni

Il sistema di gestione della qualità di Openjobmetis S.p.A e funzione Internal Audit

Openjobmetis S.p.A. ha deciso nel 2007 di dotarsi di un sistema qualità al fine di garantire che la propria attività venga realizzata con soddisfazione di tutti i propri clienti sia interni che esterni. Certiquality S.r.l., in qualità di ente esterno di certificazione, ha confermato la validità del sistema qualità di Openjobmetis S.p.A. rilasciando nel 2007 il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001. Annualmente viene verificata la conformità del sistema qualità alla norma e nel corso del mese di Febbraio 2016, Openjobmetis S.p.A. è stata tra le prime aziende in Italia a essere verificata in riferimento alla versione 2015 della stessa norma. Il Gruppo in data 3 marzo 2016 ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001 aggiornata al 2015.

La direzione di Openjobmetis S.p.A. condivide pienamente la prescrizione dell'edizione 2015 della norma UNI EN ISO 9001 di un approccio basato al contenimento del rischio e ha in questo senso richiesto un primo *Risk Assessment* già nell'anno 2015.

Inoltre a partire dal Dicembre 2015 è stata istituita la nuova funzione di *Internal Audit*.

Il modello organizzativo adottato per la gestione dei processi di *Internal Auditing* è di tipo centralizzato e prevede la presenza della Funzione *Internal Auditing* di Gruppo, collocata all'interno della struttura organizzativa di Openjobmetis S.p.A. e che svolge le attività di seguito dettagliate per la Capogruppo e per tutte le società controllate: svolgere, a livello di Gruppo, in maniera indipendente e obiettiva attività di *assurance* e di consulenza, adottando un approccio professionale sistematico orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione ed al miglioramento dell'efficacia dei processi di *risk management*, del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e, più in generale, dei processi di *governance* e *compliance*. Con riferimento specifico al Gruppo, il Sistema di Controllo Interno consiste “nell'insieme di regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi”.

Azioni proprie

La Società e le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni proprie. Le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni e/o quote della Società controllante.

Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione.

Operazioni atipiche o inusuali

Il bilancio dell'esercizio 2016 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali.

Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, sull'adesione al Codice di Autodisciplina ed informazioni sugli assetti proprietari

La relazione annuale sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina, nonché relativa alle informazioni sugli assetti proprietari, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti. La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

Procedura adottata per assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Parti Correlate e ha approvato la procedura per l'identificazione e la gestione delle operazioni con parti correlate, rilevando quindi tutte le persone e società che potenzialmente potrebbero, entrando in rapporti commerciali con il Gruppo, dare luogo a operazioni rilevanti ai fini di quanto sopra evidenziato. Il Comitato si è regolarmente insediato ed esamina di volta in volta le operazioni che gli vengono segnalate.

Consolidato fiscale

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella contenuta al punto 33 delle note esplicative al bilancio consolidato sono indicati gli emolumenti corrisposti nel 2016 da Openjobmetis S.p.A e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni

La società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n.18079 del 20.1.2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società e del Gruppo, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2016 quanto segue:

- Attribuzione a riserva legale per Euro 445,7 migliaia
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 8.468,6 migliaia

Milano, lì 16 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli



BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2016	2015
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.096	2.173
Attività immateriali e avviamento	5	74.563	74.661
Attività finanziarie	6	16	34
Attività per imposte differite	7	2.895	5.230
Totale attività non correnti		79.570	82.098
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	8.810	22.412
Crediti commerciali	10	104.175	85.359
Altri crediti	11	6.061	6.357
Attività per imposte correnti	12	336	414
Totale attività correnti		119.382	114.542
Totale attivo		198.952	196.640
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	13	16.963	28.410
Benefici ai dipendenti	14	1.078	1.116
Totale passività non correnti		18.041	29.526
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	32.567	37.293
Strumenti derivati	30-13	51	248
Debiti commerciali	15	8.224	8.943
Benefici ai dipendenti	14	33.376	27.459
Altri debiti	16	27.881	23.372
Passività per imposte correnti	17	190	834
Fondi per rischi ed oneri	18	2.644	2.459
Totale passività correnti		104.933	100.608
Totale passività		122.974	130.134
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		666	426
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.553	31.553
Altre riserve		20.786	16.314
Risultato d'esercizio		9.261	4.501
Patrimonio netto attribuibile a:			
Azionisti della controllante		75.978	66.506
Partecipazione di terzi		0	0
Totale patrimonio netto	19	75.978	66.506
Totale passività e patrimonio netto		198.952	196.640

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2016	2015
Ricavi	20	460.952	432.763
Costi del lavoro somministrato	22	(400.724)	(374.503)
Primo margine di contribuzione		60.228	58.260
Altri proventi	21	11.957	10.514
Costo del lavoro	22	(28.012)	(27.705)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(233)	(229)
Costi per servizi	24	(26.164)	(25.386)
Ammortamenti	4,5	(1.046)	(1.283)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(469)	(3.197)
Oneri diversi di gestione	25	(803)	(532)
Risultato operativo		15.458	10.442
Proventi finanziari	27	157	110
Oneri finanziari	27	(1.606)	(3.330)
Risultato prima delle imposte		14.009	7.222
Imposte sul reddito	28	(4.748)	(2.721)
Utile (Perdita) d'esercizio		9.261	4.501

Altre componenti del conto economico complessivo

Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita d'esercizio

Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	197	308
---	-----	-----

Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio

Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	15	(37)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	0	0

Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio **212** **271**

Totale conto economico complessivo dell'esercizio **9.473** **4.772**

Risultato d'esercizio attribuibile a:

Azionisti della controllante	9.261	4.501
Partecipazioni di terzi	0	0

Utile (Perdita) d'esercizio **9.261** **4.501**

Totale conto economico complessivo attribuibile a:

Azionisti della controllante	9.473	4.772
Partecipazioni di terzi	0	0

Totale conto economico complessivo dell'esercizio **9.473** **4.772**

Utile (Perdita) per azione (in euro):

Base	36	0,68	0,41
Diluito	36	0,68	0,41

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovr.zo azioni	Altre riserve	Riserva copert flussi finanz. TFR	Utile (Perdita) d'esercizio	Patr. Netto Azionisti controllante	Patr. netto di Terzi	Totale Patr. Netto
Saldi al 01.01.2014	19	10.637	346	16.971	16.839	(833)	(2.116)	41.844	0	41.844
Destinazione del risultato di esercizio				(150)	(1.966)		2.116			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					280		280		280
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19						(136)		(136)		(136)
Utile(Perdita) d'esercizio	19						1.939	1.939		1.939
Totale conto economico complessivo	19					144	1.939	2.083	0	2.083
Saldi al 31.12.2014	19	10.637	346	16.821	14.873	(689)	1.939	43.927	0	43.927
Destinazione del risultato di esercizio			80		1.859		(1.939)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					308		308		308
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19						(37)		(37)		(37)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						4.501	4.501		4.501
Totale conto economico complessivo	19					271	4.501	4.772	0	4.772
Conversione prestito obbligazionario		175		700				875		875
Aumento di Capitale OPS		2.900		14.032				16.932		16.932
Operazioni con i soci - Totale contribuzioni e distribuzioni	19	3.075		14.732				17.807	0	17.807
Saldi al 31.12.2015	19	13.712	426	31.553	16.732	(418)	4.501	66.506	0	66.506
Destinazione del risultato di esercizio			240		4.261		(4.501)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					197		197		197
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19						15		15		15
Arrotondamento					(1)			(1)		(1)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						9.261	9.261		9.261
Totale conto economico complessivo	19					212	9.261	9.473	0	9.473
Saldi al 31.12.2016	19	13.712	666	31.553	20.992	(206)	9.261	75.978	0	75.978

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) d'esercizio	19	9.261	4.501
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	540	504
Ammortamento di attività immateriali	5	506	779
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		34	(25)
Decrementi netti attività immateriali		0	0
Perdita di valore crediti commerciali	10, 26	434	2.947
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	4.748	2.721
Costi di quotazione rilevati a conto economico	24	0	1.570
Oneri finanziari netti	27	1.449	3.220
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		16.972	16.217
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	10, 11	(18.954)	(6.359)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	3.790	4.272
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	5.893	1.414
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite	7	(464)	69
Variazione dei fondi	18	185	120
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(2.515)	(3.918)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		4.907	11.815
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(563)	(606)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		66	39
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(408)	(185)
Variazione delle altre attività finanziarie	6	18	49
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(887)	(703)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		(1.373)	(2.679)
Interessi incassati		157	110
Erogazione nuovo finanziamento	13	3.000	38.000
Pagamento commissioni relative a passività finanziarie	13	0	(785)
Rimborso precedente finanziamento	13	0	(32.200)
Rimborso rate finanziamento	13	(8.016)	0
Variazione debiti verso banche a breve e rimborso altri finanziamenti	13	(11.390)	(10.075)
Variazione del debito verso obbligazionisti	13	0	(293)
Proventi da quotazione al netto dei relativi costi	19, 24	0	15.362
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(17.622)	7.440
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c) + (d)		(13.602)	18.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1 gennaio		8	22.412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre		8	8.810

Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

Il Gruppo opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo determinato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

A decorrere dal 03 dicembre 2015 la società Openjobmetis S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

1. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1. (a) Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni. Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio consolidato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto consolidato del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è redatto con l’applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale. Si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 per i commenti sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'informativa sui rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione, le informazioni relative al personale e all'ambiente, e gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 marzo 2017. Il consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Capogruppo. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio consolidato.

Il bilancio e le note relative sono redatte con importi arrotondati alle migliaia di Euro, moneta funzionale del Gruppo. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i medesimi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito riportati.

2. Principi contabili rilevanti

(a) Generali

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente al periodo incluso nel presente bilancio consolidato e da tutte le entità del Gruppo.

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo fatta eccezione per le voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value (attività e passività finanziarie) come indicato nei criteri di valutazione esposti nel seguito.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del discounted cash flow: tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

- *Valutazione dei crediti*

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondo per rischi ed oneri*

Le società del Gruppo sono parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziali e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte del management.

(b) Criteri e area di consolidamento

(i) Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene annualmente sottoposto al test di impairment per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva

estinzione viene contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(ii) Partecipazioni di terzi

Le eventuali partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una entità controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

(iii) Entità controllate

Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Ove necessario, i principi contabili delle controllate sono stati modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

Di seguito si riportano le società controllate al 31 dicembre 2016 e 2015 incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	% possesso al 31/12/2016	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/C	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000

Denominazione	% possesso al 31/12/2015	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/C	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000

(iv) Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle entità controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex entità controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

(v) Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate, al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

(c) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del bilancio. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

(e) Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al fair value più, nel caso di strumenti non valutati al fair value rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati come descritto di seguito.

Uno strumento finanziario viene rilevato quando il Gruppo assume il ruolo di “parte” nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali del Gruppo sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Un acquisto o una vendita di attività finanziarie viene rilevato alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Una passività finanziaria è estinta quando le obbligazioni del Gruppo specificate nel contratto sono adempiute, cancellate o estinte.

La nota 27 descrive le modalità di contabilizzazione dei proventi e degli oneri finanziari.

Gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value, che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

Debiti finanziari

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(f) Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse. I derivati sono rilevati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritte di seguito. Alla designazione iniziale della copertura, il Gruppo documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e l'elemento coperto, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia nell'effettuare la copertura, unitamente ai metodi che saranno utilizzati per valutare l'efficacia dello strumento di copertura. Sia all'inizio della copertura che durante la durata della stessa, il Gruppo valuta se la copertura è prevista essere altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o di flussi finanziari attribuibili ai rispettivi elementi coperti per il periodo per il quale la copertura è designata e se i risultati effettivi di ciascuna copertura rientrano in una gamma dell'80%-125%. Nelle operazioni di copertura di flussi finanziari di un'operazione programmata, l'operazione deve avere un'alta possibilità di verificarsi e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe avere effetti sul risultato consolidato.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento designato come di copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura,

giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato. L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui la stessa viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

(g) Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dal Gruppo, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

Asset	Ammortamento
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

Beni oggetto di leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni utilizzati dal Gruppo acquisiti tramite leasing finanziario sono rilevati al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile agli immobili, impianti e macchinari. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo il periodo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo; il costo è rilevato a quote costanti durante la durata del leasing.

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti

lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

(h) Attività immateriali e avviamento

(h.1) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

(h.2) Relazioni con la clientela

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 giugno 2007, data di aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A.". Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società "J.O.B. S.p.A." nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di "Metis S.p.A" nel corso dell'anno 2011 e infine per l'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." in data 1° luglio 2016. Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A." e l'acquisto del ramo di azienda di "J.O.B. S.p.A.", e 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A, ed infine 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti "Noi per Voi S.r.l.".

(h.3) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni e il valore del software *Databook* sviluppato internamente, in uso dall'anno 2017 e ammortizzato in cinque anni.

(i) Perdite di valore

(i.1) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

(i.2) Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(j) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel

prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

(k) Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

(l) Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. L'iscrizione in bilancio richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa

prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Pagamenti basati in azioni

Il fair value alla data di assegnazione delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, con un aumento corrispondente del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto di opzione incondizionato. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni su azioni che si ha diritto di ricevere.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

Per l'esercizio 2016 come per il precedente non sono in essere piani con pagamenti basati su azioni.

(m) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico sulla base dello stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro. Con riferimento alla somministrazione di lavoro interinale, tale misurazione è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente.

I ricavi sono rilevati quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile e i costi della prestazione del servizio possono essere stimati attendibilmente.

(n) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

(o) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

(p) Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo lungo la durata dei contratti e per la competenza dei canoni in essi previsti.

I pagamenti minimi dovuti per i leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di locazione vengono contabilizzati rivedendo i pagamenti minimi dovuti lungo la durata residua del leasing quando la rettifica sul leasing viene comunicata.

(q) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Diversi nuovi principi o modifiche ai principi e interpretazioni sono stati omologati dall'Unione Europea e la relativa applicazione è obbligatoria per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2016; tali principi non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio consolidato. Quelli che potrebbero avere degli effetti per il Gruppo sono riportati di seguito. Il Gruppo non intende adottare in anticipo questi principi.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39.

L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. Il Gruppo sta valutando l'effetto potenziale dell'applicazione dell'IFRS 9 sul bilancio consolidato.

I principali impatti previsti per le società che non sono istituzioni finanziarie riguardano:

- investimenti in strumenti di debito e di capitale: classificazione/misurazione e valutazione;
- attività finanziarie (compresi i crediti commerciali): modalità di valutazione, anche con riferimento a transazioni di factoring;
- hedge accounting: modello di hedge accounting;

- informativa di bilancio: informativa di bilancio più estesa e applicazione hedge accounting.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. Il Gruppo sta valutando l'effetto potenziale dell'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato.

I principali impatti previsti dall'applicazione di tale principio per le società di servizi riguardano:

- contratti che contengono beni/servizi multipli: criteri di separazione e allocazione del corrispettivo contrattuale;
- durata contrattuale ultra-annuale: tempistica di riconoscimento dei ricavi;
- corrispettivi variabili: inclusi sconti, bonus, incentivi e aspetti correlati;
- costi per l'ottenimento o l'esecuzione di un contratto: contabilizzazione di tale tipologia di costi;
- informativa di bilancio: informativa di bilancio più estesa sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti ed interpretazioni per i quali il processo di omologazione è ancora in corso. Tra questi si ricorda in particolar modo il principio IFRS 16-*Leasing* che modifica in maniera significativa la contabilizzazione dei leasing nei bilanci dei locatari.

(r) Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali del Gruppo.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti del Gruppo si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento,

anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l’IVA calcolata solo sul margine del Gruppo.

La suddivisione delle macro voci che determinato il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall’attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L’approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo monitora l’andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai “Benefici ai Dipendenti Somministrati” ed alle relative passività contributive.

Inoltre, il Gruppo negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

Esercizio 2016

- Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all’Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;
- Euro 84 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all’Euribor.

Esercizio 2015

- Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;
- Euro 75 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, il Gruppo è soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari inclusi nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio consolidato del Gruppo.

Con particolare riferimento al finanziamento senior in essere al 31 dicembre 2016, si segnala che esso prevede specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi (fra le quali l'obbligo di rimborso anticipato del 30% dei proventi di mezzi propri derivanti dall'aumento di capitale effettuato nel contesto dell'IPO qualora la Società non perfezioni, entro il 31 dicembre 2016 (poi esteso al 31 marzo 2017), l'acquisizione di un'azienda e/o di un ramo d'azienda e/o di una partecipazione nel capitale sociale di società utilizzando, in tutto o in parte, i proventi da mezzi propri raccolti con l'IPO).

Inoltre il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Beneficiario	Tipologia	2016	2015	Variazione
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	21.281	19.357	1.924
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	34	87	(53)
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	509	482	27
Terzi	Altre varie	549	513	36
Totale		22.373	20.439	1.934

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale del Gruppo ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività ed alcuna passività finanziaria a tasso fisso; nel corso degli esercizi precedenti sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse con riferimento a parte delle passività finanziarie del finanziamento senior parzialmente ancora in essere al 31 dicembre 2016.

(s) Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dal Gruppo è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 45.962 migliaia generatosi a far data dal 1 luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale del gruppo Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34,9 milioni, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Infine, a seguito dell'acquisizione nel mese di gennaio 2013 della società Corium S.r.l. per un controvalore di Euro 477 migliaia (patrimonio netto rettificato alla data di acquisizione pari a circa Euro 94 migliaia) è stato rilevato un avviamento per Euro 383 migliaia.

4. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2015	1.862	558	3.179	0	109	199	5.907
Incrementi	0	121	450	35	0	0	606
Decrementi	0	27	495	0	0	11	533
Saldi al 31 dicembre 2015	1.862	652	3.134	35	109	188	5.980
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2015	587	382	2.546	0	109	199	3.823
Incrementi	55	65	384	0	0	0	504
Decrementi	0	25	484	0	0	11	520
Saldi al 31 dicembre 2015	642	422	2.446	0	109	188	3.807
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2015	1.275	176	663	0	0	0	2.084
Al 31 dicembre 2015	1.220	230	688	35	0	0	2.173

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	1.862	652	3.134	35	109	188	5.980
Incrementi	0	107	456	0	0	0	563
Decrementi	0	36	411	0	0	2	449
Riclassifica	0	0	35	(35)	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2016	1.862	723	3.214	0	109	186	6.094
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	642	422	2.446	0	109	188	3.807
Incrementi	55	74	411	0	0	0	540
Decrementi	0	22	325	0	0	2	349
Saldi al 31 dicembre 2016	697	474	2.532	0	109	186	3.998
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2016	1.220	230	688	35	0	0	2.173
Al 31 dicembre 2016	1.165	249	682	0	0	0	2.096

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS) oltre uno ad Aprilia, posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario; al termine del contratto di leasing il Gruppo potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

Impianti e Macchinari

Il Gruppo possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili ed arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

5. Attività immateriali e avviamento

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2015	73.546	7.952	1.332	500	83.330
Incrementi	0	0	52	132	184
Decrementi	0	0	1	0	1
Saldi al 31 dicembre 2015	73.546	7.952	1.383	632	85.513
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2015	0	6.960	1.114	0	8.074
Incrementi	0	606	173	0	779
Decrementi	0	0	1	0	1
Saldi al 31 dicembre 2015	0	7.566	1.286	0	8.852
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2015	73.546	992	218	500	75.256
Al 31 dicembre 2015	73.546	386	97	632	74.661

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	73.546	7.952	1.383	632	83.513
Incrementi	0	200	3	205	408
Decrementi	0	0	1	0	1
Riclassifica	0	0	837	(837)	0
Saldi al 31 dicembre 2016	73.546	8.152	2.222	0	83.920
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	0	7.566	1.286	0	8.852
Incrementi	0	408	98	0	506
Decrementi	0	0	1	0	1
Saldi al 31 dicembre 2016	0	7.974	1.383	0	9.357
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2016	73.546	386	97	632	74.661
Al 31 dicembre 2016	73.546	178	839	0	74.563

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale.

L'impairment test al 31 dicembre 2016 è stato effettuato prendendo come riferimento la Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo; il valore della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione.

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2017-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo in data 30 gennaio 2017, redatto dal management sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche del Gruppo, dalle aspettative sull'evoluzione futura (che, secondo dati Ocse, dovrebbe prevedere una crescita del PIL dello 0,9% nel 2017 che dovrebbe rafforzarsi nel 2018), nonché tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale. I flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi di somministrazione: nella suddetta ipotesi di crescita del PIL e in virtù del fatto che negli anni passati si è sempre assistito ad una correlazione positiva tra le variazioni del PIL

e le variazioni del mercato nazionale della somministrazione, l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 7,3% nel 2017 per poi cautelativamente scendere a circa il 4,5% dal 2018 al 2020 e ulteriormente ridursi al 2,5% nel 2021;

- Ricavi e Formazione e Ricerca & Selezione del personale: crescono coerentemente ai ricavi di somministrazione.

Dette assunzioni si basano sui seguenti *driver* di crescita (a) la ripresa economica italiana e le evoluzioni attese del mercato di riferimento; (b) le opportunità date dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento; (c) il rafforzamento della struttura commerciale.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è prudenzialmente assunto uno scenario *steady state* (g-rate pari a zero), nel quale, stante l'ipotesi di assenza di crescita, il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- investimenti di mantenimento pari a Euro 0,8 milioni;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative del Gruppo oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e in parte sfidanti rispetto alle aspettative del *management* in relazione ai citati andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le previsioni per loro stessa natura sono soggette ad elementi imprevisi che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,0% (esercizio precedente pari al 10,7%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 dicembre 2016 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,2%) è pari alla somma di tasso di interesse reale (1,2%) e tasso di inflazione atteso nel lungo termine (2%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1,1 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,0%;
- il premio per il rischio paese è stato assunto, per approssimazione, pari alla differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi a lungo termine registrata alla fine del 2016 (circa 1,3%).

Al valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato poi sommato il valore attuale dello scudo fiscale del debito, ossia dei benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2016 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2016, così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU come rilevato alla fine degli ultimi tre esercizi:

anni	Valore contabile	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2014	111.905	136.221	24.316
2015	111.337	125.062	13.725
2016	118.218	161.350	43.132

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengono adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. L'analisi di sensitività al 31 dicembre 2016, evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di 3,3 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa del 26,8% per tutto il periodo di piano, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

Si precisa, inoltre, che l'impairment test al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2017 non è stato oggetto di fairness opinion da parte di terzi indipendenti. Si precisa infine che ai fini della sua redazione sono state utilizzate

valutazioni redatte da professionisti indipendenti. Infine si segnala che la Società, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., al 31 dicembre 2016 capitalizzava circa Euro 83.780 migliaia.

Relazioni con la clientela

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari a Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari a Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato del Gruppo. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili ed intangibili che concorrono alla formazione del risultato del Gruppo. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo. Il progetto di realizzazione del software Databook, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi

d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro, è stato completato verso la fine dell'anno 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software. L'applicativo verrà ammortizzato a partire dal 2017.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2015 si riferivano ai costi sostenuti per lo sviluppo del suddetto software riclassificato come sopra indicato.

Non si evidenziano attività immateriali completamente ammortizzate ancora in uso, di significativo importo. Nei saldi non sono comprese perdite di valore né ripristini.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

7. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15	31/12/16	31/12/15
Immobili, impianti e macchinari	0	0	189	196	(189)	(196)
Attività immateriali	36	52	0	0	36	52
Benefici ai dipendenti	9	12	0	0	9	12
Fondi	395	493	0	0	395	493
Crediti commerciali e altri crediti	863	2.090	0	0	863	2.090
Costi a deducibilità differita	512	489	0	0	512	489
Interessi passivi riportabili (ROL)	725	1.538	0	0	725	1.538
Costi di quotazione	544	752	0	0	544	752
Totale	3.084	5.426	189	196	2.895	5.230

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale,

sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio (aliquota IRES al 24 % a decorrere dal 2017).

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 01 gennaio 2016	Movimenti a conto economico	Saldo 31 dicembre 2016
Immobili, impianti e macchinari	(196)	7	(189)
Attività immateriali	52	(16)	36
Benefici ai dipendenti	12	(3)	9
Fondi	493	(98)	395
Crediti commerciali e altri crediti	2.090	(1.227)	863
Costi a deducibilità differita	489	22	512
Interessi passivi riportabili (ROL)	1.538	(813)	725
Costi di quotazione	752	(208)	544
Totale	5.230	(2.336)	2.895

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Depositi bancari e postali	8.788	22.388	(13.600)
Denaro e valori in cassa	22	24	(2)
Totale disponibilità liquide	8.810	22.412	(13.602)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come prevista nella comunicazione Consob n.6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

9. Altre attività finanziarie a breve termine

Al 31 dicembre 2016 non vi sono attività finanziarie a breve termine.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Verso clienti terzi	108.246	94.972	13.274
Verso parti correlate	1	1	0
Fondo svalutazione crediti	(4.072)	(9.614)	5.542
Totale crediti commerciali	104.175	85.359	18.816

Al 31 dicembre 2016 e 2015 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 e 2015 il Gruppo non aveva in essere operazioni di factoring pro-soluto.

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono a crediti per servizi relativi alla somministrazione di personale come meglio descritto al paragrafo 32.

La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.072 migliaia. L'incremento dei crediti è riferibile essenzialmente al maggior livello di fatturato conseguito nel corso del 2016, e in particolare nel corso dell'ultimo trimestre, rispetto al precedente esercizio.

Analizzando il D.S.O. viene evidenziato che i giorni medi di dilazione, mediamente accordati ai clienti appaiono aumentati, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, da 71 giorni a 81 giorni. Tale incremento tuttavia è dovuto principalmente all'accelerazione di ricavi avvenuta nella parte finale dell'esercizio 2016. Infatti calcolando il D.S.O. solo sul quarto trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale * 90gg, si ottiene un D.S.O. di 72 giorni, sostanzialmente allineato al 2015 (71 giorni).

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.272	1.390	(118)
Credito verso tesoreria INPS per TFR	1.416	1.704	(288)
Risconti attivi per costi assicurativi	19	19	0
Risconti attivi diversi	564	528	36
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Crediti verso Forma.Temp	308	826	(518)
Credito verso Erario per contenzioso	1.328	788	540
Altri minori	59	7	52
Totale altri crediti	6.061	6.357	(296)

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi diversi al 31 dicembre 2016 per Euro 564 migliaia e al 31 dicembre 2015 per Euro 528 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce agli importi pagati in seguito agli avvisi di accertamento come meglio descritto nella nota nr. 29.

12. Attività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2016 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad Euro 336 migliaia e si riferisce al credito verso erario per IRAP per Euro 21 migliaia ed Euro 315 migliaia al credito verso erario per consolidato fiscale IRES. Al 31 dicembre 2015 il credito verso erario per IRAP è pari ad Euro 414 migliaia.

13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Passività non correnti			
Finanziamento ICCREA-BCC	1.006	0	1.006
Finanziamento Senior Tranche A	15.896	28.337	(12.441)
Debiti per leasing finanziari	61	73	(12)
Totale passività non correnti	16.963	28.410	(11.447)
Passività correnti			
Finanziamento Senior Tranche A	12.675	6.000	6.675
Debiti verso banche non garantiti	17.887	29.267	(11.380)
Strumenti derivati	51	248	(197)
Finanziamento ICCREA-BCC	1.994	2.016	(22)
Debiti per leasing finanziari	11	10	1
Totale passività correnti	32.618	37.541	(4.923)
Totale passività correnti e non correnti	49.581	65.951	(16.370)

In data 26 giugno 2015 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 35 milioni, che prevede, una linea di credito revolving di Euro 7 milioni non utilizzata alla data di approvazione del bilancio consolidato.

In data 23 dicembre 2016 è stato concesso un finanziamento in pool (BCC e ICCREA BANCA) per Euro 3.000 migliaia con scadenza al 22 giugno 2018, da rimborsarsi con numero 6 rate trimestrali posticipate.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor*	2020	29.000	28.571	35.000	34.337
Finanziamento ICCREA-BCC	Euro	Euribor**	2018	3.000	3.000	2.016	2.016
Debiti verso banche non garantiti	Euro	1,00% ***		17.887	17.887	29.267	29.267
Passività per leasing finanziari	Euro	5,00%***	2021	72	72	83	83
Totale passività onerose				49.959	49.530	66.366	65.703

* Euribor 1 mese più spread compreso tra un minimo del 2,15% e un massimo del 3,35% anche in relazione al rispetto di alcuni vincoli finanziari

** Euribor 3 mesi più spread del 1,20%

*** Trattasi di tassi medi indicativi

Il nuovo finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di parametri economico – finanziari normalmente applicati sul mercato. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Come già avvenuto in passato, un parametro alla data di bilancio non è stato rispettato a causa del forte incremento delle vendite registrato nell'ultimo trimestre, e pertanto detta misurazione non risulta rappresentativa del reale andamento del Gruppo. Non è prevista alcuna conseguenza sul finanziamento in essere. Al 31 dicembre 2016 una quota pari a Euro 5.075 migliaia del finanziamento senior è stata riclassificata da passività non corrente a passività corrente in relazione ad un'obbligazione di fare inclusa nel relativo contratto di finanziamento come indicato nella nota 2.

Di seguito si dà evidenza dei parametri che devono essere rispettati a livello consolidato:

Date di Calcolo	IFN EBITDA ≤	IFN PN ≤	DSCR ≥
31 dicembre 2016	3,6x	1,4x	1,0x
30 giugno 2017	3,0x	1,25x	1,0x
31 dicembre 2017	2,75x	1,2x	1,0x
30 giugno 2018	2,3x	1,1x	1,0x
31 dicembre 2018	2,0x	1,0x	1,0x

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

PN= Patrimonio Netto

DSCR = Debt Service Cover Ratio, rapporto tra il Free cash flow e il Servizio del debito calcolati ciascuno con riguardo al medesimo Periodo di Riferimento a livello consolidato di Gruppo

I debiti per leasing finanziari sono composti da:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale
	2016	2016	2016	2015	2015	2015
Passività non correnti						
Entro l'esercizio	14	3	11	14	4	10
Oltre l'esercizio	67	6	61	83	10	73
Totale	81	9	72	97	14	83

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015, 2014 e 2013 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2016 vs. 2015	
	2016	2015	2014	2013	Valore	%
A Cassa	22	24	23	23	(2)	(8,3%)
B Altre disponibilità liquide	8.788	22.388	3.837	4.133	(13.600)	(60,7%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	8.810	22.412	3.860	4.156	(13.602)	(60,7%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.887)	(31.283)	(38.346)	(50.015)	13.396	(42,8%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.669)	(6.000)	(6.600)	(6.600)	(8.669)	144,5%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2016 vs. 2015	
	2016	2015	2014	2013	Valore	%
H Altri debiti finanziari correnti	(62)	(258)	(566)	(846)	196	(76,0%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(32.618)	(37.541)	(45.512)	(57.461)	4.923	(13,1%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(23.808)	(15.129)	(41.652)	(53.305)	(8.679)	57,4%
K Debiti bancari non correnti	(16.902)	(28.337)	(25.072)	(31.293)	11.435	(40,4%)
L Obbligazioni emesse	-	-	(1.168)	(1.123)	-	-
M Altri debiti non correnti	(61)	(73)	(84)	(93)	12	(16,4%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(16.963)	(28.410)	(26.324)	(32.509)	11.447	(40,3%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(40.771)	(43.539)	(67.976)	(85.814)	2.768	(6,4%)

14. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	24.996	20.707	4.289
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	5.546	3.989	1.557
TFR lavoratori somministrati	612	381	231
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	2.222	2.382	(160)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	33.376	27.459	5.917

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'incremento registrato al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato nell'ultimo trimestre 2016 rispetto al 2015.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di “struttura”. La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti per benefici ai dipendenti al 1° gennaio	1.116	1.074	42
Costo rilevato nel Conto Economico	77	70	7
Pagamenti nell'esercizio	(100)	(65)	(35)
Valutazione attuariale	(15)	37	(52)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	1.078	1.116	(38)

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	60	48	12
Interessi passivi sull'obbligazione	17	22	(5)
Totale	77	70	7

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti indipendenti sulla base dei seguenti parametri principali:

	2016	2015
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9,0%	9,0%
Tasso di attualizzazione	1,7%	1,6%
Tasso di inflazione medio	1,5%	2,0%

15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto esclusivamente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	8.175	8.882	(707)
Debiti commerciali verso parti correlate	49	61	(12)
Totale debiti commerciali	8.224	8.943	(719)

I debiti al 31 dicembre 2016 verso parti correlate si originano dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, e per la comparabilità è stato adattato il valore dell'esercizio precedente a seguito di una variazione intervenuta nell'esercizio 2016 nell'individuazione delle parti correlate, come meglio descritto alla nota 32.

16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	16.686	13.863	2.823
Debiti tributari	10.562	9.213	1.349
Debiti verso Forma.Temp	537	185	352
Altri debiti	96	111	(15)
Totale altri debiti	27.881	23.372	4.509

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2014	Variazione
Ritenute ai dipendenti	9.904	9.031	873
IVA e altri minori	658	182	476
Totale debiti tributari	10.562	9.213	1.349

17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 190 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRES per Euro 834 migliaia.

18. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2016	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Contenziosi	2.459	634	(449)	2.644

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, ad un contenzioso con l’Agenzia delle Entrate e ad alcune contestazioni ad una società del Gruppo, per i quali si rinvia alla nota 29 per un maggior dettaglio, oltre ad altri rischi minori. Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono principalmente ad un rischio di natura fiscale per cui si rimanda alla nota 29.

19. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2016	2015
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712	10.637
Emesse al 31 dicembre	13.712	13.712

Al 31 dicembre 2016, il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Wise Sgr S.p.A in qualità di società di gestione del “Fondo Comune di Investimento Mobiliare Wisequity II e Macchine Italia” (35,5%), da Omniafin S.p.A. (17,8%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (4,8%), da Quamvis S.C.A. SICAV-FIS (9,0%) e il residuo (32,9%) è detenuto dal mercato.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell’aumento di capitale sociale effettuato durante l’assemblea straordinaria del 18 marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell’aumento del capitale sociale effettuato in data 11 giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell’aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell’aumento del capitale sociale effettuato in data 14 marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell’Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Infine la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all’Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia

costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*).

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009.

Al 31 dicembre 2016, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzata a patrimonio netto l'utile attuariale netto complessivamente pari ad Euro 15 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Come descritto in precedenza, è stato contabilizzato a riduzione del patrimonio netto il fair value al 31 dicembre 2016 dei contratti derivati posti in essere a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al finanziamento senior in essere, per un valore complessivo di Euro 51 migliaia.

20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di somministrazione, tutti conseguiti in Euro e verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	454.040	425.613	28.427
Ricavi per ricerca e selezione del personale	1.735	1.662	73
Ricavi da outplacement	255	404	(149)
Ricavi per altre attività	4.922	5.084	(162)
Totale Ricavi	460.952	432.763	28.189

La voce "ricavi per altre attività" si riferisce principalmente a consulenze in materie burocratiche, amministrative e organizzative nell'ambito delle attività formative sviluppate dalla stessa nei diversi esercizi, ricavi da politiche attive e premialità riconosciute da Forma.temp, ricavi per Dote Lavoro e vendita di formazione su incarico e altri minori.

21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp	10.085	8.783	1.302
Altri proventi diversi	1.872	1.731	141
Totale altri proventi	11.957	10.514	1.443

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferisce a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce Altri proventi diversi comprende principalmente proventi relativi all'incasso di crediti precedentemente svalutati, a rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, oltre ad altri minori.

22. Costi del lavoro

La voce comprende:

Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	287.157	266.776	20.381
Oneri sociali lavoratori somministrati	86.403	82.630	3.773
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	14.054	12.883	1.171
Contributi Form.Temp dipendenti somministrati	11.130	10.414	716
Altri costi lavoratori somministrati	1.980	1.800	180
Totale costo del lavoro	400.724	374.503	26.221

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	18.801	18.669	132
Oneri sociali personale di struttura	5.567	5.575	(8)
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.267	1.211	56
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.287	1.254	33
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	63	102	(39)
Fringe Benefits consiglieri	0	20	(20)
Altri costi personale di struttura	1.027	874	153
Totale costo del lavoro	28.012	27.705	307

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

I costi per compensi al Consiglio di Amministrazione, e i costi per stipendi e relativi oneri sociali, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, comprendono oneri non ricorrenti, ovvero premi ai dirigenti con responsabilità strategiche relativi al processo di quotazione al mercato Telematico Azionario, per complessivi Euro 570 migliaia.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2016	2015	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	577	566	11
Totale	579	568	11

23. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	10.085	8.783	1.302
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	2.713	1.845	868
Costi per consulenze commerciali	1.932	2.435	(503)
Costi per servizi non ricorrenti	237	2.224	(1.987)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	1.984	1.180	804
Costi per affitti passivi	2.386	2.287	99
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.463	1.375	88
Costi per noleggi autovetture	1.299	1.343	(44)
Costi per utilities	934	784	150
Compensi al collegio sindacale	88	54	34
Altre	3.043	3.076	(33)
Totale costi per servizi	26.164	25.386	778

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. Sono ricompresi costi sostenuti verso parti correlate come meglio descritto al paragrafo 32. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per affitti passivi sono relativi sia ai costi sostenuti per gli affitti delle Filiali dislocate su tutto il territorio nazionale e sia per l'affitto della sede operativa presso Gallarate.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo di quale main sponsor di una società sportiva.

I costi per servizi non ricorrenti si riferiscono ad attività di *due diligence* per l'esercizio al 31 dicembre 2016, mentre per l'esercizio al 31 dicembre 2015 si riferiscono:

- per Euro 1.570 migliaia ai costi sostenuti in relazione al processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario e ricomprendono principalmente le spese sostenute per l'incarico allo sponsor e all'arranger ed il costo dei consulenti che hanno supervisionato la redazione del prospetto informativo, limitatamente alla quota di costi riferibili all'Offerta Pubblica di vendita (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di vendita rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*);
- per Euro 654 migliaia ad attività di due diligence e consulenza legale connessa alla negoziazione del finanziamento a medio termine erogato nel giugno 2015.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Altri oneri	803	532	271
Totale oneri diversi di gestione	803	532	271

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

26. Accantonamenti e svalutazione elementi patrimoniali

La voce comprende le seguenti poste:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	435	2.947	(2.512)
Accantonamento a fondi rischi	34	250	(216)
Totale accantonamenti e svalutazioni	469	3.197	(2.728)

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Interessi attivi bancari	65	46	19
Interessi attivi da crediti verso clienti	92	64	28
Totale proventi finanziari	157	110	47
Interessi passivi su finanziamenti	(851)	(1.060)	209
Interessi passivi su conti correnti, factoring e obbligazioni	(247)	(1.160)	913
Interessi passivi diversi	(508)	(1.110)	602
Totale oneri finanziari	(1.606)	(3.330)	1.724
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.449)	(3.220)	1.771

Gli interessi passivi diversi sono riferibili alle periodiche liquidazioni dei differenziali sui contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere ai sensi dello IAS 39.

28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Imposte correnti	1.813	3.489	(1.676)
Imposte differite attive	2.342	(668)	3.010
Imposte differite passive	(7)	(100)	93
Accantonamento fondo imposte	600	0	600
Totale imposte sul reddito	4.748	2.721	2.027

Le imposte correnti al 31 dicembre 2016 per un totale di Euro 1.813 migliaia si riferiscono ad Euro 739 migliaia per IRAP ed Euro 1.074 migliaia per oneri da consolidato fiscale (IRES).

Le imposte correnti al 31 dicembre 2015 per un totale di Euro 3.489 migliaia si riferiscono ad Euro 549 migliaia per IRAP ed Euro 2.940 migliaia per oneri da consolidato fiscale (IRES).

Inoltre per l'esercizio 2016 il gruppo accantona Euro 600 migliaia per un rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 29.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Reddito ante imposte	14.009		7.222	
Imposte sul reddito teoriche (a)	3.853	27,50%	1.986	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	205		213	
- telefonia	56		46	
- sopravvenienze e oneri	52		38	
- vitto e alloggio	31		34	
- altre variazioni	31		(588)	
- ACE	(490)		(215)	
- deduzione IRAP 10%	(27)		(33)	
Subtotale (b)	(142)		(505)	
Rettifica variazione aliquota c)	(292)		708	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio				
(correnti e differite) esclusa IRAP (a + b + c)	3.419	24,41%	2.189	30,32%
IRAP (corrente e differita)	729	5,20%	532	7,36%
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	4.148	29,61%	2.721	37,68%
Imposte esercizi precedenti (accantonamento fondo imposte)	600	4,28%	0	0%

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Coerentemente a quanto descritto nella nota 7, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2016, l'IRES è commisurata al reddito complessivo netto con la nuova aliquota del 24% anziché del 27,5%.

29. Passività potenziali

Il Gruppo è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso dell'esercizio 2013 Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto due Avvisi di Accertamento, rispettivamente sui redditi 2007 e 2008, nel corso del 2014 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2009, nel mese di settembre 2015 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2010 e nel mese di dicembre 2016 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2011, tutti aventi per oggetto la presunta indeducibilità di parte degli oneri finanziari passivi. Non si può escludere la possibilità di ulteriori avvisi di accertamento in relazione a periodi successivi potendo sussistere, nella ricostruzione effettuata dall'Agenzia delle Entrate, presupposti analoghi. In data 23 settembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha comunicato il dispositivo della sentenza relativa ai ricorsi riuniti, presentati a fronte dei relativi avvisi di accertamento sui periodi 2007 e 2008, accogliendo solo parzialmente le opposizioni presentate e rideterminando gli interessi indeducibili per l'anno 2007. La società ha provveduto a depositare in data 29 dicembre 2015 il deposito del Ricorso in Appello. In data 04 novembre 2016 è stata depositata sentenza sfavorevole alla società che ha confermato l'esito dinanzi al primo grado di giudizio. Openjobmetis S.p.A. ha conseguentemente ricevuto, intimazioni di pagamento per complessivi Euro 1.053 migliaia di cui ha provveduto al pagamento per Euro 788 migliaia nel 2015 e per Euro 265 migliaia nel 2017.

Verso il dispositivo di detta sentenza di secondo grado, Openjobmetis S.p.A. provvederà, entro i termini di legge, a depositare ricorso in Cassazione.

Relativamente al contenzioso sulle annualità 2009 e 2010 le sentenze di primo grado risultano sfavorevoli con motivazioni di volta in volta differenti. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 sono stati presentati i relativi ricorsi in appello in secondo grado e si è ora in attesa dell'avviso di trattazione. Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto, intimazioni di pagamento per complessivi Euro 549 migliaia di cui ha provveduto al pagamento nel corso dell'anno 2016.

Relativamente al contenzioso sull'annualità 2011 Openjobmetis S.p.A. ha depositato istanza di accertamento con adesione per il quale si rimane in attesa di un riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il Gruppo, sentito il proprio consulente ritiene di disporre di valide ragioni a supporto del proprio operato. Tuttavia, in considerazione del fatto che la società potrebbe non vedere pienamente riconosciute le proprie ragioni, ha provveduto allo stanziamento di un adeguato fondo rischi. Tale accantonamento equivale a circa il 20% della passività potenziale stimata.

- La società controllata Openjob Consulting S.r.l., in occasione di una manifestazione tenutasi a Perugia, è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della competente Direzione Territoriale del Lavoro che ha comportato la redazione di un verbale unico nel quale sono state contestate alcune violazioni in tema di forme contrattuali utilizzate nell'occasione con conseguenti possibili sanzioni amministrative non ancora notificate. Openjob Consulting S.r.l. ha presentato opposizione al verbale unico che è stata rigettata. Il Gruppo sentiti i propri consulenti ritiene di disporre di idonee argomentazioni a suo favore, e pertanto gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

30. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	16	34	(18)
Crediti commerciali	104.175	85.359	18.816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.810	22.412	(13.602)
Totale	113.001	107.805	5.196

Tutti i crediti sono riferiti a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 13% nel 2016 e il 17% nel 2015 del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
A scadere	85.094	67.987	17.107
Scaduti tra 0 e 90 giorni	18.510	15.262	3.248
Scaduti tra 91 e 360 giorni	1.162	2.463	(1.301)
Scaduti oltre 360 giorni	3.481	9.261	(5.780)
Totale crediti commerciali	108.247	94.973	13.274

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Saldo iniziale	9.614	7.870	1.744
Perdita di valore dell'esercizio	435	2.947	(2.512)
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(5.977)	(1.203)	(4.774)
Saldo al 31 dicembre	4.072	9.614	(5.542)

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

La variazione nel valore dei crediti scaduti oltre 360 giorni rispetto al 31 dicembre 2015 e gli utilizzi del fondo svalutazione crediti effettuati nel 2016 sono relativi principalmente dovuti al *write-off* di un credito verso un cliente di rilevante importanza in conseguenza dell'acclarata inesigibilità del medesimo.

Il Gruppo non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2016				
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamento Senior-Tranche A	(28.571)	(29.912)	(9.151)	(4.011)	(16.750)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(3.000)	(3.031)	(1.011)	(1.010)	(1.010)	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.887)	(17.887)	(17.887)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(72)	(82)	(6)	(7)	(69)	0
Debiti commerciali	(8.224)	(8.224)	(8.224)	0	0	0
Altri debiti	(27.881)	(27.881)	(27.881)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(33.376)	(33.376)	(33.376)	0	0	0
Totale	(119.011)	(120.393)	(97.536)	(5.028)	(17.829)	(0)

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2015				
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	2-5 anni	Oltre 5 anni
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamento Senior-Tranche A	(34.337)	(37.502)	(3.468)	(3.431)	(30.603)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(2.016)	(2.058)	(1.029)	(1.029)	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(29.267)	(29.267)	(29.267)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(83)	(96)	(7)	(7)	(57)	(25)
Debiti commerciali	(8.943)	(8.943)	(8.943)	0	0	0
Altri debiti	(23.372)	(23.372)	(23.372)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(27.459)	(27.459)	(27.459)	0	0	0
Totale	(125.477)	(128.697)	(93.545)	(4.467)	(30.660)	(25)

* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Tranche B – Revolving del finanziamento senior passivo in essere al 31 dicembre 2016, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

Passività finanziarie derivate		31 dicembre 2016				
(In migliaia di Euro)	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	2-5 anni	Oltre 5 anni
Strumenti derivati	(51)	(51)	0	(51)	0	0
Totale	(51)	(51)	0	(51)	0	0

Passività finanziarie derivate		31 dicembre 2015				
(In migliaia di Euro)	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 - 12 mesi	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Strumenti derivati	(248)	(248)	0	(248)	0	0
Totale	(248)	(248)	0	(248)	0	0

- **Copertura di flussi finanziari**

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono relativi esclusivamente agli *interest rate swap* a copertura parziale del Finanziamento Senior passivo in essere, evidenziati nelle tabelle precedenti.

(c) Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

(in migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	17.887	29.267	(11.380)
Finanziamento Senior Tranche A	28.571	34.337	(5.766)
Finanziamento ICCREA-BCC	3.000	2.016	984
Passività per leasing finanziari	72	83	(11)
Totale passività finanziarie	49.530	65.703	(16.173)

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 500 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

Sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su una parte del Finanziamento Senior, da cui consegue l'applicazione di un tasso fisso medio del 3,0% circa per la parte coperta.

Il Gruppo non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico e non designa gli strumenti derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura secondo il modello di copertura del fair value. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti sull'utile o perdita di esercizio, oltre a quanto sopra indicato.

(d) Fair value

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016		2015	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	16	16	34	34
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	110.572	110.572	92.130	92.130
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.810	8.810	22.412	22.412
Passività per leasing finanziari	(72)	(72)	(83)	(83)
Finanziamento Senior Tranche A	(28.571)	(28.571)	(34.337)	(34.337)
Finanziamento ICCREA-BCC	(3.000)	(3.000)	(2.016)	(2.016)
Debiti verso banche non garantiti	(17.887)	(17.887)	(29.267)	(29.267)
Strumenti derivati (IRS)	(51)	(51)	(248)	(248)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(36.295)	(36.295)	(33.149)	(33.149)
Benefici ai dipendenti	(33.376)	(33.376)	(27.459)	(27.459)
Totale	146	146	(11.983)	(11.983)

- **Criteri per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono stati identificate differenze significative fra valore contabile e “fair value”.

- *Passività finanziarie derivate*

Il fair value degli Interest Rate Swap è determinato utilizzando le quotazioni dell’intermediario finanziario con cui è stato sottoscritto il contratto.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il “fair value” dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l’informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

- *Scala gerarchica del fair value*

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi o passività identiche

Livello 2: i dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l’attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)

Livello 3: dati di input relativi all’attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
IRS di copertura		
Livello 1	0	0
Livello 2	(51)	(248)
Livello 3	0	0
Totale	(51)	(248)

31. Leasing Operativi

Il Gruppo per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing operativo, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili. Di norma la durata dei leasing è pari a 4 anni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costi per Euro 1.305 migliaia (Euro 1.319 migliaia nel 2015) sono stati rilevati a conto economico in relazione ai leasing operativi per autovetture.

Per determinare la classificazione dei leasing si è fatto riferimento ai principi contabili di riferimento.

I pagamenti minimi futuri derivanti da leasing irrevocabili sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Entro l'esercizio	881	940	(59)
Tra uno e cinque esercizi	965	970	(5)
Totale	1.846	1.910	(64)

32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità, che comportano il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le condizioni normali di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 ottobre 2015 e successivamente modificato in data 06 novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate. La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2016	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	460.952	9	9	0,0%
2	Costo del lavoro di struttura	28.012	1.942	1.942	6,2%
3	Costi per servizi	26.164	340	340	1,3%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2015	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	432.763	8	8	0,0%
2	Costo del lavoro di struttura	27.705	1.942	1.942	6,4%
3	Costi per servizi	25.386	379	379	1,5%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2016	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Crediti	104.175	1	1	0,0%
2	Debiti Commerciali	8.224	49	49	0,6%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2015	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Crediti	85.359	1	1	0%
2	Debiti Commerciali	8.943	61	61	0,7%

Il Comitato Parti Correlate ha ritenuto che Timiopolis S.r.l. non sia più considerata parte correlata dal 2016 a seguito della cessazione del sig. Ivano Tognassi dalla carica di Consigliere di Openjobmetis S.p.A.. Nel maggio 2016 il Presidente Dott. Marco Vittorelli è stato nominato Presidente della Pallacanestro Varese S.p.A. e conseguentemente tale entità è stata considerata parte

correlata nel 2016: pertanto, a fronte di suddette modifiche, si è proceduto adattando il valore dell'esercizio precedente per permettere il raffronto omogeneo con l'esercizio corrente.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha fatturato l'importo di Euro 9 migliaia (Euro 8 migliaia nel 2015) per la somministrazione di personale effettuata alla società Pallacanestro Varese S.p.A.; tale importo è evidenziato tra i ricavi. Il credito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2015). I costi per servizi pari ad Euro 340 migliaia nel 2016 (Euro 379 migliaia nel 2015) si riferiscono prevalentemente alla sponsorizzazione della stagione sportiva 2015-2016 di tale società sportiva. Il debito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2015).

Come indicato nella successiva nota 33 nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.286 migliaia nel 2016 (Euro 1.254 nel 2015) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 455 migliaia nel 2016 (Euro 530 migliaia nel 2015) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 201 migliaia nel 2016 (Euro 138 migliaia nel 2015) per stipendi corrisposti a stretti familiari di questi ultimi.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e concluse secondo normali condizioni di mercato.

33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale.

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 1.741 migliaia di cui Euro 1.286 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 455 migliaia a Dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 1.784 migliaia nel 2015 di cui Euro 1.254 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 530 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, il Gruppo offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura

secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che, alla data di bilancio, non vi sono in essere ulteriori piani a benefici definiti successivi alla fine del rapporto di lavoro, prestiti e pagamenti basati su azioni a tali dirigenti. Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono corrisposti alle società Wise S.g.r. e Quaestio Capital Management S.g.r. anzichè ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 185 migliaia (Euro 130 migliaia nel 2015).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2016" pubblicata nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2016 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 54 nell'anno 2015).

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	1.011	Nessuno	175	100	1.286
Dirigenti con responsabilità strategiche	380	Nessuno	75	0	455
Totale	1.391	Nessuno	250	100	1.741

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	0	0	88
Totale	88	Nessuno	0	0	88

34. Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi e spese (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	150
Revisione contabile volontaria	KPMG SPA	Openjob Consulting Srl	10
Revisione contabile volontaria	KPMG SPA	Seltis Srl	10
<i>Totale compensi servizi di revisione</i>			170
Due diligence Finanziaria, fiscale e lavoristica	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	51
Totale			221

I servizi di revisione contabile per Openjobmetis S.p.A. includono la revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2016, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016.

35. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

36. Utile (Perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile agli azionisti della Società ed il numero medio delle azioni emesse in circolazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.261	4.501
Numero medio delle azioni *	13.712	10.958
Utile (perdita) per azione base (in euro)	0,68	0,41
Utile (perdita) per azione diluito (in euro)	0,68	0,41

* Il numero medio delle azioni è calcolato quale media ponderata delle azioni effettivamente emesse in ciascun periodo.

37. Eventi successivi

Nel corso del mese di febbraio del 2017 si è concluso l'iter per l'assegnazione delle bonus share sulle azioni, che in sede di IPO erano state offerte ai dipendenti.

Milano, li 16 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli



ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 16 marzo 2017

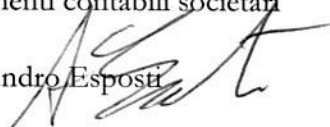
L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Esposti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis, costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un



giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Openjobmetis S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2016.

Milano, 24 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

BILANCIO SEPARATO

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto del conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Note esplicative al bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2016	2015
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.042	2.130
Attività immateriali e avviamento	5	72.753	72.851
Partecipazioni in imprese controllate	6	1.566	1.454
Attività finanziarie	7	14	34
Attività per imposte differite	8	2.824	5.152
Totale attività non correnti		79.199	81.621
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	6.411	20.021
Crediti commerciali	10	102.311	84.072
Altri crediti	11	6.307	6.521
Attività per imposte correnti	12	316	388
Totale attività correnti		115.345	111.002
Totale attivo		194.544	192.623
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	13	16.963	28.410
Benefici ai dipendenti	14	726	781
Totale passività non correnti		17.689	29.191
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	32.561	37.191
Strumenti derivati	30-13	51	248
Debiti commerciali	15	8.117	8.805
Benefici ai dipendenti	14	33.235	27.291
Altri debiti	16	27.647	23.284
Passività per imposte correnti	17	154	834
Fondi per rischi ed oneri	18	2.444	2.259
Totale passività correnti		104.209	99.912
Totale passività		121.898	129.103
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		644	424
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.545	31.545
Altre riserve		17.831	13.436
Risultato d'esercizio		8.914	4.403
Totale patrimonio netto	19	72.646	63.520
Totale passività e patrimonio netto		194.544	192.623

Prospetto del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2016	2015
Ricavi	20	455.991	428.491
Costi del lavoro somministrato	22	(400.724)	(374.503)
Primo margine di contribuzione		55.267	53.988
Altri proventi	21	12.052	10.540
Costo del lavoro	22	(25.910)	(25.643)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(218)	(221)
Costi per servizi	24	(27.093)	(25.852)
Ammortamenti	4,5	(1.031)	(1.269)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(459)	(3.110)
Oneri diversi di gestione	25	(758)	(515)
Risultato operativo		11.850	7.918
Proventi finanziari	27	2.245	1.693
Oneri finanziari	27	(1.599)	(3.321)
Risultato prima delle imposte		12.496	6.290
Imposte sul reddito	28	(3.582)	(1.887)
Utile (Perdita) d'esercizio		8.914	4.403

Altre componenti del conto economico complessivo

Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita d'esercizio

Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	196	308
---	-----	-----

Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio

Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	15	(17)
--	----	------

Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	0	0
--	---	---

Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	211	291
---	------------	------------

Totale conto economico complessivo dell'esercizio	9.125	4.694
--	--------------	--------------

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(In migliaia di Euro)

	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovr.zo azioni	Altre riserve	Riserva copert. flussi finanz. e TFR	Utile (Perdita) d'esercizio	Patr. Netto
Saldi al 31.12.2013	19	10.637	346	16.814	14.651	(823)	(2.350)	39.275
Destinazione del risultato di esercizio					(2.350)		2.350	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					280		280
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19						(87)		(87)
Utile(Perdita) d'esercizio	19						1.551	1.551
Riserva da arrotondamento						1		1
Totale risultato d'esercizio complessivo	19					194	1.551	1.745
Saldi al 31.12.2014	19	10.637	346	16.814	12.301	(629)	1.551	41.020
Destinazione del risultato di esercizio			78		1.473		(1.551)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					308		308
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19						(17)		(17)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						4.403	4.403
Riserva da arrotondamento				(1)				(1)
Totale risultato d'esercizio complessivo	19					291	4.403	4.693
Conversione prestito obbligazionario		175		700				875
Aumento di Capitale OPS		2.900		14.032				16.932
Totale contribuzioni e distribuzioni	19	3.075		14.732				17.807
Saldi al 31.12.2015	19	13.712	424	31.545	13.774	(338)	4.403	63.520
Destinazione del risultato di esercizio			220		4.183		(4.403)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					196		196
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19						15		15
Utile (Perdita) d'esercizio	19						8.914	8.914
Riserva da arrotondamento					1			1
Totale risultato d'esercizio complessivo	19				1	211	8.914	9.126
Saldi al 31.12.2016	19	13.712	644	31.545	17.958	(127)	8.914	72.646

Rendiconto finanziario

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	2016	2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) d'esercizio	19	8.914	4.403
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	525	491
Ammortamento di attività immateriali	5	506	778
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		34	(28)
Decrementi netti attività immateriali		0	0
Perdita di valore crediti commerciali	10, 26	425	2.940
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	3.582	1.887
Oneri finanziari netti	27	(646)	1.628
Costi di quotazione rilevati a conto economico	24	0	1.570
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		13.340	13.669
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	10,11	(18.450)	(6.456)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	3.675	4.434
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	5.904	1.416
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite	7	525	774
Variazione dei fondi	18	185	48
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(2.387)	(3.755)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		2.792	10.130
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(537)	(565)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		66	30
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(408)	(185)
Variazione delle altre attività finanziarie	6	20	48
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(859)	(672)
Interessi pagati		(1.365)	(2.671)
Interessi e dividendi incassati	27	2.245	1.693
Rimborso precedente finanziamento	13	0	(32.200)
Rimborso rate finanziamento	13	(8.016)	0
Erogazione nuovo finanziamento	13	3.000	38.000
Pagamento commissioni relative a passività finanziarie	13	0	(785)
Versamento conto copertura perdite in Corium	6	(112)	(50)
Variazione debiti verso banche a breve e rimborso altri finanziamenti		(11.295)	(10.030)
Variazione del debito verso obbligazionisti	13	0	(293)
Proventi da quotazione al netto dei relativi costi	19, 24	0	15.362
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(15.543)	9.026
Altre variazioni (d)		0	0
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c) + (d)		(13.610)	18.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1 gennaio	9	20.021	1.537
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre	9	6.411	20.021

Note esplicative al bilancio

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

La società opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo determinato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

Ai sensi dell’art. 2497-bis codice civile, si precisa che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategica di Openjobmetis S.p.A..

A decorrere dal 03 dicembre 2015 la società Openjobmetis S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

1. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1. (a) Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni. Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l’applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale. Si rimanda alla relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016 per i commenti sull'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'informativa sui rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione, le informazioni relative al personale e all'ambiente, e gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio e le note relative sono redatte con importi arrotondati alle migliaia di Euro, moneta funzionale della Società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i medesimi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio sono di seguito riportati.

2. Principi contabili rilevanti

(a) Generali

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente al periodo incluso nel presente bilancio.

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo fatta eccezione per le voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value (attività e passività finanziarie) come indicato nei criteri di valutazione esposti nel seguito.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del discounted cash flow: tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

- *Valutazione dei crediti*

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondo per rischi ed oneri*

La Società è parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa della Società che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte del management.

(b) Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle perdite di valore.

(c) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono riconvertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli utili o le perdite su cambi di un elemento monetario sono rappresentati dalla differenza tra il costo ammortizzato della valuta funzionale all'inizio dell'esercizio, rettificato per riflettere l'interesse effettivo e i pagamenti dell'esercizio, e il costo ammortizzato nella valuta estera convertita al tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del bilancio. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevati nel conto economico.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

(e) Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al fair value più, nel caso di strumenti non valutati al fair value rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati come descritto di seguito.

Uno strumento finanziario viene rilevato quando la Società assume il ruolo di “parte” nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali della Società sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o la Società trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Un acquisto o una vendita di attività finanziarie viene rilevato alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Una passività finanziaria è estinta quando le obbligazioni della Società specificate nel contratto sono adempiute, cancellate o estinte.

La nota 27 descrive le modalità di contabilizzazione dei proventi e degli oneri finanziari.

Gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value, che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

Debiti finanziari

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(f) Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse. I derivati sono rilevati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritte di seguito. Alla designazione iniziale della copertura, la Società documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e l'elemento coperto, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia nell'effettuare la copertura, unitamente ai metodi che saranno utilizzati per valutare l'efficacia dello strumento di copertura. Sia all'inizio della copertura che durante la durata della stessa, la Società valuta se la copertura è prevista essere altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o di flussi finanziari attribuibili ai rispettivi elementi coperti per il periodo per il quale la copertura è designata e se i risultati effettivi di ciascuna copertura rientrano in una gamma dell'80%-125%. Nelle operazioni di copertura di flussi finanziari di un'operazione programmata, l'operazione deve avere un'alta possibilità di verificarsi e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe avere effetti sul risultato.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento designato come di copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura,

giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato. L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui la stessa viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

(g) Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale. I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla Società se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dalla Società, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

Asset	Ammortamento
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

Beni oggetto di leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni utilizzati dalla Società acquisiti tramite leasing finanziario sono rilevati al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile agli immobili, impianti e macchinari. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo il periodo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società; il costo è rilevato a quote costanti durante la durata del leasing.

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

(h) Attività immateriali e avviamento

(h.1) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

(h.2) Relazioni con la clientela

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 giugno 2007, data di aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A.". Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società "J.O.B. S.p.A." nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di "Metis S.p.A" nel corso dell'anno 2011 e infine per l'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." in data 1° luglio 2016. Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A." e l'acquisto del ramo di azienda di "J.O.B. S.p.A.", e 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A, ed infine 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti "Noi per Voi S.r.l."

(h.3) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite dalla Società, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni e il valore del software *Databook* sviluppato internamente, in uso dall'anno 2017 e ammortizzato in cinque anni.

(i) Perdite di valore

(i.1) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

(i.2) Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(j) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo

congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

(k) Fondi per rischi e oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

La Società rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

(l) Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano benefici definiti. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede

la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Pagamenti basati in azioni

Il fair value alla data di assegnazione delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, con un aumento corrispondente del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto di opzione incondizionato. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni su azioni che si ha diritto di ricevere.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

Per l'esercizio 2016 come per il precedente non sono in essere piani con pagamenti basati su azioni.

(m) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico sulla base dello stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro. Con riferimento alla somministrazione di lavoro interinale, tale misurazione è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente.

I ricavi sono rilevati quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile e i costi della prestazione del servizio possono essere stimati attendibilmente.

(n) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

(o) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico,

le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

(p) Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo lungo la durata dei contratti e per la competenza dei canoni in essi previsti.

I pagamenti minimi dovuti per i leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di locazione vengono contabilizzati rivedendo i pagamenti minimi dovuti lungo la durata residua del leasing quando la rettifica sul leasing viene comunicata.

(q) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Diversi nuovi principi o modifiche ai principi e interpretazioni sono stati omologati dall'Unione Europea e la relativa applicazione è obbligatoria per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2016; tali principi non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio. Quelli che potrebbero avere degli effetti per la Società sono riportati di seguito. La Società non intende adottare in anticipo questi principi.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39.

L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. La Società sta valutando l'effetto potenziale dell'applicazione dell'IFRS 9 sul bilancio.

I principali impatti previsti per le società che non sono istituzioni finanziarie riguardano:

- investimenti in strumenti di debito e di capitale: classificazione/misurazione e valutazione;
- attività finanziarie (compresi i crediti commerciali): modalità di valutazione, anche con riferimento a transazioni di factoring;
- hedge accounting: modello di hedge accounting;

- informativa di bilancio: informativa di bilancio più estesa e applicazione hedge accounting.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. La Società sta valutando l'effetto potenziale dell'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio.

I principali impatti previsti dall'applicazione di tale principio per le società di servizi riguardano:

- contratti che contengono beni/servizi multipli: criteri di separazione e allocazione del corrispettivo contrattuale;
- durata contrattuale ultra-annuale: tempistica di riconoscimento dei ricavi;
- corrispettivi variabili: inclusi sconti, bonus, incentivi e aspetti correlati;
- costi per l'ottenimento o l'esecuzione di un contratto: contabilizzazione di tale tipologia di costi;
- informativa di bilancio: informativa di bilancio più estesa sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti ed interpretazioni per i quali il processo di omologazione è ancora in corso. Tra questi si ricorda in particolar modo il principio IFRS 16-*Leasing* che modifica in maniera significativa la contabilizzazione dei leasing nei bilanci dei locatari.

(r) Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della Società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti della Società si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie.

Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento,

anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l’IVA calcolata solo sul margine della Società.

La suddivisione delle macro voci che determinato il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall’attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L’approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società monitora l’andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai “Benefici ai Dipendenti Somministrati” ed alle relative passività contributive.

Inoltre, la Società negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

Esercizio 2016

Euro 7 milioni di linee revolving per cassa assistite da garanzie, ad un tasso di interesse medio pari all’Euribor 3 mesi più 2,15%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;

Euro 83 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all’Euribor.

Esercizio 2015

Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;

Euro 75 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, la Società è soggetta al rispetto dei parametri economico-finanziari inclusi nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio della Società.

Con particolare riferimento al finanziamento senior in essere al 31 dicembre 2016, si segnala che esso prevede specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi (fra le quali l'obbligo di rimborso anticipato del 30% dei proventi di mezzi propri derivanti dall'aumento di capitale effettuato nel contesto dell'IPO qualora la Società non perfezioni, entro il 31 dicembre 2016 (poi esteso al 31 marzo 2017), l'acquisizione di un'azienda e/o di un ramo d'azienda e/o di una partecipazione nel capitale sociale di società utilizzando, in tutto o in parte, i proventi da mezzi propri raccolti con l'IPO).

Inoltre la Società ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

(In migliaia di Euro)

<i>Beneficiario</i>	<i>Tipologia</i>	2016	2015	Variazione
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	21.281	19.357	1.924
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	34	87	(53)
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	509	468	41
Terzi	Altre varie	549	513	36
Totale		22.373	20.425	1.948

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale della Società ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

La Società non contabilizza alcuna attività ed alcuna passività finanziaria a tasso fisso; nel corso degli esercizi precedenti sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse con riferimento a parte delle passività finanziarie del finanziamento senior parzialmente ancora in essere al 31 dicembre 2016.

(s) Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dalla Società è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 44.535 migliaia generatosi a far data dal 1 luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale della Società Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34.989 migliaia, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Infine, a seguito dell'acquisizione nel mese di gennaio 2013 della società Corium S.r.l. per un controvalore di Euro 477 migliaia (patrimonio netto rettificato alla data di acquisizione pari a circa Euro 94 migliaia) è stato rilevato un avviamento per Euro 383 migliaia.

4. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2015	1.862	532	2.850	--	109	199	5.552
Incrementi	--	121	409	35	--	--	565
Decrementi	--	18	306	--	--	11	335
Saldi al 31 dicembre 2015	1.862	635	2.953	35	109	188	5.782
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2015	586	358	2.242	--	109	199	3.494
Incrementi	55	65	371	--	--	--	491
Decrementi	--	16	306	--	--	11	333
Saldi al 31 dicembre 2015	641	407	2.307	--	109	188	3.652
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2015	1.276	174	608	--	--	--	2.058
Al 31 dicembre 2015	1.221	228	646	35	--	--	2.130

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	1.862	635	2.953	35	109	188	5.782
Incrementi	--	107	430	0	--	--	537
Decrementi	--	27	342	0	--	2	371
Riclassifica	--	--	35	(35)	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2016	1.862	715	3.076	--	109	186	5.948
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	641	407	2.307	--	109	188	3.652
Incrementi	54	73	398	--	--	--	525
Decrementi	--	13	256	--	--	2	271
Saldi al 31 dicembre 2016	695	467	2.449	--	109	186	3.906
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2016	1.221	228	646	35	--	--	2.130
Al 31 dicembre 2016	1.167	248	627	--	--	--	2.042

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS) oltre uno ad Aprilia, posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario; al termine del contratto di leasing la Società potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo

indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

Impianti e Macchinari

La Società possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili ed arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

5. Attività immateriali e avviamento

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2015	71.736	7.952	1.243	500	81.431
Incrementi	--	--	53	132	185
Decrementi	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2015	71.736	7.952	1.296	632	81.616
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2015	--	6.960	1.027	--	7.987
Incrementi	--	606	172	--	778
Decrementi	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2015	--	7.566	1.199	--	8.765
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2015	71.736	992	216	500	73.444
Al 31 dicembre 2015	71.736	386	97	632	72.851

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	71.736	7.952	1.296	632	81.616
Incrementi	--	200	3	205	408
Decrementi	--	--	--	--	--
Riclassifica	--	--	837	(837)	--
Saldi al 31 dicembre 2016	71.736	8.152	2.136	--	82.024
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	--	7.566	1.199	---	8.765
Incrementi	--	408	98	--	506
Decrementi	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2016	--	7.974	1.297	--	9.271
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2016	71.736	386	97	632	72.851
Al 31 dicembre 2016	71.736	178	839	--	72.753

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale.

L'impairment test al 31 dicembre 2016 è stato effettuato prendendo come riferimento la Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo; il valore della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione.

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2017-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 gennaio 2017, redatto dal management sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche del Gruppo, dalle aspettative sull'evoluzione futura (che, secondo dati Ocse, dovrebbe prevedere una crescita del PIL dello 0,9% nel 2017 che dovrebbe rafforzarsi nel 2018), nonché tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale. I flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi di somministrazione: nella suddetta ipotesi di crescita del PIL e in virtù del fatto che negli anni passati si è sempre assistito ad una correlazione positiva tra le variazioni del PIL

e le variazioni del mercato nazionale della somministrazione, l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 7,3% nel 2017 per poi cautelativamente scendere a circa il 4,5% dal 2018 al 2020 e ulteriormente ridursi al 2,5% nel 2021;

- Ricavi e Formazione e Ricerca & Selezione del personale: crescono coerentemente ai ricavi di somministrazione.

Dette assunzioni si basano sui seguenti *driver* di crescita (a) la ripresa economica italiana e le evoluzioni attese del mercato di riferimento; (b) le opportunità date dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento; (c) il rafforzamento della struttura commerciale.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è prudenzialmente assunto uno scenario *steady state* (g-rate pari a zero), nel quale, stante l'ipotesi di assenza di crescita, il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- investimenti di mantenimento pari a Euro 0,8 milioni;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative del Gruppo oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e in parte sfidanti rispetto alle aspettative del *management* in relazione ai citati andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le previsioni per loro stessa natura sono soggette ad elementi imprevisti che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono quindi state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,0% (esercizio precedente pari al 10,7%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 dicembre 2016 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,2%) è pari alla somma di tasso di interesse reale (1,2%) e tasso di inflazione atteso nel lungo termine (2%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1,1 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,0%;
- il premio per il rischio paese è stato assunto, per approssimazione, pari alla differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi a lungo termine registrata alla fine del 2016 (circa 1,3%).

Al valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato poi sommato il valore attuale dello scudo fiscale del debito, ossia dei benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2016 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 dicembre 2016 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU come rilevato alla fine degli ultimi tre esercizi:

anni	Valore contabile	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2014	111.905	136.221	24.316
2015	111.337	125.062	13.725
2016	118.218	161.350	43.132

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengono adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. L'analisi di sensitività al 31 dicembre 2016, evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di 3,3 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa del 26,8% per tutto il periodo di piano, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

Si precisa, inoltre, che l'impairment test al 31 dicembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2017 non è stato oggetto di fairness opinion da parte di terzi indipendenti. Si precisa infine che ai fini della sua redazione, sono state utilizzate

valutazioni redatte da professionisti indipendenti. Infine si segnala che la Società, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., al 31 dicembre 2016 capitalizzava circa Euro 83.780 migliaia.

Relazioni con la clientela

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari a Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari a Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato della Società. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili ed intangibili che concorrono alla formazione del risultato della Società. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dalla Società. Il progetto di realizzazione del software Databook, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro, è stato completato verso la fine del

2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software. L'applicativo verrà ammortizzato a partire dal 2017.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2015 si riferivano ai costi sostenuti per lo sviluppo del suddetto software riclassificato come sopra indicato.

Non si evidenziano attività immateriali completamente ammortizzate ancora in uso, di significativo importo. Nei saldi non sono comprese perdite di valore né ripristini.

6. Partecipazioni in imprese controllate

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Seltis S.r.l.	Openjob Consulting S.r.l.	Corium S.r.l.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	598	329	477	1.404
Acquisizioni	-	-	-	-
Incrementi di valore	-	-	50	50
Decrementi di valore	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2015	598	329	527	1.454
Acquisizioni	-	-	-	-
Incrementi di valore	-	-	112	112
Decrementi di valore	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	598	329	639	1.566

Di seguito è riepilogato il confronto fra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Patr. Netto	Quota di poss.	Valore pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Seltis S.r.l.	110	899	100%	899	598	301
Openjob Consulting S.r.l.	100	2.346	100%	2.346	329	2.017
Corium S.r.l.	32	57	100%	57	639	(582)
Totale	242	3.302		3.302	1.566	1.736

La società Seltis S.r.l. si occupa di ricerca e selezione del personale per conto terzi, la società Openjob Consulting svolge principalmente attività di formazione, esecuzione e prestazioni di servizi alle aziende, ed elaborazione dati per conto terzi, e la società Corium si occupa di supporto alla ricollocazione del personale.

La differenza negativa sulla controllata Corium S.r.l. è imputabile principalmente all'avviamento pagato in fase di acquisizione della stessa oltre alla perdita della controllata ritenuta temporanea e per la quale non si è ritenuto necessario operare alcuna svalutazione in quanto la perdita è considerata temporanea.

7. Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

8. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2016	31 dic. 2015	31 dic. 2016	31 dic. 2015
Immobili, impianti e macchinari	--	--	189	196	(189)	(196)
Attività immateriali	22	33	--	--	22	33
Benefici ai dipendenti	9	12	--	--	9	12
Fondi	347	445	--	--	347	445
Crediti commerciali e altri crediti	859	2.086	--	--	859	2.086
Costi a deducibilità differita	507	482	--	--	507	482
Interessi passivi riportabili (ROL)	725	1.538	--	--	725	1.538
Costi di quotazione	544	752	--	--	544	752
Totale	3.013	5.348	189	196	2.824	5.152

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio (aliquota IRES al 24% a decorrere dal 2017).

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 01 gennaio 2016	Movimenti a conto economico	Saldo 31 dicembre 2016
Immobili, impianti e macchinari	(196)	7	(189)
Attività immateriali	33	(11)	22
Benefici ai dipendenti	12	(3)	9
Fondi	445	(98)	347
Crediti commerciali e altri crediti	2.086	(1227)	859
Costi a deducibilità differita	482	25	507
Interessi passivi riportabili (ROL)	1.538	(813)	725
Costi di quotazione	752	(208)	544
Totale	5.152	(2.328)	2.824

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Depositi bancari e postali	6.391	20.000	(13.609)
Denaro e valori in cassa	20	21	(1)
Totale disponibilità liquide	6.411	20.021	(13.610)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come prevista nella comunicazione Consob n. 6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Verso clienti terzi	106.296	93.581	12.715
Verso parti correlate	20	44	(24)
Fondo svalutazione crediti	(4.005)	(9.553)	5.548
Totale crediti commerciali	102.311	84.072	18.239

Al 31 dicembre 2016 e 2015 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente al credito verso le società

controllate Openjob Consulting S.r.l. per Euro 8 migliaia (Euro 25 migliaia nel 2015), Seltis S.r.l. per Euro zero migliaia (18 migliaia nel 2015) e Corium S.r.l. per Euro 11 migliaia (zero migliaia nel 2015).

La voce risulta iscritta nel bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.005 migliaia. L'incremento dei crediti è riferibile essenzialmente al maggior livello di fatturato conseguito nel corso del 2016, e in particolare nel corso dell'ultimo trimestre, rispetto al precedente esercizio.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 e 2015 la Società non aveva in essere operazioni di factoring pro-soluto.

Analizzando il D.S.O. viene evidenziato che i giorni medi di dilazione, mediamente accordati ai clienti appaiono aumentati, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente da 71 giorni a 81 giorni. Tale incremento tuttavia è dovuto principalmente all'accelerazione di ricavi avvenuta nella parte finale dell'esercizio 2016. Infatti calcolando il D.S.O. solo sul quarto trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale * 90gg, si ottiene un D.S.O. di 72 giorni, sostanzialmente allineato al 2015 (71 giorni).

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.272	1.405	(133)
Credito verso tesoreria INPS per TFR	1.416	1.673	(257)
Risconti attivi per costi assicurativi	19	19	0
Risconti attivi diversi	536	520	16
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Credito per consolidato fiscale	274	188	86
Crediti verso Forma.Temp	308	826	(518)
Credito verso Erario per contenzioso	1.328	788	540
Altri minori	59	7	52
Totale altri crediti	6.307	6.521	(214)

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni

effettuate in merito a tale contenzioso.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce agli importi pagati in seguito agli avvisi di accertamento come meglio descritto nella nota nr. 29.

I Risconti attivi diversi al 31 dicembre 2016 per Euro 536 migliaia e al 31 dicembre 2015 per Euro 520 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

12. Attività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2016 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad Euro 316 migliaia e si riferisce al credito verso erario per IRES. (Euro 388 migliaia nel 2015 verso erario per IRAP).

13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie della Società. Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Passività non correnti:			
Finanziamento ICCREA-BCC	1.006	0	1.006
Finanziamento Senior Tranche A	15.896	28.337	(12.441)
Debiti per leasing finanziari	61	73	(12)
Totale passività non correnti	16.963	28.410	(11.447)
Passività correnti			
Finanziamento Senior Tranche A	12.675	6.000	6.675
Debiti verso banche non garantiti	17.881	29.165	(11.284)
Strumenti derivati	51	248	(197)
Finanziamento ICCREA-BCC	1.994	2.016	(22)
Debiti per leasing finanziari	11	10	1
Totale passività correnti	32.612	37.439	(4.827)
Totale passività correnti e non correnti	49.575	65.849	(16.274)

In data 26 giugno 2015 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 35 milioni, che prevede, una linea di credito revolving di Euro 7 milioni non utilizzata alla data di approvazione del bilancio.

In data 23 dicembre 2016 è stato concesso un finanziamento in pool (BCC e ICCREA BANCA) per Euro 3.000 migliaia, con scadenza al 22 giugno 2018, da rimborsarsi con numero 6 rate trimestrali posticipate.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor*	2020	29.000	28.571	35.000	34.337
Finanziamento ICCREA-BCC	Euro	Euribor**	2018	3.000	3.000	2.016	2.016
Debiti verso banche non garantiti	Euro	1,00% ***		17.881	17.881	29.165	29.165
Passività per leasing finanziari	Euro	5,00%***	2021	72	72	83	83
Totale passività onerose				49.953	49.524	66.264	65.601

* Euribor 1 mese più spread compreso tra un minimo del 2,15% e un massimo del 3,35% anche in relazione al rispetto di alcuni vincoli finanziari

** Euribor 3 mesi più spread del 1,20%

*** Trattasi di tassi medi indicativi

Il finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di parametri economico – finanziari normalmente applicati sul mercato. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Come già avvenuto in passato, un parametro alla data di bilancio non è stato rispettato a causa del forte incremento delle vendite registrato nell'ultimo trimestre, e pertanto detta misurazione non risulta rappresentativa del reale andamento del gruppo. Non è prevista alcuna conseguenza sul finanziamento in essere. Al 31 dicembre 2016 una quota pari a Euro 5.075 migliaia del finanziamento senior è stata riclassificata da passività non corrente a passività corrente in relazione ad un'obbligazione di fare inclusa nel relativo contratto di finanziamento come indicato nella nota 2.

Di seguito si dà evidenza dei parametri che devono essere rispettati a livello consolidato:

Date di Calcolo	$\frac{IFN}{EBITDA}$ ≤	$\frac{IFN}{PN}$ ≤	DSCR ≥
31 dicembre 2016	3,6x	1,4x	1,0x
30 giugno 2017	3,0x	1,25x	1,0x
31 dicembre 2017	2,75x	1,2x	1,0x
30 giugno 2018	2,3x	1,1x	1,0x
31 dicembre 2018	2,0x	1,0x	1,0x

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

PN= Patrimonio Netto

DSCR = Debt Service Cover Ratio, rapporto tra il Free cash flow e il Servizio del debito calcolati ciascuno con riguardo al medesimo Periodo di Riferimento a livello di Gruppo

I debiti per leasing finanziari sono composti da:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale
	2016	2016	2016	2015	2015	2015
Passività non correnti						
Entro l'esercizio	14	3	11	14	4	10
Oltre l'esercizio	67	6	61	83	10	73
Totale	81	9	72	97	14	83

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016 e 2015, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2016/2015	
	2016	2015	Valore	%
A Cassa	20	21	(1)	(4,8%)
B Altre disponibilità liquide	6.391	20.000	(13.609)	(68,0%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	6.411	20.021	(13.610)	(68,0%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.881)	(31.191)	13.310	(42,7%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.669)	(6.000)	(8.669)	144,5%
H Altri debiti finanziari correnti	(62)	(248)	186	(75,0%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(32.612)	(37.439)	4.827	(12,9%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(26.201)	(17.418)	(8.783)	50,4%
K Debiti bancari non correnti	(16.902)	(28.337)	11.435	(40,4%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(61)	(73)	12	(16,4%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(16.963)	(28.410)	11.447	(40,3%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(43.164)	(45.828)	2.664	(5,8%)

14. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	24.996	20.707	4.289
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	5.546	3.989	1.557
TFR lavoratori somministrati	612	381	231
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	2.081	2.214	(133)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	33.235	27.291	5.944

Data la natura dell'attività svolta dalla Società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'incremento registrato al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato nell'ultimo trimestre 2016 rispetto al 2015.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di "struttura". La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti benefici ai dipendenti al 1° gennaio	781	783	(2)
Costo rilevato in Conto Economico	13	16	(3)
Pagamenti nell'esercizio	(53)	(35)	(18)
Valutazione attuariale	(15)	(17)	(32)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	726	781	(55)

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0	0
Interessi passivi sull'obbligazione	13	16	(3)
Totale	13	16	(3)

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti indipendenti sulla base dei seguenti parametri principali:

	2016	2015
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9,0%	9,0%
Tasso di attualizzazione	1,8%	1,6%
Tasso di inflazione medio	1,5%	2,0%

15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto esclusivamente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	8.068	8.744	(676)
Debiti commerciali verso parti correlate	49	61	(12)
Totale debiti commerciali	8.117	8.805	(688)

I debiti al 31 dicembre 2016 verso parti correlate si originano dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, e per la comparabilità è stato adattato il valore dell'esercizio precedente a seguito di una variazione intervenuta nell'esercizio 2016 nell'individuazione delle parti correlate, come meglio descritto alla nota 32.

16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	16.583	13.774	2.809
Debiti tributari	10.386	9.136	1.250
Debiti verso Forma.Temp	537	185	352
Debiti verso controllate	37	70	(33)
Altri debiti	104	119	(15)
Totale altri debiti	27.647	23.284	4.363

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono al debito verso le società controllate Seltis S.r.l. e Corium S.r.l. per consolidato fiscale.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Ritenute ai dipendenti	9.831	8.955	876
IVA e altri minori	555	181	374
Totale debiti tributari	10.386	9.136	1.250

17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 154 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRES per Euro 834.

18. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2016	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2016
Contenziosi	2.259	634	(449)	2.444

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, ad un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i quali si rinvia alla nota 29 per un maggior dettaglio, oltre ad altri rischi minori. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad un rischio di natura fiscale per cui si rimanda alla nota 29.

19. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2016	2015
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712	10.637
Emesse al 31 dicembre	13.712	13.712

Al 31 dicembre 2016, il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Wise Sgr S.p.A in qualità di società di gestione del "Fondo Comune di Investimento Mobiliare Wisequity II e Macchine Italia" (35,5%), da Omniafin S.p.A. (17,8%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (4,8%), da Quamvis S.C.A. SICAV-FIS (9,0%) e il residuo (32,9%) è detenuto dal mercato.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Infine la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208

migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*)

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009.

Al 31 dicembre 2016, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzato a patrimonio netto l'utile attuariale netto complessivamente pari ad Euro 15 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Come descritto in precedenza, è stato contabilizzato a riduzione del patrimonio netto il fair value al 31 dicembre 2016 dei contratti derivati posti in essere a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al finanziamento senior in essere, per un valore complessivo di Euro 51 migliaia.

La seguente tabella riepiloga la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi per coperture perdite
Capitale Sociale	13.712		--	--
Riserva Legale	644	B	--	--
Riserva Sovrapprezzo azioni	31.545	A, B	31.545	--
Altre Riserve	17.831	A, B, C	17.831	2.350
Totale	63.732			2.350
Quota disponibile			49.386	

Legenda simboli:

A = Aumento di capitale sociale

B = Copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci

La quota distribuibile è pari alle Altre Riserve.

20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di somministrazione, tutti conseguiti in Euro e verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	454.040	425.613	28.427
Ricavi per ricerca e selezione del personale	379	447	(68)
Ricavi per altre attività	1.332	2.123	(791)
Riaddebiti a società del gruppo	240	308	(68)
Totale Ricavi	455.991	428.491	27.500

La voce “ricavi per altre attività” si riferisce principalmente a ricavi per politiche attive e premialità riconosciute da Forma.temp, ricavi per Dote Lavoro, “Garanzia Giovani” e vendita di formazione su incarico e altri minori.

21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp	10.085	8.782	1.303
Altri proventi diversi	1.967	1.758	209
Totale altri proventi	12.052	10.540	1.512

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferiscono a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall’Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce Altri proventi diversi comprende principalmente proventi relativi all’incasso di crediti precedentemente svalutati, a rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, oltre ad altri minori.

22. Costi del lavoro

La voce comprende:

Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	287.157	266.776	20.381
Oneri sociali lavoratori somministrati	86.403	82.630	3.773
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	14.054	12.883	1.171
Contributi Form.Temp dipendenti somministrati	11.130	10.414	716
Altri costi lavoratori somministrati	1.980	1.800	180
Totale costo del lavoro	400.724	374.503	26.221

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	17.393	17.339	54
Oneri sociali personale di struttura	5.142	5.183	(41)
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1163	1.125	38
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.186	1.101	85
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	63	79	(16)
Fringe benefits a consiglieri	0	20	(20)
Altri costi personale di struttura	963	796	167
Totale costo del lavoro	25.910	25.643	267

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

I costi per compensi al Consiglio di Amministrazione, e i costi per stipendi e relativi oneri sociali, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, comprendono oneri non ricorrenti, ovvero premi ai

dirigenti con responsabilità strategiche relativi al processo di quotazione al mercato Telematico Azionario, per complessivi Euro 570 migliaia.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2016 n.	2015 n.	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	532	524	8
Totale	534	526	8

23. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	10.085	8.783	1.302
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	3.638	2.596	1.042
Costi per consulenze commerciali	1.932	2.425	(493)
Costi per servizi non ricorrenti	237	2.224	(1.987)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	1.963	1.127	836
Costi per affitti passivi	2.349	2.235	114
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.446	1.357	89
Costi per noleggi autovetture	1.270	1.299	(29)
Costi per utilities	921	769	152
Compensi al collegio sindacale	88	54	34
Altre	3.164	2.983	181
Totale costi per servizi	27.093	25.852	1.241

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. Sono ricompresi i costi sostenuti verso parti correlate come meglio descritto nel paragrafo 32. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per affitti passivi sono relativi sia ai costi sostenuti per gli affitti delle Filiali dislocate su tutto il territorio nazionale e sia per l'affitto della sede operativa presso Gallarate.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo in quale main sponsor di una società sportiva.

I costi per servizi non ricorrenti si riferiscono ad attività di due diligence per l'esercizio al 31 dicembre 2016, mentre per l'esercizio al 31 dicembre 2015 si riferiscono:

- per Euro 1.570 migliaia ai costi sostenuti in relazione al processo di quotazione al Mercato Telematico Azionario e ricomprendono principalmente le spese sostenute per l'incarico allo sponsor e all'arranger ed il costo dei consulenti che hanno supervisionato la redazione del prospetto informativo, limitatamente alla quota di costi riferibili all'Offerta Pubblica di vendita (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di vendita rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*);
- per Euro 654 migliaia ad attività di due diligence e consulenza legale connessa alla negoziazione del finanziamento a medio termine erogato nel giugno 2015.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Altri oneri	758	515	243
Totale oneri diversi di gestione	758	515	243

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

26. Accantonamenti e svalutazione elementi patrimoniali

La voce comprende le seguenti poste:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	425	2.940	(2.515)
Accantonamento a fondi rischi	34	170	(136)
Totale accantonamenti e svalutazioni	459	3.110	(2.651)

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Interessi attivi bancari	53	29	24
Interessi attivi da crediti verso clienti	92	64	28
Dividendi da controllate	2.100	1.600	500
Totale proventi finanziari	2.245	1.693	552
Interessi passivi su finanziamenti	(851)	(1.060)	209
Interessi passivi su conti correnti, factoring e obbligazioni	(245)	(1.157)	912
Interessi passivi diversi	(503)	(1.104)	601
Totale oneri finanziari	(1.599)	(3.321)	1.722
Totale proventi (oneri) finanziari netti	646	(1.628)	2.274

Gli interessi passivi diversi sono principalmente riferibili alle periodiche liquidazioni dei differenziali sui contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere ai sensi dello IAS 39.

28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Imposte correnti	654	2.664	(2.010)
Imposte differite attive	2.335	(677)	3.012
Imposte differite passive	(7)	(100)	93
Accantonamento fondo imposte	600	0	600
Totale imposte sul reddito	3.582	1.887	1.695

Le imposte correnti al 31 dicembre 2016, per un totale di Euro 654 migliaia, si riferiscono ad Euro 585 migliaia per IRAP ed Euro 69 migliaia per IRES.

Le imposte correnti al 31 dicembre 2015, per un totale di Euro 2.664 migliaia, si riferiscono ad Euro 431 migliaia per IRAP ed Euro 2.233 migliaia per IRES.

Inoltre per l'esercizio 2016 il gruppo accantona Euro 600 migliaia per un rischio di natura fiscale; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 29.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	Aliquota	2015	Aliquota
Reddito ante imposte	12.496		6.290	
Imposte sul reddito teoriche (a)	3.436	27,50	1.730	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	194		199	
- telefonia	55		46	
- sopravvenienze e oneri	52		37	
- vitto e alloggio	31		34	
- Altre variazioni	(7)		(609)	
- ACE	(489)		(214)	
- Deduzione IRAP 10%	(25)		(32)	
- Dividendi/proventi da liquidazione	(549)		(418)	
Subtotale (b)	(738)		(957)	
Rettifica variazione aliquota c)	(292)		701	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio				
(correnti e differite) esclusa IRAP (a + b + c)	2.406	19,25%	1.474	23,43%
IRAP (corrente e differita)	576	4,61%	413	6,57%
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	2.982	23,86%	1.887	30%
Imposte esercizi precedenti (accantonamento fondo imposte)	600	4,80%	0	0%

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al

termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Coerentemente a quanto descritto nella nota 8, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2016, l'IRES è commisurata al reddito complessivo netto con la nuova aliquota del 24% anziché del 27,5%.

29. Passività potenziali

La Società è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria della Società, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso dell'esercizio 2013 Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto due Avvisi di Accertamento, rispettivamente sui redditi 2007 e 2008, nel corso del 2014 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2009, nel mese di settembre 2015 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2010 e nel mese di dicembre 2016 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2011, tutti aventi per oggetto la presunta indeducibilità di parte degli oneri finanziari passivi. Non si può escludere la possibilità di ulteriori avvisi di accertamento in relazione a periodi successivi potendo sussistere, nella ricostruzione effettuata dall'Agenzia delle Entrate, presupposti analoghi. In data 23 settembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha comunicato il dispositivo della sentenza relativa ai ricorsi riuniti, presentati a fronte dei relativi avvisi di accertamento sui periodi 2007 e 2008, accogliendo solo parzialmente le opposizioni presentate e rideterminando gli interessi indeducibili per l'anno 2007. La società ha provveduto a depositare in data 29 dicembre 2015 il deposito del Ricorso in Appello. In data 04 novembre 2016 è stata depositata sentenza sfavorevole alla società che ha confermato l'esito dinnanzi al primo grado di giudizio. Openjobmetis S.p.A. ha conseguentemente ricevuto, intimazioni di pagamento per complessivi Euro 1.053 migliaia di cui ha provveduto al pagamento per Euro 788 migliaia nel 2015 e per Euro 265 migliaia nel 2017.

Verso il dispositivo di detta sentenza di secondo grado, Openjobmetis S.p.A. provvederà, entro i termini di legge, a depositare ricorso in Cassazione.

Relativamente al contenzioso sulle annualità 2009 e 2010 le sentenze di primo grado risultano sfavorevoli con motivazioni di volta in volta differenti. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 sono stati presentati i relativi ricorsi in appello in secondo grado e si è ora in attesa dell'avviso di trattazione. Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto, intimazioni di pagamento per complessivi Euro 549 migliaia di cui ha provveduto al pagamento nel corso dell'anno 2016.

Relativamente al contenzioso sull'annualità 2011 Openjobmetis S.p.A. ha depositato istanza di accertamento con adesione per il quale si rimane in attesa di un riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La Società, sentito il proprio consulente ritiene di disporre di valide ragioni a supporto del proprio operato. Tuttavia, in considerazione del fatto che la Società potrebbe non vedere pienamente riconosciute le proprie ragioni, ha provveduto allo stanziamento di un adeguato fondo rischi. Tale accantonamento equivale a circa il 20% della passività potenziale stimata.

30. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	14	34	(20)
Crediti commerciali	102.311	84.072	18.239
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.411	20.021	(13.610)
Totale	108.736	104.127	4.609

Tutti i crediti sono riferiti a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 13% nel 2016 e il 17% nel 2015 del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
A scadere	83.631	67.021	16.610
Scaduti tra 0 e 90 giorni	18.065	14.907	3.158
Scaduti tra 91 e 360 giorni	1.158	2.460	(1.302)
Scaduti oltre 360 giorni	3.462	9.237	(5.775)
Totale crediti commerciali	106.316	93.625	12.691

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Saldo al 1 gennaio	9.553	7.812	1.741
Perdita di valore dell'esercizio	425	2.940	(2.515)
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(5.973)	(1.199)	(4.774)
Saldo al 31 dicembre	4.005	9.553	(5.548)

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

La variazione nel valore dei crediti scaduti oltre 360 giorni rispetto al 31 dicembre 2015 e gli utilizzi del fondo svalutazione crediti effettuati nel 2016 sono relativi principalmente dovuti al *write-off* di un credito verso un cliente di rilevante importanza in conseguenza dell'acclarata inesigibilità del medesimo.

La Società non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà

possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2016				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 – 12 mesi	2 – 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Senior-Tranche A	(28.571)	(29.912)	(9.151)	(4.011)	(16.750)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(3.000)	(3.031)	(1.011)	(1.010)	(1.010)	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.881)	(17.881)	(17.881)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(72)	(82)	(6)	(7)	(69)	0
Debiti commerciali	(8.117)	(8.117)	(8.117)	0	0	0
Altri debiti	(27.647)	(28.375)	(28.375)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(33.235)	(33.235)	(33.235)	0	0	0
Totale	(118.523)	(120.633)	(97.776)	(5.028)	(17.829)	0

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2015				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 – 12 mesi	2 – 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Senior-Tranche A	(34.337)	(37.502)	(3.468)	(3.431)	(30.603)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(2.016)	(2.058)	(1.029)	(1.029)	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(29.165)	(29.165)	(29.165)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(83)	(96)	(7)	(7)	(57)	(25)
Debiti commerciali	(8.805)	(8.805)	(8.805)	0	0	0
Altri debiti	(23.284)	(23.284)	(23.284)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(27.291)	(27.291)	(27.291)	0	0	0
Totale	(124.981)	(128.201)	(93.049)	(4.467)	(30.660)	(25)

* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Tranche B – Revolving del finanziamento senior passivo in essere al 31 dicembre 2016, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

Passività finanziarie derivate		31 dicembre 2016				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 - 12 mesi	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Strumenti derivati	(51)	(51)	0	(51)	0	0
Totale	(51)	(51)	0	(51)	0	0

Passività finanziarie derivate		31 dicembre 2015				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 - 12 mesi	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Strumenti derivati	(248)	(248)	0	(248)	0	0
Totale	(248)	(248)	0	(248)	0	0

- **Copertura di flussi finanziari**

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono relativi esclusivamente agli interest rate swap a copertura parziale del finanziamento senior passivo in essere, evidenziati nelle tabelle precedenti.

(c) **Rischio di tasso di interesse**

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	17.881	29.165	(11.284)
Finanziamento Senior Tranche A	28.571	34.337	(5.766)
Finanziamento ICCREA-BCC	3.000	2.016	984
Passività per leasing finanziari	72	83	(11)
Totale passività finanziarie	49.524	65.601	(16.077)

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 500 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

Sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su una parte del Finanziamento Senior, da cui consegue l'applicazione di un tasso fisso medio del 3,00 % circa per la parte coperta.

La Società non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico e non designa gli strumenti derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura secondo il modello di copertura del fair value. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti sull'utile o perdita di esercizio, oltre a quanto sopra indicato.

(d) Fair value

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016		2015	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	14	14	34	34
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	108.934	108.934	90.981	90.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.411	6.411	20.021	20.021
Passività per leasing finanziari	(72)	(72)	(83)	(83)
Finanziamento Senior Tranche A	(28.571)	(28.571)	(34.337)	(34.337)
Finanziamento ICCREA-BCC	(3.000)	(3.000)	(2.016)	(2.016)
Debiti verso banche non garantiti	(17.881)	(17.881)	(29.165)	(29.165)
Strumenti derivati (IRS)	(51)	(51)	(248)	(248)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(35.918)	(35.918)	(32.923)	(32.923)
Benefici ai dipendenti	(33.961)	(33.961)	(28.072)	(28.072)
Totale	(4.095)	(4.095)	(15.808)	(15.808)

- **Criteri per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono stati identificate differenze significative fra valore contabile e “fair value”.

- *Passività finanziarie derivate*

Il fair value degli Interest Rate Swap è determinato utilizzando le quotazioni dell'intermediario finanziario con cui è stato sottoscritto il contratto.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il "fair value" dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l'informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

- *Scala gerarchica del fair value*

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi o passività identiche

Livello 2: i dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)

Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<hr/>		
IRS di copertura		
Livello 1	0	0
Livello 2	(51)	(248)
Livello 3	0	0
Totale	(51)	(248)

31. Leasing Operativi

La Società per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing operativo, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili. Di norma la durata dei leasing è pari a 4 anni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costi per Euro 1.247 migliaia (Euro 1.262 migliaia nel 2015) sono stati rilevati a conto economico in relazione ai leasing operativi per autovetture.

Per determinare la classificazione dei leasing si è fatto riferimento ai principi contabili di riferimento.

I pagamenti minimi futuri derivanti da leasing irrevocabili sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione
Entro l'esercizio	843	900	(57)
Tra uno e cinque esercizi	893	960	(67)
Totale	1.736	1.860	(124)

32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra la Società e le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso del periodo la Società ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 ottobre 2015 e successivamente modificato in data 06 novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate.

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2016	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	455.991	374	9	383	0,1%
2	Costo del lavoro di struttura	25.910	33	1.842	1.875	7,2%
3	Costi per servizi	27.093	1.455	340	1.795	6,6%
4	Proventi Finanziari	2.245	2.100	0	2.100	93,5%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2015	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	428.491	452	8	460	0,1%
2	Costo del lavoro di struttura	25.643	0	1.769	1.769	6,9%
3	Costi per servizi	25.852	1.081	379	1.460	5,6%
4	Proventi Finanziari	1.693	1.600	0	1.600	94,5%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2016	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Partecipazioni	1.566	1.566	0	1.566	100%
2	Crediti	102.311	19	1	20	0,0%
3	Altri Crediti	6.307	274	0	274	4,3%
4	Debiti Commerciali	8.117	7	49	56	0,7%
5	Altri Debiti	27.647	37	0	37	0,1%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2015	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Partecipazioni	1.454	1.454	0	1.454	100%
2	Crediti	84.072	43	1	44	0,1%
3	Altri Crediti	6.521	188	0	188	2,9%
4	Debiti Commerciali	8.805	0	61	61	0,7%
5	Altri Debiti	23.284	70	0	70	0,3%

Il Comitato Parti Correlate ha ritenuto che Timiopoli S.r.l. non sia più considerata parte correlata dal 2016 a seguito della cessazione del sig. Ivano Tognassi della carica di Consigliere di Openjobmetis S.p.A.. Nel maggio 2016 il Presidente Dott. Marco Vittorelli è stato nominato Presidente della Pallacanestro Varese S.p.A. e conseguentemente tale entità è stata considerata parte correlata nel 2016; pertanto, a fronte di suddette modifiche, si è proceduto adattando il valore dell'esercizio precedente per permettere il raffronto omogeneo con l'esercizio corrente.

Nella voce Ricavi verso Società Controllate sono inclusi gli addebiti alle società del gruppo Openjob Consulting S.r.l. Euro 206 migliaia (Euro 264 migliaia nel 2015), Seltis S.r.l. Euro 123 migliaia (Euro 121 migliaia nel 2015) e Corium S.r.l. Euro 45 migliaia (Euro 67 migliaia nel 2015). Tali addebiti si riferiscono principalmente a prestazioni effettuate a favore delle società controllate per attività amministrative, gestionali, di somministrazione e di addebiti per il personale distaccato. Il credito verso le società del gruppo ammonta ad Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2015) verso Openjob Consulting s.r.l. e ad Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2015) verso Corium s.r.l. e ad Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2015) verso Seltis s.r.l..

Nella voce Ricavi verso Altre parti correlate sono inclusi gli addebiti della Società di Euro 9 migliaia (Euro 8 migliaia nel 2015) per la somministrazione di personale effettuata alla società Pallacanestro Varese S.p.A.. Il credito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2015).

Nella voce Costo del lavoro di struttura da Società Controllate sono inclusi gli addebiti dei costi di personale distaccato nelle società del gruppo per Euro 22 migliaia nel 2016 (Euro zero nel 2015) da Seltis s.r.l. ed Euro 11 migliaia nel 2016 (Euro zero nel 2015) da Openjob Consulting s.r.l.; nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.186 migliaia nel 2016 (Euro 1.101 nel 2015) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 455 migliaia nel 206 (Euro 530 migliaia nel 2015) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 201 migliaia nel 2016 (Euro 138 migliaia nel 2015) per stipendi corrisposti a stretti familiari di dirigenti.

Nella voce Costi per servizi delle Società Controllate sono inclusi i costi addebitati dalla controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 1.228 migliaia (Euro 1.065 migliaia nel 2015) per costi di elaborazione dei cedolini dei lavoratori interinali, Euro 221 migliaia per l'acquisto di servizi dalla controllata Corium srl da erogare ai propri clienti (Euro 0 migliaia nel 2015) e di Euro 6 migliaia (Euro 16 migliaia nel 2015) addebitati dalla controllata Seltis S.r.l.. Il debito al 31 dicembre ammonta ad Euro 7 migliaia verso Seltis s.r.l. (Euro zero al 31 dicembre 2015).

I Costi per servizi verso Altre parti correlate sono pari ad Euro 340 migliaia nel 2016 (Euro 379 migliaia nel 2015) e si riferiscono prevalentemente alla sponsorizzazione della stagione sportiva 2015-2016 di tale società sportiva. Il debito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce Proventi finanziari verso Società controllate pari ad Euro 2.100 migliaia (Euro 1.600 migliaia nel 2015) si riferisce al dividendo erogato da Openjob Consulting S.r.l. per Euro 1.700 migliaia (Euro 1.600 migliaia nel 2015) e da Seltis s.r.l. per Euro 400 migliaia nel corso del 2016 (Euro 0 migliaia nel 2015). Il provento è stato integralmente incassato in corso d'anno.

La voce Altri Crediti comprende crediti della Società verso le società del gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale per Euro 274 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2015) verso Openjob Consulting s.r.l. ed Euro zero migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2015) verso Seltis s.r.l. .

La voce Altri Debiti comprende debiti della Società verso le società del gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale per Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2015) verso Corium s.r.l. ed Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro zero al 31 dicembre 2015) verso Seltis s.r.l.

Per la voce Partecipazioni vedasi la nota n. 6 del presente documento.

Nel corso della normale attività di impresa la Società ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e concluse secondo normali condizioni di mercato.

33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale.

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 1.641 migliaia di cui Euro 1.186 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 455 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 1.631 migliaia nel 2015 di cui Euro 1.101 migliaia ai membri del Consiglio di

Amministrazione ed Euro 530 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, il Gruppo offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che, alla data di bilancio, non vi sono in essere ulteriori piani a benefici definiti successivi alla fine del rapporto di lavoro, prestiti e pagamenti basati su azioni a tali dirigenti. Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono corrisposti alle società Wise S.g.r. e Quaestio Capital Management S.g.r. anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 185 migliaia (Euro 130 migliaia nel 2015).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2016" pubblicata nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2016 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 54 nell'anno 2015).

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	1.011	Nessuno	175	1.186
Dirigenti con responsabilità strategiche	380	Nessuno	75	455
Totale	1.481	Nessuno	250	1.641

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	0	88
Totale	88	Nessuno	0	88

34. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio al 31 dicembre 2016 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

35. Eventi successivi

Nel corso del mese di febbraio del 2017 si è concluso l'iter per l'assegnazione delle bonus share sulle azioni, che in sede di IPO erano state offerte ai dipendenti.

Milano, li 16 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli



ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo dal 01/01/2016 al 31/12/2016.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2016 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio separato al 31 dicembre 2016:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui l'emittente è esposta. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 16 marzo 2017

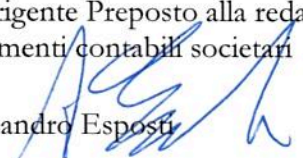
L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Esposti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Openjobmetis S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un



giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Openjobmetis S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 24 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

OPENJOBMETIS S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Milano, 24 marzo 2017

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio terminato il 31 dicembre 2016, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle linee guida della Consob.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale




Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 02 novembre 2015 con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana, avvenuto in data 03 dicembre 2015, ed è composto dal dott. Roberto Tribuno (Presidente), dal dott. Francesco Di Carlo e dalla dott.ssa Elena Analj Elda Marzi. Sono sindaci supplenti la dott.ssa Marzia Erika Ferrara e la dott.ssa Stefania Bettoni.

Il Collegio Sindacale, così come composto, si è riunito nel corso dell'anno 2016 n° 14 volte, nonché altre n° 4 volte nel corso del 2017 fino alla data della redazione della presente Relazione. L'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle adunanze del Comitato Controllo e Rischi, alle adunanze del Comitato Parti Correlate ed alle adunanze del Comitato per le Remunerazioni.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di vigilare in ordine all'indipendenza dei propri membri. In particolare, il Collegio ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 8.C.1.) nel corso dell'Esercizio; nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.). Le verifiche effettuate hanno dato esito positivo.

Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Si ricorda che nel corso dell'esercizio la Società è stata quotata sul listino Italiano segmento Star in data 3 dicembre 2015, costituendo un passaggio importante che ha permesso alla Società di poter contare sulle disponibilità finanziarie necessarie per continuare un processo di sviluppo e di crescita sia per linee interne che per linee esterne attraverso la ricerca sul mercato di mirate possibili acquisizioni.

Per una trattazione completa dei fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si rinvia comunque alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo OpenjobMetis.

Operazioni atipiche o inusuali

Per operazioni atipiche e/o inusuali, secondo quanto indicato nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, *si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.*

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Si ricorda preliminarmente che la quotazione della Società è intervenuta in data 3 dicembre 2015 e conseguentemente l'adozione della Procedura per le operazioni con Parti Correlate allorché la Società ha implementato ed avviato l'applicazione della normativa regolamentare in materia che di fatto si è esplicata nel 2016 come primo effettivo esercizio completo.

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del c.c. e del Regolamento sulle operazioni con parti correlate approvato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, la Società ha predisposto una "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Prima di allora, si segnala che la Società aveva già adottato in via volontaria una procedura volta a regolare i rapporti con soggetti correlati, ancora in essere e complementare rispetto a quella adottata ai sensi della normativa regolamentare della Consob.

Il Collegio Sindacale ritiene la Procedura adottata conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento Consob per le operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale – anche in via congiunta con Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – si è adoperato per una sensibilizzazione delle funzioni aziendali rilevanti circa gli obblighi rivenienti dalla procedura, in particolare in relazione alla tempestiva comunicazione al Comitato stesso delle operazioni rientranti nel relativo ambito di applicazione, che ha portato ad un'attività di formazione delle funzioni stesse circa gli obblighi derivanti dalla procedura e, più in generale, dalla normativa in materia di operazioni con parti correlate.

Si dà atto che, con delibera del 3 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che si è riunito nel 2016 n° 8 volte alla presenza del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2016, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, risultano essere state poste in essere dalla Società alcune operazioni infra-gruppo relativamente ad attività di direzione generale, assistenza contabile ed amministrativa, controllo di gestione, gestione del personale, direzione commerciale, recupero crediti, servizi EDP, call center, acquisti e somministrazione di personale con le seguenti Società:

1. Seltis S.r.l. – Società focalizzata nell'attività di ricerca del personale.
2. Corium S.r.l. – Società focalizzata nell'attività di ricollocazione del personale (placement).
3. Openjob Consulting S.r.l. – Società focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paghe ed attività connesse alla formazione del personale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, risultano essere state poste in essere dalla Società alcune operazioni con Parti Correlate che hanno richiesto – ai sensi della Procedura per le operazioni con Parti Correlate – il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che consistono essenzialmente in:

1. rapporti di sponsorizzazione;

2. servizi di consulenza informatica EDP.

Un'informativa di dettaglio in merito alle operazioni con Parti Correlate è contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella nota illustrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e nella nota illustrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Attività di Vigilanza ai sensi del “Testo Unico della Revisione Legale dei conti”

Il Collegio Sindacale, identificato quale “Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Contabile” ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è chiamato a vigilare su: (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore dell'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Con D.Lgs. 135/2016, sono state apportate alcune modifiche al D.Lgs. 39/2010 che incidono anche sulle attività che il Collegio Sindacale è tenuto a svolgere, nella qualità di Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Contabile ai sensi del decreto stesso, a decorrere dall'esercizio in corso e non, invece, con riguardo all'esercizio di riferimento della presente relazione.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale emergono le seguenti risultanze.

i) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha constatato l'esistenza di un adeguato processo di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie anche nell'ambito di primi incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della funzione di Internal Audit (che, a sua volta, svolge un'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo dagli stessi conferma di un processo di *reporting* adeguato da parte delle Società controllate, anche ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs 58/98.

L'attività di verifica svolta non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea.

ii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio



Con delibera del 3 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi membri del Comitato Controlli e Rischi che ha svolto la propria attività nel corso dell'esercizio 2016 relazionandosi in merito con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale – dal momento in cui si è insediato - ha partecipato a tutte le adunanze del Comitato Controlli e Rischi ed ha altresì condotto riunioni di controllo congiunte con il Comitato stesso, curando in tali ambiti un costante scambio di informazioni sulle attività svolte dai due organi.

Nell corso dell'esercizio 2016, il Collegio ha incontrato il Responsabile della Funzione di Internal Audit, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ottenendo le indicazioni in merito al piano di audit, il suo regolare svolgimento e le relative risultanze ed azioni correttive intraprese.

Il Collegio ha ritenuto adeguato il piano di Audit Interno, riservandosi di valutare ed apprezzare nel corso dell'esercizio 2017 la continuità della sua implementazione ed in generale l'operatività del sistema di controllo interno della Società, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Anche in considerazione del fatto che le tre controllate non sono dotate di autonome funzioni di Internal Audit ed organi di controllo, il Collegio ritiene di primaria importanza che l'attività svolta dall'Internal Audit presidi adeguatamente l'intero perimetro del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha incontrato e si è confrontato con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010 sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. La Società di

Revisione ha informato il Collegio Sindacale circa l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato ed ha ricevuto rassicurazioni dal Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società in ordine all'adeguatezza delle risorse oggi disponibili, anche rispetto al piano di audit per il 2017.

Anche sulla base delle informazioni fornite al Collegio Sindacale dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, è emerso che i poteri, le risorse ed i mezzi messi a disposizione dal Consiglio di Amministrazione della Società al Responsabile della Funzione di Internal Audit sembrano adeguati ed idonei.

Sarà cura del Collegio Sindacale monitorare l'adeguatezza nel tempo delle risorse che compongono la Funzione di Internal Audit della Società e, quindi, del sistema di controllo interno della Società.

Anche alla luce:

- i. di quanto rappresentato dal Comitato Controllo e Rischi nell'ambito degli incontri avuti con il Collegio Sindacale nonché della Relazione emessa dal Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sul sistema di controllo interno e della gestione dei rischi in data 30 gennaio 2017
- ii. del confronto con la Società di Revisione e del contenuto della Relazione che è stata emessa da quest'ultima in data 24 marzo 2017 ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010;

il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione del sistema di controllo interno così come definita nell'ambito della quotazione.

La Società ha attribuito all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema interno della gestione dei rischi, conferendogli le funzioni, gli obblighi ed i poteri previsti dal Criterio Applicativo 7.c.4 del Codice di Autodisciplina.

Sarà cura del Collegio valutare nel tempo il sistema di gestione dei rischi della Società.

iii) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione (KPMG S.p.A.), con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Dagli incontri effettuati siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione così come sopra riportato.

Nell'ambito dello scambio di informazioni intrattenuto con la Società di Revisione (KPMG S.p.A.), il Collegio Sindacale ha ricevuto e preso atto del contenuto della Relazione sulle Questioni Fondamentali emessa in data 24 marzo 2017, dalla quale non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010.

iv) Attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa adottata da KPMG con riguardo alle richieste di servizi professionali rivolte alle Società aderenti al network KPMG da parte delle Società del Gruppo OpenjobMetis. La procedura in essere permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di KPMG ed è adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 rilasciata in data XX marzo 2017 ed ha inoltre preso visione della Relazione di Trasparenza di KPMG.

La Società di Revisione ha comunicato al Collegio i compensi percepiti da essa e da soggetti, anche esteri, appartenenti al network KPMG, evidenziando i compensi relativi ad attività diverse da quelle di revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, KPMG S.p.A. ha percepito complessivamente dalle Società del Gruppo OpenjobMetis 221 migliaia di euro così suddivisi: per le attività di revisione contabile 170 migliaia di euro e per servizi diversi 51 migliaia di euro. Dal 1 gennaio 2017 alla data di redazione

della presente relazione, KPMG S.p.A. ha fornito a OpenjobMetis S.p.A. servizi diversi da quelli di revisione contabile per un importo complessivo pari a 59 migliaia di euro. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale.

La prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da Società appartenenti alla rete KPMG a favore del Gruppo non pregiudica, a nostro parere, l'indipendenza della Società di Revisione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla Società di Revisione, KPMG, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2016, che sono stati debitamente descritti nelle note illustrative, così come è stata data evidenza dei principi, degli emendamenti e delle interpretazioni omologati dalla Unione Europea, intervenuti rispetto al 31 dicembre 2015.
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha incontrato la Società incaricata della revisione legale, KPMG, ai fini di uno scambio di informazioni in via continuativa sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio, dall'altro lato. Nell'ambito di detti incontri, non sono emerse criticità degne di nota. Il Collegio ha preso visione delle relazioni predisposte dalla Società di Revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separato e consolidato;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, comma 1 lett. c), d), f), l) ed n) e comma 2 lett. b), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.Lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato ed ha preso atto della completezza dei relativi contenuti.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla gestione di Gruppo predisposte dal Consiglio di Amministrazione. Nelle Relazioni sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Ad esito dall'esame delle Relazioni, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza delle stesse rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in esse contenute.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2405 del c.c., come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha inoltre partecipato all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 3 dicembre 2015 – è composto, alla data della presente relazione, da 11 Amministratori, di cui 3 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n° 9 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi - nominato il 3 dicembre 2015 - è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2016, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n° 8 volte. Alcuni degli incontri sono stati organizzati nella forma di riunioni congiunte del Collegio Sindacale e del Comitato Controlli e Rischi;
- il Comitato per la Remunerazione - nominato il 3 dicembre 2015 - è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nel corso dell'esercizio 2016 n° 5 volte, al fine di esaminare la politica di remunerazione per amministratori esecutivi investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate - nominato il 3 dicembre 2015 - è composto da 3 Amministratori indipendenti. Nel corso del 2016, il Comitato si è riunito n° 9 volte, per analizzare e valutare le operazioni con Parti Correlate, l'eventuale necessità di procedere ad un aggiornamento della Procedura sulle operazioni con parti correlate e per quindi sottoporre alcune modifiche della Procedura al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella indicata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2016.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite. Il Collegio ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e (fermo restando quando sopra esposto in relazione alla sensibilizzazione resasi opportuna nei confronti delle funzioni aziendali al fine di garantire la sua tempestiva attivazione ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate) del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rispetto a quanto previsto nel Codice di autodisciplina e nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha constatato che non sono pervenute istanze e/o contributi da parte degli altri Amministratori indipendenti – e, più in generale, degli Amministratori non esecutivi – della Società nell'esercizio 2016 e fino alla data di redazione della presente relazione.

Nell'ambito delle proprie verifiche, ai fini di un costante scambio di informazioni, nel breve periodo dal suo insediamento alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato, come sopra indicato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Responsabile della Funzione di Internal Audit, ricevendo dallo stesso le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale, ha ottenuto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari prime informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo interno della Società – ed un giudizio di efficacia e di adeguatezza al riguardo – nonché sull'andamento generale dell'attività sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del c.c., né sono ad esso pervenuti esposti.

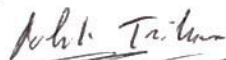
Nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 16 febbraio 2016, il Collegio Sindacale ha espresso un parere favorevole ai sensi dell'art 2389 comma 3 del codice civile, in merito al riconoscimento di un premio straordinario ad alcuni Managers, in considerazione dell'attività da questi svolta in relazione al processo di quotazione della Società.

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Roberto Tribuno



Francesco Di Carlo



Elena Marzi

